



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;

VISTA la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I^/S.G. del 05/08/2024, con il quale l'On.le avv. Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;

VISTA la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;

VISTA la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);

VISTO il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

VISTA la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;

VISTA la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. BurdenSharing)”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- VISTO** il decreto dell'11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell'articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”;
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull’efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell’energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n. 199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;

- VISTA** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009, pubblicato nella GURS n. 13 del 27/3/2009, nonché il relativo aggiornamento, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12/2/2022 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/03/2022, n. 4, reg. dalla Corte dei Conti in data 8/6/2022, al n. 6;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114” che ha introdotto al D.Lgs. n. 152/2006 l’art. 27-bis riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” - del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;

- VISTO** il decreto interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 rubricato “Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dalla pubblicazione del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025, in precedenza regolamentata dal D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023, oggi abrogato;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 246/Gab del 03/09/2025;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.I.N.C.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303” e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell'Ambiente e il Dipartimento dell'Agricoltura, con il quale viene stabilito “l'iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all'acquisizione del parere del Dipartimento dell'Agricoltura nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006”;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 69449 del 29/09/2022, con la quale il Sig. Matteo Ceroti nella qualità di Proponente ed Amministratore Unico della Società Sorgenia Acquarius S.r.l., con sede legale in Milano (MI), Via Alessandro Algardi n. 4 (C.F. e P.IVA 11884740967 – PEC: sorgenia.acquarius@legalmail.it) (nel seguito *Proponente*) ha presentato all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, n.q. di “Autorità Competente”, istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) nell'ambito del rilascio del P.A.U.R. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il “*Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4.076 kWp (potenza in immissione pari a 3.250 kW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG) censiti in Catasto Terreni al Foglio di Mappa n.172 particelle n. 125, 956, 961, 962, 967*”;
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal proponente di cui all'elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 95008 a 95117, comprensiva della relazione tecnica generale (Elab. RS06REL0001A0) e del piano particellare di esproprio (Elab. RS06REL0003A0), con assegnazione Codice Procedura 2149 - Classifica RG_10_IF2149;
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 91 della L.R. 9/2015 e s.m.i., che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;

- VISTA** la nota prot. n. 72392 del 06/10/2022, del Servizio 1 di questo Dipartimento, recante comunicazione di procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regenie.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal Proponente a corredo della predetta istanza prot. DRA n. 69449 del 29/09/2022;
- VISTA** la nota prot. n. ACQ/SVIN/MM/2022/0014 del 17/10/2022 (prot. DRA n. 75791 del 18/10/2022) con la quale il Proponente ha presentato al Dipartimento Regionale dell'Energia l'istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D. Lgs. n. 387/2003 per la realizzazione dell'impianto in oggetto;
- VISTA** la nota prot. n. 84248 del 21/11/2022 del Servizio 1 di questo Dipartimento, recante comunicazione di adempimenti di cui al comma 4 (Pubblicazione dell'Avviso al Pubblico) dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- VISTO** il Parere Istruttoria Intermedio (P.I.I.) della C.T.S. n. 13/2024 approvato nella seduta plenaria del 01/03/2024;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 14748 del 08/03/2024 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha notificato alla Ditta proponente il P.I.I. n. 13/2024, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) nella seduta del 01/03/2024, al fine di riscontrare la richiesta di integrazioni e chiarimenti da parte della medesima C.T.S., entro trenta giorni dalla notifica della stessa;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 20823 del 02/04/2024 con la quale il Proponente ha chiesto, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la sospensione dei termini per un periodo di 30 giorni e comunque fino al 07/05/2024 al fine di dare riscontro in maniera completa ed esaustiva alle integrazioni ed agli approfondimenti di cui al P.I.I. n. 13/2024 reso dalla CTS;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 20900 del 02/04/2024 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha concesso al Proponente la proroga richiesta al fine di dare riscontro a quanto richiesto dalla CTS con il P.I.I. n. 13/2024;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 29497 del 04/05/2024 con la quale il Proponente ha trasmesso la documentazione in riscontro al P.I.I. n. 13/2024, depositata nella Sezione Integrazioni del Portale Ambientale con n. id da 65153 a 65187, trasmettendo il nuovo layout di impianto che è stato revisionato al fine di garantire una fascia di rispetto di almeno 5 metri per lato, riducendo l'interasse tra le file di traker, mantenendo invariata la superficie captante dei moduli fotovoltaici e la potenza nominale di picco dell'impianto prevista nella prima edizione del progetto;
- VISTA** la nota prot. n. 32096 del 13/05/2024 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha provveduto, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla pubblicazione sul sito del Dipartimento Ambiente – Aree Tematiche – VIA VAS “Portale Valutazioni Ambientali VIA –VAS” al link <https://si-vvi.regenie.sicilia.it>, dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del medesimo decreto, anche a seguito della revisione del layout dell'impianto;
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- VISTA** la nota prot. n. 45151 del 24/06/2024 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha comunicato l'indizione e convocazione della *prima* riunione della Conferenza di Servizi (“CdS”) in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il verbale della *prima* riunione della “CdS”, tenutasi il 18/09/2024 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. n. 65531 del 18/09/2024, nel corso della quale sono stati richiamati i seguenti pareri, nulla osta acquisiti alla data della “CdS”:
- nota prot. n. 323/DI.SIC/RU/PUZ/EAM56163 del 25/10/2022 (prot. DRA n. 77546 del 25/10/2022) con la quale la Società SNAM Rete Gas S.p.A. ha comunicato che le opere e i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente società;
 - nota prot. n. 134380 del 28/10/2022 (prot. DRA n. 78958 del 31/10/2022) con la quale la Società Enac S.p.A. ha comunicato che al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente

www.enac.gov.it alla sezione “Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea”, accertando preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento “Verifica preliminare”, vi siano le condizioni per l’avvio dell’iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, “qualora dalle verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l’utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un’apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l’esclusione dall’iter valutativo”;

- nota prot. n. 8636 del 03/11/2022 (prot. DRA n. 79849 del 03/11/2022) con la quale la Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Ragusa *U.O.S17.3 Sezione per i Beni Archeologici, bibliografici e archivistici*, esaminato il Documento di Valutazione Preventiva dell’Interesse Archeologico (VPIA), considerato che il rischio medio che caratterizza l’area di progetto impone di effettuare ulteriori indagini archeologiche preliminarmente alla emissione del parere finale nell’ambito dell’autorizzazione unica successiva alla VIA per effetto della vicinanza del sito di progetto con aree archeologiche note, ha approvato e condiviso il suddetto documento ed ha ritenuto indispensabile sottoporre l’area oggetto dell’intervento a procedura di verifica dell’interesse archeologico, ai sensi dell’art. 28 comma 4 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- nota prot. 20220104005 del 11/11/2022, trasmessa dalla Società ed acquisita al prot. DRA n. 52007 del 07/07/2023) con la quale l’Ufficio del Genio Civile di Ragusa ha rilasciato l’autorizzazione ai sensi dell’art. 94 D.P.R. 380/2001, come recepito dalla LR 16/2016 (art. 18 L.64/74);
- nota prot. n. 100565 del 16/11/2022 (prot. DRA n. 83339 del 17/11/2022) con la quale la Società Terna S.p.A. ha comunicato che per l’impianto in oggetto la competenza per la richiesta di connessione è di E-distribuzione, facendo inoltre presente che *“non avendo visibilità sulla STMG rilasciata dalla Società e- distribuzione sarebbe opportuno verificare che in tale STMG non siano previsti eventuali potenziamenti sulle linee RTN. Se così non fosse e cioè se fossero presenti opere sulla RTN non previsti da Piano di Sviluppo Terna, allora rappresentiamo la necessità di ottenere opportunamente benestare di Terna su qualsiasi progetto che prevede opere RTN, appunto per garantire la verifica di rispondenza ai requisiti delle opere di Rete di cui al Codice di Rete e conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell’ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03”*;
- nota prot. n. 118238 del 22/11/2022 (prot. DRA n. 84910 del 23/11/2022) con la quale l’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa, considerato che gli interventi non ricadono all’interno o in prossimità di aree censite come aree a pericolosità PAI, ha rilasciato il “nulla osta” ai soli fini del Vincolo Idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e ss.mm.ii., con esclusivo riguardo al sito ed alla parte di opere ricadenti sui terreni censiti al foglio di mappa 172 part.lla 966 (ex part. 140) per l’esecuzione degli interventi finalizzati alla realizzazione dell’impianto in oggetto, confermato con nota prot. n. 73291 del 19/06/2024 (prot. DRA n. 44583 del 20/06/2024);
- nota prot. M_D MSICIL0031074 del 13/12/2022 (prot. DRA n. 89950 del 13/12/2022) con la quale il Comando Marittimo Sicilia ha rilasciato, relativamente ai soli aspetti demaniali, il nulla osta alla realizzazione dell’opera in progetto;
- nota prot. n. M_D AAD8F10 REG2022 0041043 del 15/12/2022, trasmessa dalla Società ed acquisito al prot. DRA n. 51945 del 07/07/2023, con la quale il Comando Militare Esercito Sicilia ha rilasciato il nulla osta, per quanto di competenza, alla realizzazione delle opere indicate in oggetto, ai sensi del R.D. n. 1775, del 11 dicembre 1933;
- nota prot. n. 884605 del 20/12/2022 (prot. DRA n. 92080 del 21/12/2022) con la quale la Società ANAS S.p.A. ha accertato che le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale di competenza della scrivente Società, in quanto la porzione più esterna dei siti interessanti i lavori, si trova ad una distanza superiore a mt. 100,00 dalla S.S. 115, prima viabilità di competenza Anas S.p.A. Pertanto, non è tenuta ad esprimere alcun parere a riguardo;
- nota prot. n. 8690 del 16/03/2023 (prot. DRA n. 18431 del 16/03/2023) con la quale il Servizio 8 – U.R.I.G. del Dipartimento Regionale dell’Energia, vista la comunicazione del Ministero dello

sviluppo Economico - U.N.M.I.G. n. 2166 del 22/04/2010; vista la nota Snam Rete Gas S.p.A. prot. 323/DI.SIC/RU/PUZ/EAM56163 del 25.10.2022 iscritta al prot. 32553 del 25.10.2022, in cui la stessa comunica che non esistono interferenze con i loro impianti; vista la nota Enimed S.p.A. prot. DECOM\Prot. N. 218 del 28/02/2023 pervenuta a questo Servizio in data 01/03/2023 iscritta al prot. N. 6526, in cui la stessa comunica che l'impianto interseca sottostrutture di proprietà Enimed S.p.A. e più precisamente: 1) tra la particella 124 e la particella 113 del Foglio 172 del Comune di Ragusa (RG), interseca l'oleodotto di proprietà Enimed S.p.A che collega le Aree Pozzo Tresauro 1-2-3 al Centro Olio Enimed di Ragusa, sul quale insiste una servitù per una lunghezza di m. 10,00 per lato dall'estradosso e per complessivi m. 20,00 per tutta la lunghezza. L'oleodotto oggetto dell'interferenza riscontrata dovrà essere georeferenziato a cura della Sorgenia Aquarius s.r.l. avvalendovi dell'assistenza di Enimed S.p.a.. Nel caso di impianti e di posa di cavidotti intersecanti l'oleodotto, dovranno essere rispettati i requisiti della norma CEI 11-17 e più precisamente allo schema "a" allegato. Si fa obbligo alla ditta Sorgenia Aquarius s.r.l. prima di intraprendere qualsiasi attività in prossimità dell'oleodotto, di contattare l'Enimed S.p.A. per l'assistenza durante gli scavi in corrispondenza del punto di intersezione, avvisando al contempo lo Scrivente Ufficio. In relazione a quanto sopra questo Ufficio - fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi – ha prescritto, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, per le interferenze sopra segnalate delle opere in progetto di richiedere nulla osta al titolare della concessione mineraria Enimed S.p.A. recante le modalità tecniche per gli attraversamenti, ed ha rilasciato il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con l'ulteriore prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;

- nota prot. n. 87817 del 22/06/2023 (prot. DRA n. 51553 del 06/07/2023) con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Ragusa *U.O.3 – Acque: concessioni e autorizzazioni* ha chiesto una integrazione documentale con riferimento al progetto definitivo vidimato da parte di E-distribuzione ed al parere di fattibilità di opere su grandi aree – NTC 2018 cap 6 par. 12 di cui al Decreto 17 gennaio 2018, a cui il Proponente ha dato riscontro con nota prot. n. ACQ/SVIN/MM/2023/0014S del 19/07/2023 (prot. DRA n. 55442 del 19/07/2023), trasmettendo il progetto definitivo delle opere di rete vidimato da E-distribuzione: RS06ADD0053I3.pdf – Nuovo elaborato; la validazione del progetto definitivo delle opere di rete: RS06ADD0054I3.pdf – Nuovo elaborato; la relazione tecnica generale: RS06REL0001A0.pdf - Elaborato già presentato; la relazione geologica, idrogeologica e geomorfologica: RS06REL0025A0.pdf - Elaborato già presentato; la relazione idrogeologica: RS06REL0012A0.pdf - Elaborato già presentato; la relazione geotecnica: RS06REL0013A0.pdf - Elaborato già presentato; la cartografia di riferimento: RS06EDP0013A0.pdf - Elaborato già presentato e contenente gli stralci di inquadramenti richiesti geologici e su carta PAI; lo studio sull'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi del D.D.G. n. 102/2021 rev1: RS06REL0017S1.pdf - Elaborato già presentato ma contenente aggiornamenti e revisioni; le opere di mitigazione del rischio idrogeologico (Impianto di drenaggio e vasca di laminazione) rev1: RS06EDP0018S1.pdf - Elaborato già presentato ma contenente aggiornamenti e revisioni; la rappresentazione fotografica dello stato dei luoghi e render fotografici - RS06EDP0004A0.pdf – Elaborato già presentato; il rilievo piano – altimetrico: RS06EDP0014A0.pdf – Elaborato già presentato; i profili ante-operam: RS06EDP0030A0.pdf - Elaborato già presentato; i profili post-operam: RS06EDP0031A0.pdf - Elaborato già presentato; la scheda di sintesi asseverata: RS06EDP0033I3.pdf - Nuovo elaborato;
- nota prot. n. 26140 del 21/08/2023 (prot. DRA n. 63368 del 22/08/2023) con la quale il Servizio 8 – U.R.I.G. del Dipartimento Regionale dell'Energia, vista la comunicazione del Ministero dello sviluppo Economico-U.N.M.I.G. n. 2166 del 22/04/2010, dall'esame della documentazione pervenuta, dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, non è emersa alcuna interferenza con attività relative a titoli minerari per la ricerca o la coltivazione di Idrocarburi e risorse geotermiche di competenza dello scrivente Servizio. In relazione a quanto sopra questo ufficio - fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra

disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi - comunica, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;

- nota prot. n. 20230176597 del 07/09/2023, trasmessa dalla Società ed acquisita al prot. DRA n. 17774 del 19/03/2024, con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa ha rilasciato, visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.L.vo n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii.), esaminata la documentazione allegata all'istanza, visto il parere endoprocedimentale dell'U.O.03 Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza del 06/09/2023, CERTIFICA a) Parere Paesaggistico: che l'area interessata dall'intervento di che trattasi non è attualmente soggetta a vincolo paesaggistico ne è soggetta a procedure di vincolo in corso, sia di natura paesaggistica, sia di natura archeologica. Tuttavia occorre precisare che nell'areale interessato dal progetto insistono alcuni "Beni isolati", individuati dal Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa per i quali, a mente del D.Lgs. 199/2021, è previsto un buffer di 500 metri che non può essere considerato automaticamente "area idonea" all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e per il quale si renderà necessario acquisire il parere della competente Soprintendenza; b) Parere archeologico: per quanto alla tutela archeologica nel sito in argomento non sono in itinere procedimenti di tutela archeologica diretta ovvero procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici. Approvato da Saverio Scerra in data 06/09/23 13.19;
- nota prot. n. 128217 del 28/09/2023 (prot. DRA n. 72179 del 02/10/2023) con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Ragusa ha rilasciato parere favorevole di fattibilità ai sensi del D.M. 17/01/2018 (art. 6 par. 12 – fattibilità di opere su grandi aree) al progetto in argomento;
- nota prot. n. 2799 del 17/05/2024 (prot. DRA n. 34426 del 20/05/2024) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa - S17.2 – Sezione per i Beni Architettonici e Storico – Artistici, Paesaggistici e Demoetnoantropologici, considerato che l'area dove dovrà sorgere l'impianto fotovoltaico è circondato da vincoli paesaggistici, quali: Tavola 9a del sopracitato piano "Regimi Normativi", Art. 17 delle norme di Attuazione dei Beni Isolati con D.A. 63/Gab. del 12/06/2019 e ss.mm.ii. elencati con gli Allegati F1-01 e FI-02: nr. 214 Villa Bertini, verificato che l'impianto fotovoltaico ricade nel comune di Ragusa (RG) (Fuori vincolo paesaggistico) circondato da Beni Isolati sopra citati e la realizzazione del cavidotto ricadente fuori vincolo paesaggistico, visto il parere endoprocedimentale con prot. nr. 2779 dell'U.O.03 Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza del 17/05/2024, visti gli elaborati progettuali, questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 146 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. L.gs n. 42 del 22/01/2004, per quanto di stretta competenza esprime parere favorevole all'accusato progetto con le seguenti prescrizioni:

a) parere paesaggistico:

- 1) *sul lotto oggetto di intervento, venga realizzata una schermatura con alberi ad alto fusto (carrubo o ulivo), di almeno 5 anni, di varietà autoctone debitamente certificate, a quinconce e con sesto 5x5, completa di impianto d'irrigazione idoneo a garantire all'attecchimento e il mantenimento degli alberi piantumati;*
- 2) *dovranno essere presentate le certificazioni degli alberi piantati; tutte le porzioni di suolo non coperte dai pannelli fotovoltaici ed i corridoi di servizio dovranno essere coltivati con leguminose;*
- 3) *per i primi cinque anni la ditta avrà l'obbligo di produrre adeguata documentazione fotografica, con planimetria riportante i coni ottici, idonea a dimostrare l'attecchimento degli alberi e la coltivazione delle leguminose;*
- 4) *dovranno essere mantenuti eventuali alberi esistenti, è fatto divieto di movimentare terra vegetale e dovranno essere mantenuti i livelli originari del terreno e il mantenimento dei muri a secco;*
- 5) *non dovrà effettuare movimenti di terra con scavi e riporti e/o reinterri;*

- 6) il cavidotto che collega l'impianto fotovoltaico alle cabine elettriche, dovrà essere realizzato interrato;
- 7) non dovrà realizzare la fossa di guardia, nuovi canali drenanti, trincea drenante, bacini di laminazione infiltranti e vasche per la raccolta delle acque, dovrà mantenere la regimazione naturale esistente delle acque;
- 8) il fotovoltaico dovrà distanziarsi dal perimetro dei Beni Isolati sopra citati 150,00 mt..

b) Parere archeologico:

“come già prescritto nella nota di questa Soprintendenza prot. n. 8636 del 3/11/2022: Esaminata la Valutazione del Rischio Archeologico trasmessa, dalla quale emerge una visibilità buona per le aree impegnate dall’impianto.

Considerato che il rischio medio che caratterizza l’area di progetto, come segnalato nel predetto documento VPIA, impone di effettuare ulteriori indagini archeologiche, preliminarmente all’emissione del parere finale nell’ambito del procedimento di autorizzazione unica successiva alla VIA.

Per quanto sopra, questo Ufficio approva e condivide il documento VPIA e ritiene indispensabile sottoporre l’area oggetto dell’intervento a procedura di verifica dell’interesse archeologico, ai sensi dell’art. 28, comma 4 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm. ii e del D.P.C.M. 14/04/2022, allegato 1”;

- nota prot. n. 6515 del 24/06/2024 (prot. DRA n. 45819 del 25/06/2024) con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ragusa ha comunicato quanto segue: “l’attività in oggetto indicata non rientra fra le attività soggette alle norme di Prevenzione Incendi, elencate nel DPR 151 del 01.08.2011, salvo nei casi in cui l’attività è inserita in locali o ambienti soggetti ai controlli di prevenzione incendi, ovvero sono previste attività disciplinate dal Decreto del Ministero dell’Interno del 15 luglio 2014 (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, l’installazione e l’esercizio delle macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantità superiore ad 1 m³). In tale circostanza al fine di esprimere il parere di competenza il titolare dell’attività, o chi per esso, dovrà presentare a questo Comando la richiesta di valutazione del progetto ai sensi dell’art. 4 del D.P.R. 151/2011 con allegata la documentazione prevista dal D.M. 07/08/2012. Nello specifico, per l’impianto in oggetto descritto, questo Comando non è tenuto ad esprimere nessun parere;
- nota prot. n. 47847 del 24/06/2024 (prot. DRA n. 45742 del 25/06/2024) con la quale l’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - Ufficio Operativo territoriale per l’area territoriale Sud – Sede di Catania ha rappresentato che questo Ufficio Operativo Territoriale (UOT) risulta interessato solo nel caso in caso in cui l’opera da realizzare o modificare sia interferente con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio. Nello specifico non è tenuto ad esprimere non è tenuto ad esprimere parere, rappresentando che qualora per la realizzazione dell’intervento in proposta occorra acquisire il parere tecnico di competenza di questa sede in relazione agli articoli 58, 59 e 60 del DPR 753/80, dovrà essere trasmessa a questa UOT specifica documentazione tecnica attestante il rispetto della normativa di settore, corredata del parere dell’esercente dell’impianto di trasporto pubblico con cui interferisce;
- nota prot. n. 17218 del 04/07/2024 (prot. DRA n. 49151 del 05/07/2024) con la quale l’Autorità di Bacino ha precisato che, ai fini del rilascio dell’eventuale A.I.U., atteso che dalla relazione “Invarianza Idraulica e Idrogeologica” allegata al progetto “L’area drenata oggetto d’intervento si estende su una superficie di 49621,0 mq, nello specifico, scopo del presente lavoro è l’individuazione delle modifiche all’assetto idrogeologico dell’area, conseguenti alle trasformazioni in progetto, con l’obiettivo di definire le misure compensative e/o le caratteristiche delle opere necessarie ad evitare l’aggravio delle condizioni idrauliche rispetto alla situazione preesistente o come da richiesta di norma”, e dalla “Relazione geologica, idrogeologica e geomorfologica” trasmessa “La consultazione delle “carte della pericolosità e del rischio geomorfologico” Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) consente di asserire che l’intera area dove si svilupperà il sopra descritto progetto è priva di pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico”, non

- evidenziandosi alcun attraversamento, “non si rende necessario alcun parere da parte della Autorità di Bacino”. Pertanto non si procede al rilascio della A.I.U., non ricorrendone le condizioni;
- nota prot. n. ACQ/SVIN/MM/2024/0023 del 09/08/2024 (prot. DRA n. 58808 del 13/08/2024) con la quale il Proponente ha chiesto alla Soprintendenza di Ragusa di riesaminare il parere paesaggistico di cui al prot. 2799 del 17/05/2024, stralciando o rimodulando le condizioni ambientali n. 5 e n. 7;
 - nota prot. n. 153845 del 22/08/2024 (prot. DRA n. 59804 del 22/08/2024) con la quale il Servizio 3 Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura – del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura, dalla visione della documentazione prodotta dalla Società proponente, relativamente alla realizzazione ed esercizio di un impianto F.V. denominato “CIMILLA”, da realizzarsi in agro del comune di Ragusa — c/da Serra Garofalo, della potenza di 4,076 MWp, e che interessa complessivamente circa Ha 10,5 di terreni agricoli, si rappresenta quanto segue. Nella relazione agronomica aggiornata si riferisce che il sopradescritto impianto è compatibile con le caratteristiche di un impianto fotovoltaico, essendo i terreni in oggetto poco attrattivi per la conduzione di attività agricola: la coltivazione dell’erbaio misto di leguminose in consociazione con graminacee (tra le file dei trachers) sarà svolta al fine di garantire la stabilità della copertura pedologica, accrescere la fertilità del terreno e contrastare eventuali fenomeni degradativi del suolo. Per quanto di competenza si esprime “parere favorevole”;
 - nota prot. n. 4913 del 04/09/2024 (prot. DRA n. 62204 del 04/09/2024) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa, in riferimento alla nota di riesame dell’autorizzazione rilasciata al progetto indicato in oggetto ed in particolare lo stralcio o la rimodulazione delle condizioni dei punti 5) e 7) del parere N.O. prot. 2799 del 17/05/2024, ha richiesto i seguenti documenti: l’integrazione di nuova richiesta che può interessare esclusivamente il punto 7) e una rimodulazione dell’elaborato grafico quotato delle sezioni dei canali drenati e dei bacini di laminazione infiltranti senza l’utilizzo di materiale cementizio;
 - in sede di Conferenza il rappresentante del Comune di Ragusa il quale viste le destinazioni urbanistiche previste per l’area in questione dal vigente PRG (agricolo produttivo con muri a secco) e dal PRG adottato (aree per le attività agricole a ridotta valenza ambientale) e le relative Norme Tecniche di Attuazione, ha dichiarato la conformità urbanistica dell’intervento in oggetto; il referente della Società, in riscontro al parere paesaggistico favorevole con prescrizioni della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa, nello specifico relativamente alla prescrizione n. 7 “non dovrà realizzare la fossa di guardia, nuovi canali drenanti, trincee drenanti, bacini di laminazione, infiltranti e vasche per la raccolta delle acque...”, ha dichiarato che le opere previste in progetto relative alla realizzazione di canalette drenanti e di vasca di laminazione/infiltrazione si rendono necessarie al fine di rispettare il principio di Invarianza Idraulica in ottemperanza a quanto disposto dal D.D.G. n. 102/2021. Ha chiesto pertanto che la conferenza dei servizi prenda atto di quanto sopra e non consideri accoglibile la suddetta prescrizione. La Società ha dichiarato di aver richiesto alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa lo stralcio della richiamata prescrizione con nota prot. ACQ/SVIN/MM/2024/0023S del 12/08/2024 in riscontro alla quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa ha richiesto alcune integrazioni con nota prot. n. 4909 del 04/09/2024, alla quale la Società darà riscontro entro 7 (sette) giorni. Relativamente a quanto richiesto dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa in materia di tutela archeologica, la Società ha dichiarato che produrrà nell’ambito della conferenza dei servizi un Piano Saggi da sottoporre ad approvazione della U.O. 03- Sezione per i Beni archeologici, bibliografici e archivistici e aggiornerà il quadro economico di progetto al fine di includere una specifica voce riservata alle attività richieste per la tutela archeologica. La Società ha precisato altresì che l’esecuzione dei saggi archeologici avverrà successivamente all’eventuale rilascio del decreto di P.A.U.R. e preliminarmente all’avvio delle attività di cantiere. La Società ha evidenziato che, come indicato dal gestore di rete (E-Distribuzione S.p.a.) e secondo quanto previsto dall’art. 33 del TICA, con l’accettazione del preventivo di connessione è stata prenotata temporaneamente la capacità di rete fino al 11/04/2023, relativamente alla potenza di immissione riportata nel preventivo stesso. Pertanto, la soluzione

tecnica riportata nel preventivo ha assunto validità indicativa a partire dalla data 12/04/2023. La Società a seguito della comunicazione di indizione della Conferenza dei Servizi ha chiesto al gestore di rete in data 09/07/2024 la conferma della suddetta soluzione di connessione. Al fine di avvalorare suddetta richiesta, come previsto dall'articolo 33.5, ha chiesto al responsabile del procedimento di verificare con E-distribuzione s.p.a le condizioni di fattibilità della soluzione di connessione. In relazione a quanto evidenziato da Terna, La Società ha dichiarato che il preventivo di connessione non prevede interventi di potenziamento o adeguamento su impianti RTN. La Società ha dichiarato di aver ricevuto dall'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento Energia, Servizio 3 – Autorizzazione Infrastrutture e Impianti Elettrici richiesta di integrazione ai fini della procedibilità dell'istanza di Autorizzazione Unica con nota prot. 25978 del 12/08/2024, che si rende in Conferenza per presa d'atto riscontrata dalla Società in data 12/09/2024 con nota prot. ACQ/SVIN/MM/2024/0027S. La Società si impegna a caricare detta richiesta di integrazioni e relativa nota di riscontro sul Portale valutazioni ambientali in uno alla documentazione tecnica trasmessa;

VISTA la nota prot. n. 65531 del 18/09/2024 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della *seconda* riunione della Conferenza di Servizi (“CdS”);

RICHIAMATO il verbale della *seconda* riunione della “CdS”, tenutasi il 23/09/2024 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. n. 75958 del 29/10/2024, nel corso della quale sono stati richiamati i seguenti pareri, nulla osta acquisiti alla data della “CdS”:

- nota prot. n. ACQ/SVIN/MM/2024/0029S del 20/09/2024 (prot. DRA n. 60191 del 20/09/2024) con la quale il Proponente ha dato riscontro richiesta integrazioni di cui al prot. 4913 del 04/09/2024 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa specificando che relativamente alla condizione n. 7) del sopracitato parere paesaggistico prot. 2799 del 17/05/2024, non verrà utilizzato materiale cementizio per la realizzazione delle canalette drenanti come anche esplicitamente riportato nell'elaborato grafico rivisto (vedi “Allegato 1 – Opere di mitigazione del rischio idrogeologico rev. 2”) e relativamente alla condizione n. 5) ha dichiarato che ottempererà alla prescrizione non effettuando movimenti di terra significativi e tali da alterare l'orografia e la pendenza delle aree eccezion fatta per le limitate operazioni di scavo necessarie per la costruzione dell'impianto previste dal piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo (vedi “Allegato 2 - Piano Preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo”);
- nota prot. n. ED-P7077174 del 30/09/2024 (caricata al Portale SI-VII dal Proponente al prot. DRA n. 69341 del 03/10/2024) con la quale E-distribuzione, facendo seguito alla richiesta di verifica, ai sensi dell'art. 33 TICA, della persistenza delle condizioni di realizzabilità della soluzione tecnica di connessione riportata nel preventivo trasmesso in data 26/11/2021, ha comunicato l'esito positivo della verifica e pertanto, come disposto dall'art. 33 TICA, ha confermato in via definitiva la Soluzione Tecnica Minima Generale;
- nota prot. n. 32402 del 15/10/2024 (prot. DRA n. 73566 del 18/10/2024) con la quale il Servizio S.03 – Autorizzazioni Infrastrutture e Impianti Energetici del Dipartimento Regionale dell'Energia ha comunicato, ai sensi del comma 2 dell'art.4 del regolamento approvato con DPRS n. 48/2012, l'avvio del procedimento unico finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica, di cui all'art. 12, comma 3, del D.lgs. n. 387/2003 ss.mm.ii. e dell'art. 5 del D.lgs. n. 28/2011 e ss.mm.ii.;
- nota prot. n. 5354 del 26/09/2024 (prot. DRA n. 67970 del 30/09/2024) con la quale la Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Ragusa, valutata la richiesta della Società pervenuta via pec in data 12/08/2024 e assunta al prot. n. 4684 del 14/08/2024, ha riconfermato il nulla osta prot. n. 2799 del 17/05/2024 rilasciato dalla Sezione per i Beni Paesaggistici e si modifica il punto 7) i canali drenanti e i bacini di laminazione infiltranti, dovranno essere realizzati senza l'utilizzo di materiale cementizio;
- in sede di Conferenza i rappresentanti della Società Enimed S.p.A. hanno chiesto alla Società Sorgenia s.r.l. di eseguire, prima di qualsiasi attività nei pressi dell'interferenza, opportuna georeferenziazione e progetto tecnico dettagliato dell'attraversamento, attendendo il successivo

nulla osta da parte di Enimed S.p.A. per il progetto per l'impianto "Cimilla" con codice procedura n. 2149. In fase operativa di scavo e di georeferenziazione Sorgenia dovrà richiedere la presenza operativa dei tecnici Enimed; il tecnico della Società ha dichiarato che la Società contatterà Enimed al fine di georeferenziare dell'oleodotto e prima dell'esecuzione di qualsiasi attività nei pressi dell'interferenza; inoltre in merito alla nota n. 5354 del 26/09/2024 della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa con la quale viene rimodulata esplicitamente solo la condizione n. 7) del parere N.O prot. 2799 del 17/05/2024, ha sottolineato che con nota prot. ACQ/SVIN/MM/2024/0029S del 20/09/2024, trasmessa anche alla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa, si era evidenziato che la stessa avrebbe ottemperato alla condizione n. 5) del già citato parere prot. 2799 "non dovrà effettuare movimenti di terra con scavi e riporti e/o reinterri", non effettuando movimenti di terra significativi e tali da alterare l'orografia e la pendenza delle aree eccezionali fatta per le limitate operazioni di scavo necessarie per la costruzione dell'impianto e previste dal piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo già agli atti del procedimento. Tale precisazione è coerente con quanto previsto dall'art. 40 delle NTA del Piano Paesaggistico degli Ambiti 15,16 e 17 ricadenti nella provincia di Ragusa, richiamato dalla stessa Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa all'interno del proprio parere prot. 2799, che non prevede un divieto di movimentazione di terreno per la realizzazione di impianti energetici ma dichiara bensì che "è vietata la modifica dell'orografia del territorio". La Società rileva infine che la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa non ha avuto nulla da eccepire rispetto a quanto evidenziato nella nota prot. ACQ/SVIN/MM/2024/0029S rispetto alla condizione n. 5);

ACQUISITO il Parere Istruttoria Conclusivo (PIC) n. 644/2025 della C.T.S. reso nella seduta del 30/09/2025, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 68963 del 03/10/2025, recante l'attestazione delle presenze e sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale è stato reso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., parere favorevole circa la conformità del Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni di cui all'art.24, comma 3, del D.P.R. 120/2017 e ss.mm.ii. del "*Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)*";

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A., ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.)**, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e parere favorevole circa la conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo alle disposizioni del DPR 120/2017 art. 24 c.3 e ss.mm.ii., relativamente al "*Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)*" proposto dalla Società Sorgenia Aquarius S.r.l., con sede legale in Milano (MI), Via Alessandro Algardi n. 4 (C.F. e P.IVA 11884740967 – PEC: sorgenia.acquarius@legalmail.it), Classifica RG_10_IF2149 – Codice Procedura 2149, a condizione che vengano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
-----------------------	------

Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti relativi ai requisiti economici
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto e delle opere di mitigazione ambientale previste.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Disponibilità giuridica dei suoli
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà dare dimostrazione di aver attivato la condizione sospensiva di cui all'art. 3 del Contratto Preliminare registrato a Ragusa in data 02/09/2021 al n. 2962 per le particelle n. 140 e 951 del foglio di mappa n. 172 (ettari 11,7506), con validità triennale, per dare prova dell'efficacia dello stesso Contratto Preliminare in merito all'effettiva disponibilità giuridica dei suoli.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune di Ragusa ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Comune di Ragusa
Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Come da previsione progettuale i pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>In merito a tutte le opere in progetto: Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni. In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati del progetto esecutivo di tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica delle aree, previste sulla base degli appositi/specifici studi di dettaglio forniti dal Proponente (fossi di infiltrazione, trincee filtranti, canalette, ecc.)</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'avvio del cantiere
Ambito di Applicazione	Mitigazioni: Vegetazione/Fauna/Cumuli di pietre/paesaggio/effetto cumulo
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente, al fine di mitigare anche gli effetti cumulativi derivanti dall'opera, dovrà prevedere la realizzazione di fasce perimetrali con un'ampiezza di almeno 15 metri con disposizione delle essenze arboree su tre file, con un sesto di impianto 6*5 mt a quinconce. La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto. Evidenza della realizzazione di tali fasce dovrà essere resa mediante relazione tecnica asseverata da tecnico abilitato ed elaborato fotografico con georeferenziazione dei punti di ripresa.</p> <p>Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;</p>

	<p>Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;</p> <p>È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli.</p> <p>Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo e senza l'uso di plinti in cls.</p> <p>Dovrà essere implementato il Piano agronomico con l'installazione di arnie di Ape Nera (Apis mellifera siciliana) nel n. di 4 per ettaro.</p> <p>Dovrà essere implementato il Piano agronomico con l'impianto di colture arboree/arbustive lungo l'interfilare tra i pannelli da integrare con quanto previsto nel SIA. Si dovranno prevedere essenze di interesse agronomico e coerenti con il contesto dell'area (DOP, DOC, IGP, IGT, ecc).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, così come indicato/previsto nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal Proponente.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i> -Corso d'opera
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività/fase di Cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Si dispone che:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b) Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c) Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d) Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione;

	<p>e) Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i;</p> <p>f) Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto;</p> <p>g) Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto;</p> <p>h) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;</p> <p>i) Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera;</p> <p>j) Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.</p> <p>k) La fascia di mitigazione confinante con la procedura 2149 dovrà essere ampliata a ml. 15 con la stessa vegetazione proposta.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <p>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area.</p> <p>b) Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime 150 cm. e minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante.</p> <p>c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno;</p> <p>d) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione;</p> <p>e) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>f) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli</p>

	apistici. Si dovrà valutare la collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fascia di rispetto
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva dovrà essere ampliata la fascia di rispetto a 15 m lungo il confinante con l'impianto fotovoltaico denominato AREZZO (CP 2005) della stessa ditta Proponente.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ricettori Sensibili
Oggetto della prescrizione	Produrre una relazione tecnica atta a dimostrare il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati e aree vulnerabili.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>CORSO OPERAM</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali]
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam- in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione - fauna - paesaggio.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none"> a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l’opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell’impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: <ul style="list-style-type: none"> a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	Si dovrà collocare, lungo la recinzione e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante, appositi pali in cima ai quali collocare delle telecamere termiche con

	capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. In alternativa, se il sistema di videosorveglianza previsto in progetto sarà montato su pali, le telecamere potranno essere posizionate in cima agli sesti. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Riqualificazione ambientale / Rimboschimento
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva il Proponente, in accordo con il Comando Regionale del Corpo Forestale, dovrà prevedere la realizzazione di un'apposita area di riqualificazione ambientale / rimboschimento con essenze arboree autoctone afferenti la macchia mediterranea (ulivo, leccio, querce, ginepro, ecc.) pari a 2000 mq per ogni megawatt di energia prodotta (quindi pari a circa 1,2 ettari , in aggiunta all'area a verde già prevista da progetto), attraverso la presentazione di specifica documentazione tecnica (relazione agronomica, relazioni tecniche, planimetrie, fotorendering, ecc.).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 22
Macrofase	<i>Ante Operam</i>

Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Sistemi di Accumulo di Energia Elettrica (c.d. BESS)
Oggetto della prescrizione	In merito al sistema di accumulo previsto, dovrà essere prodotta una relazione tecnica specialistica asseverata, dimostrando la rispondenza progettuale a quanto previsto dalle Linee Guida di prevenzione incendi per l'individuazione delle metodologie per l'analisi del rischio e delle misure di sicurezza antincendio da adottare per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio di Sistemi di Accumulo di Energia Elettrica, i c.d. BESS, ai sensi del DM del Ministero dell'Interno 23/12/2024 n. 21021. Dovrà, a tal proposito, essere prodotta la relativa valutazione (nulla osta) del Progetto da parte del competente Comando dei Vigili del Fuoco.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 644/2025 della C.T.S. del 30/09/2025, composto da n. 87 pagine e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e solamente per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato ed ha una validità di anni 5, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. 152/2006. Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto nell'ambito del P.A.U.R. ai sensi dell'art.27-bis del decreto legislativo n.152/2006 come introdotto dal decreto 104/2017.

Articolo 4

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia, tramite apposita istanza sul Portale Valutazioni Ambientale (<https://si-vvi.region.sicilia.it/enti/index.php/it/>) per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1.

In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 5

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbono essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 6

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 7

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle

condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 21/2014, pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.region.sicilia.it>), Codice Procedura n. 2149 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,





Codice procedura: 2149

Classifica: RG_010_IF02149

Proponente: SORGENIA ACQUARIUS S.r.l.

OGGETTO: "PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU SUOLO GRID-CONNECTED DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 4,076 MW, (IMMISSIONE 3,250 MW) DENOMINATO "CIMILLÀ", DA REALIZZARE SUI TERRENI AGRICOLI SITI IN C.DA SERRA GAROFALO S.N.C. NEL COMUNE DI RAGUSA (RG)"

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 644/2025 del 30/09/2025

Proponente	SORGENIA ACQUARIUS s.r.l.
Sede Legale	Milano via Alessandro Algardi n. 14
Capitale Sociale	Euro10.000,00
Legale Rappresentante	Dott. Matteo Ceroti
Progettisti	Dott. Matteo Ceroti Progettisti: Ing. Carlo Licitra, Arch. Laura Baragiola, Ing. Laura Cilia, Ing. Alfonso Parisi, Dott. Manuele Licitra, Dott.ssa Francesca Cavalieri, Dott.ssa Elisabetta Tramontana, Ing. Marco Scalone
Località del progetto	Comune di Ragusa (RG) C.da Serra Garofalo
Data presentazione al dipartimento	Prot. DRA n. 69449 del 26/09/2022
Data procedibilità	Prot. ARTA n. 72392 del 06/10/2022
Data Richiesta Integrazione Documentale	-----
Versamento oneri istruttori	€ 6.649,67
Parere Istruttoria Intermedio CTS	n. 13/2024 del 01/03/2024 (con n. 26 criticità)
Valore opera	€ 3.649.665,49 IVA compresa
Conferenze di servizio	I^ C.d.S. 18/09/2024, II^ C.d.S. 23/09/2024
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	De Luca Renato
Contenzioso	No
Condivisione gruppo istruttoria	14/09/2025

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - "Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)" - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il Protocollo di Legalità “*Accordo Quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa*” stipulato il 12 luglio 2005 fra la Regione Siciliana, il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola, l'Autorità di Vigilanza su Contratti Pubblici, l'INPS e l'INAIL;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;

VISTO il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;

VISTO il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e Confindustria Sicilia;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*”;



VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170*”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 06/05/2019, n. 5 recante: “*Individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”;

VISTA la L.R. 21 maggio 2019, n. 7 e s.m.i. recante: “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTA la L.R. 7 luglio 2020, n. 13 e s.m.i., recante: “*Disposizioni per l’accelerazione dei procedimenti amministrativi e per la realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti*”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l’art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;



VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/2021 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

VISTE le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MITE di giugno 2022;

VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

VISTO il D.A. n.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS,

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.D.G. n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15.03.2024), recante: *Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica*;



VISTO il D.A. n. 132/Gab. del 17.04.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di 11 nuovi componenti della CTS;

VISTO il decreto Legge 15 maggio 2024, n. 63, recante “*Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell’acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*”, convertito con modificazioni, nella legge 12 luglio 2024, n. 101;

VISTO il Decreto MASE 28 giugno 2024 n. 127 recante: “*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006*”, entrato in vigore in data 26/09/2024;

VISTO il D.A. n. 307/Gab. del 03.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di 2 nuovi componenti della CTS;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 9462/GAB del 14/10/2024 avente ad oggetto “*D.P.R. 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”, e le successive disposizioni del Dirigente Generale DRA, giusta nota prot. n. 72452 del 15.10.2024;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 9733/GAB del 30/10/2024 avente ad oggetto “*Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa. Impianti fotovoltaici/agrovoltaici reperimenti risorse idriche*”;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 9222/GAB del 12/11/2024 avente ad oggetto “*VIA impianti di produzione di energia alternativa - Progetto linea RTN e relative infrastrutture*”;

VISTO il D.A. n. 328/Gab. del 16.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante: “*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell’economia circolare, l’attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*”, convertito nella Legge n. 191 del 13 dicembre 2024 (*Decreto Ambiente*);

VISTO il D.A. n. 337/Gab. del 29.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 46/Gab. del 28/02/2025 con il quale si è proceduto alla nomina del nuovo Nucleo di Coordinamento della CTS e del Vice Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 138/Gab del 28/05/2025 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “*Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)*” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - PropONENTE: Sorgenia Acquarius Srl



VISTO il D.A. n. 166/Gab del 23/06/2025 con il quale viene nominato l'arch. Tomasino Maria Chiara, quale nuovo Vice Presidente della CTS;;

VISTO il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4^a dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA la sentenza n. 647/2023 Reg. Provv. Coll. pubblicata il 5/10/2023 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana resa nel procedimento iscritto al n. 912 dell'anno 2022;

VISTA l'Istanza della ditta **PropONENTE** SORGENIA ACQUARIUS s.r.l. di richiesta di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA n. 69449 del 26/09/2022;

VISTA la nota prot. n. 72392 del 06/10/2022 del **Servizio 1** dell'ARTA recante “*Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS*” e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

VISTI i Pareri formulati da:

1° Conferenza dei Servizi del 18/09/2024:

- **L'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa**, con nota del 06/10/2022 (prot. n. 100097) ha comunicato che, considerando che parte degli interventi (la porzione dell'impianto fotovoltaico ricadente nella particella 966 del foglio di mappa 172) risulta ricadente in aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267/1933, è tenuto ad esprimersi. Pertanto, ha richiesto integrazioni documentali per la definizione del procedimento istruttorio. Con parere del 22/11/2022 (prot. n. 118238, confermato con nota prot. n. 73291 del 19/06/2024) ha rilasciato il “nulla osta” ai soli fini del Vincolo Idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e ss.mm.ii., con esclusivo riguardo al sito e alla parte di opere ricadenti sui terreni censiti al foglio di mappa 172 part.lla 966 (ex part. 140) per l'esecuzione degli interventi;
- **La Società SNAM Rete Gas S.p.A.**, con nota del 25/10/2022 (prot. n. 323/DI.SIC/RU/PUZ/EAM56163) ha comunicato che le opere e i lavori non interferiscono con impianti di proprietà della società.
- **L'Enac S.p.A.**, con nota del 28/10/2022 (prot. n. 134380) ha comunicato la necessità per il PropONENTE di attivare la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito www.enac.gov.it alla sezione “*Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea*” per l'ottenimento del parere-nulla osta. È richiesto di accettare preliminarmente, tramite tecnico abilitato, se vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, o se l'intervento è escluso dall'iter;
- **La Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Ragusa**, con nota del 03/11/2022 (prot. n. 8636), esaminato il



Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), ha considerato che il rischio medio dell'area di progetto impone di effettuare ulteriori indagini archeologiche prima dell'emissione del parere finale. Ha approvato e condiviso il VPIA e ha ritenuto indispensabile sottoporre l'area a procedura di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 28 comma 4 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

- **La Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Ragusa**, con nota del 07/09/2023 (prot. n. 20230176597) ha reso:

- **Parere Paesaggistico:** Certifica che l'area non è attualmente soggetta a vincolo paesaggistico né a procedure di vincolo in corso. Tuttavia, nell'areale insistono alcuni **"Beni isolati"** individuati dal Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa, per i quali è previsto un **buffer di 500 metri** che non può essere considerato automaticamente "area idonea" e per il quale sarà necessario acquisire il parere della Soprintendenza competente.
- **Parere Archeologico:** Non sono in itinere procedimenti di tutela archeologica diretta o procedure di accertamento di beni archeologici nel sito.

- **La Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Ragusa**, con nota del 17/05/2024 (prot. n. 2799) ha espresso parere favorevole al progetto, con le seguenti prescrizioni:

1. Realizzazione di una **schermatura con alberi ad alto fusto** (carrubo o ulivo, almeno 5 anni, autoctoni certificati) in quinconce con sesto 5x5, completa di impianto d'irrigazione.
2. Devono essere presentate le **certificazioni degli alberi piantati**; tutte le porzioni di suolo non coperte dai pannelli fotovoltaici e i corridoi di servizio dovranno essere coltivati con **leguminose**.
3. Per i primi cinque anni, la ditta avrà l'obbligo di produrre adeguata **documentazione fotografica** con planimetria di coni ottici per dimostrare l'atteggiamento degli alberi e la coltivazione delle leguminose.
4. Mantenimento di eventuali alberi esistenti, divieto di movimentazione di terra vegetale, mantenimento dei livelli originari del terreno e dei muri a secco.
5. Non effettuare movimenti di terra con scavi e riporti e/o reinterri. (Nota del Proponente: questa condizione è stata successivamente rimodulata per chiarire che il divieto riguarda l'alterazione dell'orografia, non l'effettuazione di scavi minimi per l'impianto).
6. Realizzazione del **cavidotto di connessione interrato**.
7. Non realizzare fossa di guardia, nuovi canali drenanti, trincee drenanti, bacini di laminazione infiltranti e vasche per la raccolta delle acque; **mantenere la regimazione naturale esistente** delle acque. (Nota del Proponente: ha dichiarato che i canali e la vasca di laminazione/infiltrazione sono necessari per l'Invarianza Idraulica e ha chiesto lo stralcio della prescrizione).
8. Il fotovoltaico dovrà distanziarsi dal perimetro dei Beni Isolati di **150,00 mt**.

Sotto l'aspetto **Archeologico** (come già prescritto il 03/11/2022) si ribadisce la necessità di ulteriori indagini archeologiche a causa del rischio medio.

- **L'Ufficio del Genio Civile di Ragusa**, con nota dell'11/11/2022 (prot. 20220104005) ha rilasciato l'autorizzazione ai sensi dell'art. 94 D.P.R. 380/2001, come recepito dalla LR 16/2016 (art. 18 L.64/74). Con nota del 28/09/2023 (prot. n. 128217): Ha rilasciato parere favorevole di fattibilità ai sensi del D.M. 17/01/2018 (art. 6 par. 12 – fattibilità di opere su grandi aree).
- **La Società Terna S.p.A.**, con nota del 16/11/2022 (prot. n. 100565) ha comunicato che la competenza per la richiesta di connessione è di E-distribuzione. Ha suggerito di verificare che la STMG rilasciata da E-distribuzione non preveda potenziamenti sulle linee RTN, in tal caso sarebbe necessario il benestare di



Terna.

- **Il Comando Marittimo Sicilia**, con nota del 13/12/2022 (prot. M_D MSICIL0031074) ha rilasciato, relativamente ai soli aspetti demaniali, il nulla osta alla realizzazione dell'opera.
- **Il Comando Militare Esercito Sicilia**, con nota del 15/12/2022 (prot. n. M_D AAD8F10REG2022 0041043) ha rilasciato il nulla osta, per quanto di competenza, ai sensi del R.D. n. 1775, del 11 dicembre 1933.
- **La Società ANAS S.p.A.**, con nota del 20/12/2022 (prot. n. 884605) ha accertato che le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale di sua competenza, trovandosi la porzione più esterna dei siti ad una distanza superiore a 100 metri dalla S.S. 115. Pertanto, non è tenuta ad esprimere alcun parere.
- **Il Servizio 8 – Dipartimento Regionale dell’Energia**, con nota del 16/03/2023 (prot. n. 8690) ha comunicato il proprio nulla osta alla richiesta, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge. Ha prescritto, per le interferenze segnalate con l’oleodotto Enimed, di richiedere nulla osta al titolare della concessione mineraria Enimed S.p.A. e il preliminare nulla-osta a Snam Rete Gas S.p.A. per l’eventuale presenza di metanodotti.
- **La Commissione Tecnica Specialistica (CTS)** ha reso il Parere Interlocutorio Intermedio (PII) n. 13/2024 del 01/03/2024 contenente osservazioni e criticità sul progetto, richiedendo approfondimenti e integrazioni.
- **Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ragusa**, con nota del 24/06/2024 (prot. n. 6515) ha comunicato che l’attività in oggetto non rientra fra le attività soggette alle norme di Prevenzione Incendi, elencate nel DPR 151 del 01.08.2011, salvo casi specifici. *Pertanto, questo Comando non è tenuto ad esprimere nessun parere.*
- **L’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANASF)**, con nota del 24/06/2024 (prot. n. 47847) ha rappresentato che l’Ufficio Operativo Territoriale (UOT) è interessato solo in caso di interruzione con sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi in esercizio. Nello specifico, non è tenuto ad esprimere parere, ma ha specificato che se fosse necessario acquisire un parere tecnico per articoli specifici del DPR 753/80, la documentazione tecnica dovrà attestare il rispetto della normativa di settore e essere corredata del parere dell’esercente l’impianto di trasporto pubblico.
- **L’Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia**, con nota del 04/07/2024 (prot. n. 17218) ha precisato che, ai fini del rilascio dell’eventuale A.I.U. (Autorizzazione all’Immissione Unica), e considerando che la relazione di “Invarianza Idraulica e Idrogeologica” allegata al progetto indica che l’area è priva di pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico e non evidenzia alcun attraversamento, “non si rende necessario alcun parere da parte della Autorità di Bacino”. *Pertanto, non si procede al rilascio della A.I.U.”.*
- **Il Comune di Ragusa**, il rappresentante ha dichiarato la conformità urbanistica dell’intervento in oggetto, visti le destinazioni urbanistiche previste dal vigente PRG (agricolo produttivo con muri a secco) e dal PRG adottato (aree per le attività agricole a ridotta valenza ambientale).
- **Il Proponente**, durante la Conferenza ha reso le seguenti precisazioni:
 - Revisione layout: La Società ha informato di aver ridotto l’interasse tra le file di tracker da 9,5 m a 9,0 m al fine di garantire le fasce di rispetto richieste dalla C.T.S. nel PII n. 13/2024, mantenendo invariata la superficie captante dei moduli e la potenza nominale di picco;
 - Prescrizioni Soprintendenza (punto 7 - opere idrogeologiche): Ha dichiarato che le opere previste (canalette drenanti e vasca di laminazione/infiltrazione) si rendono necessarie al fine di rispettare il principio di Invarianza Idraulica in ottemperanza al D.D.G. n. 102/2021, e ha



richiesto che la conferenza ne prenda atto e non consideri accoglibile la suddetta prescrizione. Ha inoltre dichiarato di aver richiesto alla Soprintendenza lo stralcio della prescrizione;

- Prescrizioni Soprintendenza (punto 5 - movimenti terra): La Società ha sottolineato che avrebbe ottemperato alla condizione n. 5) del parere prot. 2799 ("non dovrà effettuare movimenti di terra con scavi e riporti e/o reinterri"), non effettuando movimenti di terra tali da alterare l'orografia del territorio, ma solo gli scavi necessari per la realizzazione dell'impianto, come previsto dal piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Ha rilevato che il parere non vieta i movimenti di terreno per gli impianti energetici ma la modifica dell'orografia;
- Tutela Archeologica: La Società ha dichiarato che produrrà un Piano Saggi da sottoporre ad approvazione della U.O. 03-Sezione per i Beni archeologici, bibliografici e archivistici, e aggiornerà il quadro economico di progetto per includere una voce specifica per le attività archeologiche. Ha precisato che i saggi avverranno dopo l'eventuale rilascio del decreto di P.A.U.R. e prima dell'avvio delle attività di cantiere;
- Connessione alla rete (E-Distribuzione): La Società ha evidenziato che la capacità di rete è stata prenotata temporaneamente fino all'11/04/2023 con l'accettazione del preventivo. Ha chiesto a E-Distribuzione la conferma della soluzione di connessione e ha richiesto al responsabile del procedimento di verificare le condizioni di fattibilità con E-distribuzione;
- Interferenze RTN (Terna): La Società ha dichiarato che il preventivo di connessione non prevede interventi di potenziamento o adeguamento su impianti RTN;
- Rifiuti: Il progetto non prevede l'installazione e l'esercizio di macchine elettriche fisse con liquidi isolanti combustibili in quantità superiore a 1 m³;
- Capacità finanziaria e impegno alla realizzazione: La Società ha presentato una dichiarazione di impegno al rilascio di una polizza fideiussoria a garanzia della dismissione e ripristino, e ha fornito attestazione di capacità organizzativa e finanziaria da Banco BPM S.p.A. e dichiarazione di impegno alla realizzazione diretta dell'impianto;
- Misure compensative: La società ha avviato con il Comune di Ragusa un processo per l'identificazione di misure compensative in accordo con il D.M. 10 Settembre 2010.

2° Conferenza dei Servizi del 23/09/2024:

- **Il Proponente**, con nota acquisita al prot. DRA n. 60191 del 20/09/2024, ha risposto alla richiesta di integrazioni prot. 4913 del 04/09/2024 della Soprintendenza. In particolare:
 - Relativamente alla condizione n. 7 del parere paesaggistico prot. 2799 del 17/05/2024, è stato specificato che non verrà utilizzato materiale cementizio per la realizzazione delle canalette drenanti. Questa modifica è esplicitamente riportata nell'elaborato grafico rivisto ("Allegato 1 – Opere di mitigazione del rischio idrogeologico rev. 2"). La non utilizzazione di cemento per le canalette drenanti è una misura tecnica volta a promuovere soluzioni di drenaggio più naturali e meno impattanti sul paesaggio e sull'ambiente idrogeologico, favorendo l'infiltrazione e il mantenimento delle caratteristiche naturali del suolo.
 - Relativamente alla condizione n. 5, il Proponente ha dichiarato che ottempererà alla prescrizione non effettuando movimenti di terra significativi e tali da alterare l'orografia e la pendenza delle aree. Sono previste solo limitate operazioni di scavo necessarie per la costruzione dell'impianto, come dettagliato nel piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo ("Allegato 2 - Piano Preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo"). Questo impegno mira a preservare la morfologia naturale del sito, riducendo l'impatto visivo e geomorfologico del progetto, in linea con gli obiettivi di tutela paesaggistica.
- **La Società E-distribuzione**, con nota acquisita al prot. DRA n. 69341 del 03/10/2024, ha comunicato



l'esito positivo della verifica sulla persistenza delle condizioni di realizzabilità della soluzione tecnica di connessione, originariamente riportata nel preventivo trasmesso il 26/11/2021. Di conseguenza, ai sensi dell'art. 33 del TICA (Testo Integrato delle Connessioni Attive), la Soluzione Tecnica Minima Generale è stata confermata in via definitiva. Questa conferma è cruciale per la fattibilità tecnica del progetto, poiché assicura che il sistema di connessione proposto, che prevede la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna alla cabina primaria AT/MT "RAGUSA 3" tramite un cavo interrato di circa 520 m e fibra ottica, sia conforme agli standard della rete di distribuzione e possa essere implementato.

- Il **Servizio S.03 del Dipartimento Regionale dell'Energia**, con nota acquisita al prot. DRA n. 73566 del 18/10/2024, ha comunicato, ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del regolamento approvato con DPRS n. 48/2012, l'avvio del procedimento unico finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica.
- La **Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa**, con nota acquisita al prot. DRA n. 67970 del 30/09/2024, in seguito alla valutazione di una richiesta della Società pervenuta il 12/08/2024, ha riconfermato il nulla osta prot. n. 2799 del 17/05/2024 rilasciato dalla Sezione per i Beni Paesaggistici.
- Il rappresentante della **Società Enimed S.p.A.** ha richiesto al Proponente di eseguire, prima di qualsiasi attività in prossimità dell'interferenza con l'oleodotto, un'opportuna georeferenziazione e un progetto tecnico dettagliato dell'attraversamento. È stato specificato che il nulla osta potrà essere ottenuto solo successivamente.
- Il **Proponente**, in merito ai pareri della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa ha sottolineato che con la nota prot. ACQ/SVIN/MM/2024/0029S del 20/09/2024 aveva già evidenziato l'ottemperanza alla condizione n. 5) del parere prot. 2799, ovvero di non effettuare movimenti di terra significativi che alterino l'orografia e la pendenza delle aree, ad eccezione delle limitate operazioni di scavo necessarie per la costruzione dell'impianto, come previsto dal piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

Questa precisazione è stata ritenuta coerente con l'art. 40 delle NTA del Piano Paesaggistico della provincia di Ragusa, che vieta la modifica dell'orografia del territorio ma non la movimentazione di terreno per la realizzazione di impianti energetici.

Con nota acquisita al prot. DRA n. 76843 del 31/10/2024, il Libero Consorzio Comunale di Ragusa ha rilasciato parere favorevole subordinato all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

1. *Vengano acquisiti tutti gli altri pareri e/o nulla osta previsti per legge.*
2. *La ditta dovrà porre in atto quanto esposto in tutti gli elaborati progettuali presentati.*
3. *Sia in fase di cantiere che di esercizio dell'impianto tutti i rifiuti dovranno essere stoccati secondo i limiti quantitativi e temporali stabiliti dalle norme vigenti, trasportati da aziende autorizzate per le specifiche categorie, smaltiti o recuperati presso impianti autorizzati.*
4. *Sia precluso ogni impatto di qualsiasi natura prodotto eventualmente dall'installazione e dall'esercizio dell'impianto anche in relazione alla dislocazione dei pannelli, con particolare riferimento all'avifauna e/o protetta e siano mantenuti libero da ingombri i previsti passaggi per il transito della fauna selvatica locale.*
5. *Il Proponente metta in essere quanto esposto nello studio di impatto ambientale.*
6. *L'intervento, sia realizzato con l'adozione di specifiche cautele operative e di controllo e siano rigorosamente rispettate le norme tecniche vigenti e i limiti dimensionali previsti negli elaborati progettuali.*
7. *Nel periodo di esercizio dell'impianto la ditta dovrà assicurare il mantenimento dell'efficienza funzionale*



della barriera arborea con il ripristino delle eventuali fallanze delle essenze arboree presenti, in maniera di assicurare una costante opera di mitigazione degli impatti negativi sulle componenti paesaggio.

VISTO l'avviso al pubblico trasmesso ai SCMA con nota DRA prot. n. 84248 del 22/11/2022, periodo dal 21/11/2022 al 21/12/2022;

VISTO l'avviso al pubblico trasmesso ai SCMA con nota DRA prot. n. 32096 del 13/05/2024, periodo dal 13/05/2024 al 28/05/2024, a seguito di integrazione documentale da parte del Proponente;

RILEVATO che non risultano pervenute osservazioni nei periodi di pubblicazione degli avvisi suddetti, al di là dei pareri e delle richieste di integrazioni documentali da parte degli SCMA;

LETTA la seguente documentazione depositata trasmessa dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana (nota prot. DRA n. 69449 del 26/09/2022):

CODIFICA	DESCRIZIONE
RS00OBB0001A0	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
RS00OBB0002A0	02 - AVVISO AL PUBBLICO
RS00OBB0003A0	03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
RS00OBB0004A0	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
RS00OBB0005A0	05 - SCHEDA DI SINTESI
RS00OBB0006A0	06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
RS00OBB0007A0	07 - SINTESI NON TECNICA
RS00OBB0008A0	08 - STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
RS00OBB0009A0	16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
RS00OBB0010A0	30 - SHAPE FILES (ZIP)
RS06EDP0001A0.PDF	AZZONAMENTO
RS06EDP0002A0.PDF	PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO E RECINZIONE METALLICA PERIMETRALE
RS06EDP0003A0.PDF	PARTICOLARI COSTRUTTIVI DEL SISTEMA DI ANCORAGGIO
RS06EDP0004A0.PDF	RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DEI LUOGHI E RENDER FOTOGRAFICI
RS06EDP0005A0.PDF	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
RS06EDP0006A0.PDF	VIABILITÀ ESISTENTE, PROVVISORIA E DI PROGETTO E SEZIONI TIPO
RS06EDP0007A0.PDF	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE (MT E BT)
RS06EDP0008A0.PDF	TRACCIATO CAVIDOTTO LINEA MT E PARTICOLARI SEZIONI CAVIDOTTO
RS06EDP0009A0.PDF	CABINA ELETTRICHE, PIANTE E PROSPETTI
RS06EDP0010A0.PDF	COROGRAFIA GENERALE CON PERCORSO DEI CAVI E CABINE
RS06EDP0011A0.PDF	PLANIMETRIA SU ORTOFOTO
RS06EDP0012A0.PDF	TRACCIATO LINEA MT DEL CAMPO FV E PARTICOLARI ELETTRICI
RS06EDP0013A0.PDF	CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO
RS06EDP0014A0.PDF	RILIEVO PLANO - ALTIMETRICO
RS06EDP0015A0.PDF	OPERE DI MITIGAZIONE A VERDE
RS06EDP0016A0.PDF	CARTA USO DEL SUOLO NEL BUFFER DI 10 KM
RS06EDP0017A0.PDF	CARTA IMPATTI CUMULATI NEL BUFFER DI 10 KM
RS06EDP0018A0.PDF	OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (IMPIANTO DI DRENAGGIO E ...)
RS06EDP0019A0.PDF	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
RS06EDP0020A0.PDF	LAYOUT DI CANTIERE
RS06EDP0021A0.PDF	QUADRO ECONOMICO
RS06EDP0022A0.PDF	FASCICOLO DEI CALCOLI TRACKER
RS06EDP0023A0.PDF	FASCICOLO DEI CALCOLI FONDAZIONI CABINE
RS06EDP0024A0.PDF	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE
RS06EDP0025A0.PDF	CALCOLO VOLUMETRIA STRUTTURALE
RS06EDP0026A0.PDF	PARTICOLARI COSTRUTTIVI DEL SISTEMA DI ANCORAGGIO
RS06EDP0027A0.PDF	PARTICOLARI COSTRUTTIVI DELLE FONDAZIONI DELLE CABINE
RS06EDP0028A0.PDF	CARTA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE
RS06EDP0029A0.PDF	CARTA DEL POTENZIALE E DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



CODIFICA	DESCRIZIONE
RS06PMA0001A0.PDF	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
RS06REL0001A0.PDF	RELAZIONE TECNICA GENERALE
RS06REL0002A0.PDF	RELAZIONE TECNICA ELETTRICA
RS06REL0003A0.PDF	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIOP
RS06REL0004A0.PDF	PIANO TECNICO DELLE INTERFERENZE
RS06REL0005A0.PDF	STUDIO AGRICOLO FORESTALE
RS06REL0006A0.PDF	RELAZIONE AGRONOMICA
RS06REL0007A0.PDF	RELAZIONE BOTANICA
RS06REL0008A0.PDF	RELAZIONE FAUNISTICA
RS06REL0009A0.PDF	PIANO DI DISMISSIONE
RS06REL0010A0.PDF	RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI E INQUINAMENTO LUMINOSO
RS06REL0011A0.PDF	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE ...
RS06REL0012A0.PDF	RELAZIONE IDROGEOLOGICA
RS06REL0013A0.PDF	RELAZIONE GEOTECNICA
RS06REL0014A0.PDF	PIANO DI MANUTENZIONE DEL VERDE
RS06REL0015A0.PDF	RELAZIONE SULLA FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO E STIMA FABBISOGNO IDRICO
RS06REL0016A0.PDF	RELAZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO ARCHEOLOGICO (VIARC)
RS06REL0017A0.PDF	STUDIO SULL'INVARIANZA IDRAULICA ED IDROLOGICA AI SENSI DEL D.D.G. N. ...
RS06REL0018A0.PDF	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
RS06REL0019A0.PDF	PIANO DI CANTIERIZZAZIONE
RS06REL0020A0.PDF	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
RS06REL0021A0.PDF	RELAZIONE TECNICA GENERALE DELLE STRUTTURE
RS06REL0022A0.PDF	RELAZIONE SUI MATERIALI IMPIEGATI
RS06REL0023A0.PDF	RELAZIONE SULLE FONDAZIONI
RS06REL0024A0.PDF	RELAZIONE DI CALCOLO
RS06REL0025A0.PDF	RELAZIONE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA
RS06ADD0001A0.PDF	DICHIAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO COPIA CONFORME AGLI ORIGINALI;
RS06ADD0002A0.PDF	COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ
RS06ADD0003A0.PDF	CERTIFICATO ISCRIZIONE ALLA C.C.A.A.
RS06ADD0004A0.PDF	DICHIAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO DI ISCRIZIONE ALLA CCIA
RS06ADD0005A0.PDF	DIMOSTRUZIONE DELLA DISPONIBILITÀ GIURIDICA DEI SUOLI
RS06ADD0006A0.PDF	CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
RS06ADD0007A0.PDF	DICHIAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO CDU
RS06ADD0008A0.PDF	DICHIAZIONE SOSTITUTIVA AGRONOMO ASSENZA COLTURE SPECIALIZZATE
RS06ADD0009A0.PDF	STMG ED ACCETTAZIONE
RS06ADD0010A0.PDF	VISURE CATASTALI ED ESTRATTI DI MAPPA
RS06ADD0011A0.PDF	DICHIAZIONE ANTIMAFIA
RS06ADD0012A0.PDF	ATTESTAZIONE CAPACITÀ FINANZIARIA
RS06ADD0013A0.PDF	DICHIAZIONE D'IMPEGNO ALLA REALIZZAZIONE
RS06ADD0014A0.PDF	ATTO DI ADESIONE AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ
RS06ADD0015A0.PDF	DICHIAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO LAVORATORI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
RS06ADD0016A0.PDF	DICHIAZIONE GARANZIA ALLA DISMISSIONE
RS06ADD0017A0.PDF	ATTESTAZIONE DI VERIDICITÀ DELLO STUDIO AGRICOLO FORESTALE
RS06ADD0018A0.PDF	ATTESTAZIONE DI VERIDICITÀ DEGLI STUDI BOTANICO E FAUNISTICO
RS06ADD0019A0.PDF	DICHIAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO VERIDICITÀ COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
RS06ADD0020A0.PDF	DICHIAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO VERIDICITÀ DEI DATI
RS06ADD0021A0.PDF	DICHIAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AREE BOSCO E S.I.C. E ...
RS06ADD0022A0.PDF	DICHIAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ SULL'IMPORTO DEI LAVORI
RS06ADD0023A0.PDF	DICHIAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ CONGIUNTA RISPETTO NORMATIVA
RS06ADD0024A0.PDF	COPIA DELLA COMUNICAZIONE EFFETTUATA ALLA SOPRINTENDENZA
RS06ADD0025A0.PDF	DICHIAZIONE ITER ENAC-ENAV
RS06ADD0027A0.PDF	LETTERA INCARICO LAURA BARAGIOLA
RS06ADD0026A0.PDF	DICHIAZIONE DI NON PARENTELA

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



CODIFICA	DESCRIZIONE
RS06ADD0028A0.PDF	LETTERA INCARICO LAURA CILIA
RS06ADD0029A0.PDF	LETTERA INCARICO MARCO SCALONE
RS06ADD0030A0.PDF	LETTERA INCARICO ALFONSO PARISI
RS06ADD0031A0.PDF	LETTERA INCARICO MANUELE LICITRA
RS06ADD0032A0.PDF	LETTERA INCARICO FRANCESCA CAVALIERI
RS06ADD0033A0.PDF	LETTERA INCARICO ELISABETTA TRAMONTANA
RS06ADD0034A0.PDF	DICHIARAZIONE COMPENSO GIANCARLO LICITRA
RS06ADD0035A0.PDF	DICHIARAZIONE COMPENSO LAURA BARAGIOLA
RS06ADD0036A0.PDF	DICHIARAZIONE COMPENSO LAURA CILIA
RS06ADD0037A0.PDF	DICHIARAZIONE COMPENSO MARCO SCALONE
RS06ADD0038A0.PDF	DICHIARAZIONE COMPENSO ALFONSO PARISI
RS06ADD0039A0.PDF	DICHIARAZIONE COMPENSO MANUELE LICITRA
RS06ADD0040A0.PDF	DICHIARAZIONE COMPENSO FRANCESCA CAVALIERI
RS06ADD0041A0.PDF	DICHIARAZIONE COMPENSO ELISABETTA TRAMONTANA
RS06ADD0042A0.PDF	ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ
RS06EDP0030A0.PDF	PROFILO ANTE-OPERAM
RS06EDP0031A0.PDF	PROFILO POST-OPERAM
RS06EET0001A0.PDF	ELENCO ELABORATI

LETTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana (nota prot. DRA n.74995 del 14/10/2022):

CODIFICA	DESCRIZIONE
RS00OBB0009S1.pdf	DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
RS06ADD0001S1.pdf	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO COPIA CONFORNE AGLI ORIGINALI
RS00OBB0006S1.pdf	LETTERA INCARICO GIANCARLO LICITRA
RS00OBB0001S1.pdf	ISTANZA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE
RS00OBB0002S1.pdf	LETTERA DI RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DELLO SCHEMA DI AVVISO AL PUBBLICO
RS00OBB0003S1.pdf	DICHIARAZIONE VALORE OPERA
RS06ADD0007S1.pdf	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO CDU
RS06ADD0010S1.pdf	VISURE CATASTALI ED ESTRATTI DI MAPPA
RS06ADD0013S1.pdf	DICHIARAZIONE D'IMPEGNO ALLA REALIZZAZIONE
RS06ADD0014S1.pdf	ATTO DI ADESIONE AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ
RS06ADD0016S1.pdf	DICHIARAZIONE GARANZIA ALLA DISMISSIONE
RS06ADD0023S1.pdf	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ CONGIUNTA SUL RISPETTO DELLA NORMATIVA
RS06ADD0024S1.pdf	COPIA DELLA COMUNICAZIONE EFFETTUATA ALLA SOPRINTENDENZA
RS06ADD0025S1.pdf	DICHIARAZIONE ENAC-ENAV
RS06ADD0026S1.pdf	DICHIARAZIONE DI NON PARENTELA
RS06ADD0027S1.pdf	LETTERA INCARICO LAURA BARAGIOLA
RS06ADD0028S1.pdf	LETTERA INCARICO LAURA CILIA
RS06ADD0029S1.pdf	LETTERA INCARICO MARCO SCALONE
RS06ADD0030S1.pdf	LETTERA INCARICO ALFONSO PARISI
RS06ADD0031S1.pdf	LETTERA INCARICO MANUELE LICITRA
RS06ADD0032S1.pdf	LETTERA INCARICO FRANCESCA CAVALIERI
RS06ADD0033S1.pdf	LETTERA INCARICO ELISABETTA TRAMONTANA
RS06ADD0034S1.pdf	DICHIARAZIONE COMPENSO GIANCARLO LICITRA
RS06ADD0044I1.pdf	LETTERA ACCOMPAGNAMENTO INTEGRAZIONI ISPETTORATO RIPARTIMENTALE

LETTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana (nota prot. DRA n.52007 del 07/07/2023):



CODIFICA	DESCRIZIONE
RS06ADD0046I2.pdf	NULLA OSTA - SNAM
RS06ADD0047I2.pdf	AUTORIZZAZIONE ART 94 DPR 380/2001 - GENIO CIVILE RAGUSA
RS06ADD0048I2.pdf	NULLA OSTA - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI RAGUSA
RS06ADD0049I2.pdf	NULLA CONTRO - COMANDO MILITARE ESERCITO SICILIA
RS06ADD0050I2.pdf	RICHIESTA DI INTEGRAZIONE PER IL RILASCIO DEL PARERE DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA - GENIO CIVILE DI RAGUSA
RS06EDP0032I2.pdf	INQUADRAMENTO RISPETTO ALLE AREE IDONEE
RS06ADD0051I2.pdf	INVITO FORMALE AD ADEMPIERE
RS06ADD0045I2.pdf	LETTERA DI ACCOMPAGNAMENTO - TRASMISSIONE CONTRIBUTI NON PRESENTI SUL PORTALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

LETTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana (nota prot. DRA n.55442 del 19/07/2023):

CODIFICA	DESCRIZIONE
RS06ADD0053I3.pdf	PROGETTO DEFINITIVO DELLE OPERE DI RETE VIDIMATO DA E-DISTRIBUZIONE
RS06ADD0054I3.pdf	VALIDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELLE OPERE DI RETE
RS06REL0017S1.pdf	STUDIO SULL'INVARIANZA IDRAULICA ED IDROLOGICA AI SENSI DEL D.D.G. N. 102/2021 - REV1
RS06EDP0018S1.pdf	OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (IMPIANTO DI DRENAGGIO E VASCA DI LAMINAZIONE) REV1
RS06EDP0033I3.pdf	SCHEDA DI SINTESI ASSEVERATA PER RILASCIO PARERE DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA
RS06ADD0055I3.pdf	RISCONTRO RICHIESTA DI INTEGRAZIONI GC RAGUSA

LETTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana (nota prot. DRA n.17774 del 19/03/2024):

CODIFICA	DESCRIZIONE
RS06ADD0057I5.pdf	LETTERA DI ACCOMPAGNAMENTO - TRASMISSIONE CONTRIBUTI NON PRESENTI SUL PORTALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
RS06ADD0058I5.pdf	PARERE FAVOREVOLI GENIO CIVILE RAGUSA - FATTIBILITÀ DI OPERE SU GRANDI AREE
RS06ADD0059I5.pdf	RISCONTRO COMUNICAZIONE SOPRINTENDENZA VINCOLI IN ITINERE

LETTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana (nota prot. DRA n.29497 del 04/05/2024):

CODIFICA	DESCRIZIONE
RS06REL0001S7.pdf	RELAZIONE TECNICA GENERALE_REV 1
RS06EDP0002S7.pdf	PLANIMETRIA E RECINZIONE METALLICA_REV 1
RS06EDP0003S7.pdf	PARTICOLARI COSTRUTTIVI DEL SISTEMA DI ANCORAGGIO_REV 1
RS06EDP0006S7.pdf	VIABILITÀ ESISTENTE, PROVVISORIA E DI PROGETTO_REV 1
RS06REL0002S7.pdf	RELAZIONE TECNICA ELETTRICA_REV 1
RS06EDP0008S7.pdf	TRACCIATO CAVIDOTTO LINEA MT DI CONNESSIONE_REV 1
RS06EDP0011S7.pdf	PLANIMETRIA SU ORTOFOTO_REV 1
RS06EDP0012S7.pdf	TRACCIATO LINEA MT DEL CAMPO FV E PARTICOLARI ELETTRICI_REV 1
RS06REL0006S7.pdf	RELAZIONE AGRONOMICA REV 1
RS06REL0007S7.pdf	RELAZIONE BOTANICA_REV 1
RS06REL0008S7.pdf	RELAZIONE FAUNISTICA_REV 1
RS00OBB0008S7.pdf	STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE_REV 1
RS06REL0009S7.pdf	PIANO DI DISMISSIONE_REV 1
RS06REL0011S7.pdf	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO_REV 1
RS06EDP0015S7.pdf	OPERE DI MITIGAZIONE A VERDE_REV 1
RS06EDP0018S7.pdf	OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO_REV 1
RS06EDP0020S7.pdf	LAYOUT DI CANTIERE_REV 1

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: **RG_010_IF02149** - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



CODIFICA	DESCRIZIONE
RS00OBB0010S7.zip	PROGETTO SU SHAPEFILE REV 1
RS06EDP0034I7.pdf	PLANIMETRIA SU CARTA DEI BENI PAESAGGISTICI E DEI REGIMI NORMATIVI
RS06EDP0035I7.pdf	PLANIMETRIA SU PIANO REGOLATORE GENERALE
RS06EDP0036I7.pdf	PARTICOLARI COSTRUTTIVI INTERVENTI DI SCAVO
RS06EDP0037I7.pdf	IMPATTI CUMULATIVI INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPIANTI LIMITROFI E FASCE CUSCINETTO
RS06EDP0038I7.pdf	CARTA INTERVISIBILITÀ SU BASE TOPOGRAFICA
RS06REL0026I7.pdf	RELAZIONE IMPATTO VISIVO
RS06EDP0039I7.pdf	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DA PUNTI SIGNIFICATIVI _ STATO DI FATTO
RS06EDP0040I7.pdf	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DA PUNTI SIGNIFICATIVI _ STATO DI PROGETTO
RS06EDP0041I7.pdf	RAPPRESENTAZIONE STATO DI FATTO E DI PROGETTO CON RITRAZIONI FOTOGRAFICHE "A VOLO D'UCCELLO"
RS06EDP0042I7.pdf	PLANIMETRIA MURETTI A SECCO ESISTENTI
RS06REL0027I7.pdf	PIANO MANUTENZIONE MURI A SECCO
RS06EDP0043I7.pdf	PLANIMETRIA IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA CON DISPOSIZIONE TELECAMERE TERMICHE
RS06EDP0044I7.pdf	IMPIANTI FOTOVOLTAICI ESISTENTI ED IN PROGETTO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RAGUSA
RS06REL0028I7.pdf	RELAZIONE DI SINTESI IN RISCONTRO AL PII N. 13_2024 DEL 01_03_2024
RS06ADD0061I7.pdf	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ASSENZA AIUTI REGIONALI AGRICOLTURA AREZZO
RS06ADD0062I7.pdf	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ASSENZA AIUTI REGIONALI AGRICOLTURA SPADOLA
RS06AVV0001I7.pdf	AVVISO AL PUBBLICO 05/2024

LETTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana (nota prot. DRA n.37641 del 29/05/2024):

CODIFICA	DESCRIZIONE
RS06ADD0064I9.pdf	DICHIARAZIONE VOLONTARIA STRUTTURA SOCIETARIA
RS06ADD0065I9.pdf	VISURA CAMERALE SORGEDIA ACQUARIUS
RS06ADD0066I9.pdf	VISURA CAMERALE SORGEDIA SVILUPPO
RS06ADD0067I9.pdf	BILANCIO GRUPPO SORGEDIA

LETTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana (nota prot. DRA n.58808 del 13/08/2024):

CODIFICA	DESCRIZIONE
RS06ADD0070I1.pdf	RICHIESTA REVISIONE PARERE PAESAGGISTICO - SOPRINTENDENZA RAGUSA
RS06ADD0058I5.pdf	PARERE FAVOREVOLE GENIO CIVILE RAGUSA - FATTIBILITÀ DI OPERE SU GRANDI AREE
RS06REL0017S1.pdf	STUDIO SULL'INVARIANZA IDRAULICA ED IDROLOGICA AI SENSI DEL D.D.G. N. 102/2021 - REV1
RS06EDP0018S7.pdf	OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - REV 1
RS06REL0011S7.pdf	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO - REV. 1

LETTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana (nota prot. DRA n.58812 del 13/08/2024):

CODIFICA	DESCRIZIONE
RS06ADD0071I1.pdf	RISCONTRO ALLA NOTA PROT. 121218 DEL 20/06/2024 DEL DIPARTIMENTO REGIONALE AGRICOLTURA
RS06REL0006S1.pdf	RELAZIONE - AGRONOMICA - REV 2

LETTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana (nota prot. DRA n.65891 del 20/09/2024):

CODIFICA	DESCRIZIONE
RS06ADD0073I1.pdf	RICHIESTA DI INTEGRAZIONE PROT. 25978 DEL 12/08/2024 DEL DIPARTIMENTO ENERGIA - SERVIZIO 3
RS06ADD0074I1.pdf	RISCONTRO RICHIESTA DI INTEGRAZIONE PROT. 25978 DEL 12/08/2024 DEL DIPARTIMENTO ENERGIA - SERVIZIO 3

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. **2149** – Classifica: **RG_010_IF02149** - “*Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)*” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



CODIFICA	DESCRIZIONE
RS06ADD0011S1.pdf	DICHIARAZIONE ANTIMAFIA SORGENTIA ACQUARIUS
RS06ADD0075I1.pdf	DICHIARAZIONE ANTIMAFIA SORGENTIA SVILUPPO
RS06ADD0076I1.pdf	CONTRATTO PRELIMINARE AREZZO
RS06ADD0077I1.pdf	NOTA DI TRASCRIZIONE CONTRATTO PRELIMINARE AREZZO
RS06REL0001S1.pdf	RELAZIONE TECNICA GENERALE - REV 3
RS06EDP0044I1.pdf	ELENCO PROPRIETARI TERRENI IMPIANTO
RS06ADD0078I1.pdf	COPIA ISTANZA ENAC
RS06ADD0079I1.pdf	COMUNICAZIONE MANCATO INTERESSE AERONAUTICO - ENAC
RS06EDP0032S1.pdf	INQUADRAMENTO RISPETTO ALLE AREE IDONEE

LETTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana (nota prot. DRA n.66191 del 20/09/2024):

CODIFICA	DESCRIZIONE
RS06ADD0080I1.pdf	RISCONTRO RICHIESTA INTEGRAZIONI DI CUI AL PROT. 4913 DEL 04/09/2024 DELLA SOPRINTENDENZA DI RAGUSA
RS06EDP0018S1.pdf	OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - REV 2
RS06REL0011S7.pdf	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO - REV. 1

LETTA la seguente documentazione integrativa trasmessa dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana (nota prot. DRA n.69341 del 03/10/2024):

CODIFICA	DESCRIZIONE
RS06ADD0081I1.pdf	TRASMISSIONE CONFERMA CAPACITÀ DI RETE DI CUI AL PROT. E-DISTRIBUZIONE N° P7077174 DEL 30/09/2024

LETTO il “Parere Istruttorio Intermedio” (PII) di questa CTS n. 13/2024 del 01/03/2024;

CONSIDERATO che i riscontri alle criticità segnalate nel PII sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere il Proponente riporta nell’elaborato “RS06REL0028I7 - RELAZIONE DI SINTESI IN RISCONTRO AL PII N. 13_2024 DEL 01_03_2024”, quanto segue:

Criticità 1 - *Con specifico riferimento ai regimi normativi previsti dal Piano Paesaggistico, occorre documentalmente chiarire – tramite apposito elaborato che evidensi il layout dell’impianto (dal quale si evinca anche la puntuale collocazione dei pannelli e delle altre componenti dell’impianto, ivi comprese quelle di connessione) in sovrapposizione rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali interessati (evidenziando i sottosistemi per i quali è previsto uno specifico livello di tutela) nonché attraverso una relazione integrativa – la coerenza del progetto dell’intervento, in ogni sua fase, rispetto alle prescrizioni riferite ai diversi livelli di tutela e agli obiettivi di tutela e valorizzazione contemplati per i diversi PPPL nonché relativamente alla presenza di vincoli paesaggistici ovvero rispetto alle ulteriori prescrizioni conferenti contenute nel suddetto Piano.*

Il Proponente, in riscontro alla criticità n. 1, rappresenta quanto di seguito: *Si rimanda all’elaborato PD_ELB_59_Planimetria su Carta dei Beni Paesaggistici e Carta dei Regimi Normativi e all’Elaborato PD_ELB_18_Cartografia di riferimento pag. 7-8) già agli atti del procedimento autorizzativo, con l’inquadramento del sito d’installazione dell’impianto fotovoltaico ed il relativo layout su Carta dei Regimi Normativi e Carta dei Beni Paesaggistici estratte dal Piano Paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17 ricadenti nella provincia di Ragusa, approvato con D.A. 1346 del 05/04/2016 dell’Assessorato Regionale Beni Culturali ed Ambientali.*

La zona in esame ricade nel Paesaggio locale 7 denominato “Altipiano Ibleo”; l’impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione non interferiscono con aree sottoposte ad alcun livello di tutela, di cui all’art. 27 delle NTA.

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato “CIMILLÀ” comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



A sud del sito d'installazione dell'impianto fotovoltaico, ad una distanza di circa 50 m dal limite inferiore dei moduli fotovoltaici, intervallato dal tracciato stradale della Strada Statale n. 194 "Ragusana", è perimetralata una zona sottoposta a tutela paesaggistica-ambientale identificato come Paesaggio Locale 7d "Paesaggio agrario a campi chiusi dei seminativi del tavolato ragusano e dell'altipiano modicano e paesaggio agrario dell'Irminio. Aree di interesse archeologico comprese", sottoposto a livello di tutela 2.

*Il progetto prevede l'attuazione di misure di mitigazione dell'impatto visivo consistenti nella piantumazione nella fascia perimetrale di larghezza pari a 10 metri di n. 694 specie di ulivi adulto (*Olea Europea*) di altezza ml 1,80 e diametro del fusto pari a 6-8 cm, disposti a quinconce in doppio filare con sesto d'impianto 5x6 m, per una superficie a verde complessiva pari a circa 21.045 mq (Vedi Elaborato 31. PD_ELB_31 Opere di Mitigazione a verde_Rev. 1; verranno impiantate specie arboree autoctone (*Olea Europea*) provenienti da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 386/03 rilasciato da Comando Corpo forestale della Regione Siciliana e coerenti con il contesto pedo-climatico, naturalistico e paesaggistico dell'area.*

L'attuazione di tale intervento mitigativo contribuirà in maniera significativa ad aumentare il numero di esemplari all'interno del sito e consentirà di schermare l'impianto fotovoltaico, riducendone l'impatto visivo e garantendo il corretto inserimento paesaggistico dell'opera.

È bene inoltre specificare che il tracciato stradale della Strada Statale n. 194 "Ragusana" ed il limite nord della zona sottoposta a tutela paesaggistica sono ubicati ad un'altitudine media di 570 m s.l.m., mentre il sito dell'installazione dell'impianto fotovoltaico si trova ad un'altitudine media di 580 ms.l.m.; pertanto, data la configurazione morfologica della zona, l'intervisibilità dell'impianto fotovoltaico dalla zona sottoposta a tutela paesaggistica, così come dalla Strada Statale n. 194 "Ragusana", è nulla.

A comprova di ciò si rimanda all'Elaborato PD_ELB_66 Carta dell'intervisibilità su base topografica, in cui sono evidenziati le aree in un buffer di 5 km e di 10 km da cui l'impianto fotovoltaico risulta visibile.

CONSIDERATO e VALUTATO che per garantire il rispetto delle fasce di protezione richieste, il layout dell'impianto è stato rivisto. In particolare, l'interasse tra le file di tracker è stato ridotto da 9,5 metri a 9,0 metri. Questa modifica progettuale ha permesso di mantenere inalterate la superficie captante dei moduli fotovoltaici e la potenza nominale di picco dell'impianto rispetto alla prima edizione del progetto.

CONSIDERATO e VALUTATO che sono state previste e garantite diverse fasce di rispetto per minimizzare l'impatto visivo e assicurare l'integrazione paesaggistica:

- 10 metri per lato da elementi dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali).
- 5 metri per lato da muretti a secco esistenti. Il progetto prevede l'apertura di 9 varchi, ciascuno largo 4 metri, per il passaggio dei mezzi. Si specifica che il layout è stato rivisto per garantire una fascia di rispetto di almeno 5 metri per lato dai muretti a secco, rispetto all'iniziale previsione di 1 metro dall'asse.
- 6,5 metri dall'asse per lato per elettrodotti MT aerei esistenti.
- 16 metri dall'asse per lato per elettrodotti AT aerei esistenti.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto è coerente con gli indirizzi generali dell'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS 2030), adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022. È inoltre in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevede il raggiungimento del 70-72% di energia elettrica prodotta da centrali eoliche o fotovoltaiche entro il 2030.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi di localizzazione è stata condotta seguendo l'Allegato 3 (paragrafo 17) del D.M. 10/09/2010, che definisce i criteri per l'individuazione delle aree non idonee. Il sito è risultato idoneo grazie all'assenza di colture specializzate e all'attuale stato incolto del terreno, caratterizzato da specie erbacee e infestanti. Non sono presenti vincoli paesaggistici, ambientali, storico-artistici, testimoniali o archeologici. Inoltre, l'utilizzo del suolo è considerato di natura reversibile, non comportando

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “*Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)"* - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - PropONENTE: Sorgenia Acquarius Srl



degrado o impermeabilizzazione permanente.

CONSIDERATO e VALUTATO che sono previsti interventi di mitigazione a verde, come la piantumazione di specie arboree autoctone (*Olea Europea*) per la creazione di fasce mitigative perimetrali. Questi interventi sono descritti negli elaborati *PD_ELB_31_Opere di Mitigazione a verde* e *PD_ELB_32_Piano di Manutenzione del verde*, con l'obiettivo di migliorare la fertilità del suolo e favorire la biodiversità, anche con specie appetibili per l'apicoltura.

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 1 si ritiene superata.**

Criticità n. 2 - *Produrre gli elaborati grafici del piano regolatore, a scala adeguata, indicando in sovrapposizione l'area di impianto rispetto a eventuali fasce di rispetto previste dalle diverse normative di settore.*

Il Proponente, in riscontro alla criticità n. 1, rappresenta quanto di seguito: *Si rimanda all'elaborato PD_ELB_63_Planimetria su Piano Regolatore Generale e all'Elaborato PD_ELB_18_Cartografia di riferimento_pag. 6 già agli atti del procedimento autorizzativo, con l'inquadramento del sito d'installazione dell'impianto fotovoltaico ed il relativo layout su Piano Regolatore Generale del Comune di Ragusa, approvato con D.A. n° 120/DRU del 24/02/2006.*

All'interno dell'elaborato sono evidenziate le fasce di rispetto previste dalle diverse normative di settore (fasce di rispetto da linee elettriche aeree e dalla strada statale n. 194 "Ragusana"), Il sito ricade in Zona Territoriale Omogenea "E" definita agricolo produttivo con muri a secco, di cui all'art. 48 delle Norme Tecniche di Attuazione.

In tale area le NTA rilevano che acquistano rilevanza storica e paesaggistica i muri a secco che vanno mantenuti e preservati dal degrado; si sottolinea che il piano regolatore non prevede delle fasce di rispetto dagli esistenti muretti a secco.

La particella n. 966 ricade in un'area sottoposta a vincolo idrogeologico per il quale è stato ottenuto nulla osta da parte dell'Ispettorato Ripartimentale di Ragusa con nota prot. 118238 del 22 novembre 2022.

Le Norme Tecniche di Attuazione non prevedono per questa Zona Territoriale Omogenea limitazioni sulla realizzazione di impianti fotovoltaici.

Nella redazione del progetto si sono rispettati i parametri urbanistici e gli indici previsti nella ZTO, ove applicabili (altezza massima, distanza da confini, distanza da edifici esistenti).

CONSIDERATO che secondo il Proponente il sito prescelto è stato valutato idoneo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Questa idoneità è attestata anche dall'assenza di colture specializzate e dallo stato incerto del terreno, caratterizzato da specie erbacee e infestanti.

CONSIDERATO che secondo il Proponente il progetto è conforme all'articolo 20, comma 8, del D.Lgs. 199/2021, che definisce le aree idonee in assenza di una specifica individuazione regionale. Secondo tale norma, sono considerate idonee le aree che non ricadono nel perimetro di beni tutelati o in una fascia di rispetto di 500 metri per gli impianti fotovoltaici. La più vicina area archeologica, C.da Scifazzu, si trova a circa 2,3 km a nord-ovest del sito, garantendo il rispetto di tale distanza.

CONSIDERATO che secondo il Proponente la realizzazione di impianti fotovoltaici è permessa nelle Zone Agricole "E" dei Piani Regolatori Comunali, come previsto dalla normativa comunitaria, nazionale (Art. 12, comma 7 del D. Lgs. n. 387/2003) e regionale.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha previsto misure specifiche per le fasce di rispetto e la mitigazione, di seguito sintetizzate:

- **Per quanto riguarda i muretti a secco** presenti all'interno del sito, il layout dell'impianto è stato revisionato per garantire una fascia di rispetto di almeno 5 metri per lato dall'asse, rispetto



all'originale previsione di 1 metro.

- È prevista la realizzazione di una fascia perimetrale mitigativa a verde larga 10 metri, mediante la piantumazione di specie arboree autoctone, in particolare Olea Europea (alberi di ulivo adulti), disposte a quinconce. Questa fascia, che occuperà circa 2,10 ettari (su 10,46 ettari totali disponibili, con il campo fotovoltaico che occupa il 28%), ha il duplice scopo di ridurre l'impatto visivo e di incrementare la biodiversità e la connettività ecologica.
- In relazione agli impatti cumulativi, è stata prevista una fascia cuscinetto di 10 metri tra l'impianto in progetto (Cod. procedura 2149) e l'impianto fotovoltaico limitrofo denominato AREZZO (Cod. procedura 2005), anch'esso della stessa ditta Proponente, Sorgenia Acquarius Srl. Questa fascia è garantita dalle fasce arboree perimetrali previste nei due progetti.
- La "Relazione Agronomica" revisionata specifica che l'area circostante e il sito stesso non ospitano produzioni agroalimentari di qualità (DOP, IGP, STG, DOC, DOCG, produzioni tradizionali) che l'impianto potrebbe compromettere, rispettando così l'Art. 16.4 del D.M. 10 settembre 2010.

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 2 si ritiene superata.**

Criticità n. 3 - *In merito alle scelte/motivazioni della localizzazione del sito, il Proponente dovrà indagare in maniera approfondita le localizzazioni alternative secondo i criteri preferenziali individuati nella pianificazione regionale e nazionale per l'efficienza energetica e il clima, con particolare riferimento al PEARS 2030 e alle c.d. "aree attrattive", dato che nel succitato Piano, approvato con la delibera di Giunta n. 67 del 12 febbraio 2022, si raccomanda di insediare gli impianti alimentati da FER nelle c.d. "aree attrattive" o "aree idonee" quali suoli e aree degradate, consumate e/o dismesse; aree e siti industriali esistenti e/o dismessi e solo in ultimo in aree agricole degradate.*

Il Proponente, in riscontro alla criticità n. 3, rappresenta quanto di seguito:*Si rimanda all'Elaborato PD_ELB_22_Studio d'Impatto Ambientale_Rev. 1, Titolo C -Quadro di Riferimento Progettuale, Capitolo C.2 - Descrizione delle principali alternative, in cui è stata svolta un'attenta valutazione delle alternative progettuali così distinte:*

- *Alternativa zero.*
- *Alternative strutturali e/o dimensionali (sistemi ad asse fisso, ad inseguimento automatico su uno o due assi).*
- *Alternativa di localizzazione.*

La scelta del sito è stata motivata da considerazioni di aderenza con gli indirizzi della normativa e pianificazione nazionale nonché per la presenza di elementi fisici tangibili che rendono l'area vocata per l'installazione di un impianto fotovoltaico. L'area interessata dall'impianto fotovoltaico in progetto risulta incolta e caratterizzata da specie erbacee infestanti e ricade in una zona più ampia, caratterizzata da terreni pianeggianti fortemente antropizzati, con un paesaggio vegetale profondamente modificato dall'uomo a causa delle attività antropiche.

Il sito è infatti ubicato ai margini dell'Agglomerato Industriale di Ragusa (IRSAP di Ragusa), caratterizzato dalla presenza di numerosi complessi produttivi esistenti e da uno sviluppata rete infrastrutturale di viabilità e servizi a rete (elettrodotti, acquedotto, fognatura, metano, etc).

Nella zona adiacente al sito d'installazione dell'impianto fotovoltaico è presente la Cabina Primaria AT/MT "RAGUSA 3", ove sarà allacciato l'impianto di produzione con una linea interrata di connessione di lunghezza estremamente ridotta (540 m) che minimizza i disturbi ambientali associati all'attività di cantiere per la posa della stessa. Il sito è inoltre attraversato da Linee elettriche aeree MT e AT in conduttori nudi.

L'analisi relativa alla scelta del sito di localizzazione dell'impianto fotovoltaico è stata condotta anche sulla

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato “CIMILLÀ” comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



base di quanto contenuto nell'Allegato 3 (paragrafo 17) del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", pubblicato nella G.U. 18 settembre 2010, n. 219, che definisce i criteri per l'individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici. La verifica del regime vincolistico e dello stato della Pianificazione urbanistico – territoriale a livello regionale e locale condotta nel Titolo B - Quadro di Riferimento Programmatico consente di asserire che il sito prescelto è idoneo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto. L'assenza all'interno del sito di colture specializzate e l'attuale stato incolto del terreno che risulta caratterizzato dalla presenza di specie erbacee ed infestanti appartenenti alle Formazioni erbose naturali e seminaturali, conferma l'idoneità del sito per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto.

Il sito ricade inoltre in "area idonea" ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater del D.Lgs. 199/2021 nello specifico tra "le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo" come meglio analizzato nell'elaborato PD_REL_64_Inquadramento rispetto alle aree idonee già agli atti del procedimento.

Con particolare riferimento al PEARS 2030, si sottolinea che il progetto presenta elementi di coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dall'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana PEARS 2030, adottato con Delibera del Presidente della Regione n.13/2009 e confermato con la L.R. 11/2010 (art.105).

In particolare, per conseguire il target di produzione al 2030 il PEARS prevede che sarà necessario installare impianti fotovoltaici a terra per 1.100 MW rispetto al dato di potenza installata relativo all'anno 2019. Per gli impianti di grande taglia (superiori al MW), la Regione Siciliana dà priorità alla realizzazione degli impianti in aree attrattive ovvero:

- cave e miniere esaurite con cessazione attività entro il 2029;
- siti di interesse nazionale (SIN);
- discariche esaurite;
- terreni agricoli degradati;
- aree industriali (ex-ASI), commerciali, aree destinate a Piani di Insediamento Produttivo (PIP) e aree eventualmente comprese tra le stesse senza soluzione di continuità che non abbiano le caratteristiche e le destinazioni agricole.

Considerando la mappatura di siti disponibili effettuata dal GSE in concerto con la Regione Siciliana, il PEARS rileva che solo 570 MW siano potenzialmente installabili in area dismesse mentre 530 MW saranno da individuarsi tra "altri siti" con priorità per i terreni agricoli "degradati" (non più produttivi).

CONSIDERATO che, in merito alla **coerenza del progetto con la Pianificazione Energetica Nazionale e Regionale**, secondo il Proponente progetto è pienamente coerente con gli indirizzi generali dell'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana PEARS 2030, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022. L'intervento è altresì in totale coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevede il raggiungimento nel 2030 del 70-72% dell'elettricità prodotta principalmente da centrali eoliche o fotovoltaiche. Viene evidenziata anche la coerenza con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, che persegue la de-carbonizzazione dell'economia e l'incremento dell'efficienza energetica e della produzione da fonti rinnovabili.

CONSIDERATO e VALUTATO che, in relazione ai **Criteri di Individuazione delle Aree Idonee** in assenza di Pianificazione Regionale, il Proponente specifica che, in assenza di una puntuale individuazione delle aree idonee da parte della Regione Sicilia (alla data odierna), si applicano i criteri stabiliti dal comma 8 dell'articolo 20 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199. Secondo questa normativa, sono considerate aree idonee

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - "Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)" - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



quelle che non ricadono nel perimetro di beni sottoposti a tutela (ai sensi della parte seconda o dell'articolo 136 del D.Lgs. n. 42/2004) e che non sono incluse in una fascia di rispetto di 500 metri per gli impianti fotovoltaici.

CONSIDERATO e VALUTATO che, in ordine all'idoneità del Sito Specifico, il Proponente afferma che:

- l'analisi di compatibilità condotta ha verificato che il sito scelto non ricade in aree sottoposte a tutela paesaggistico-ambientale, storico-artistico, testimoniale, archeologico, e/o vincoli territoriali.
- Il sito di installazione e il tracciato della linea MT interrata non ricadono all'interno di zone soggette a tali vincoli.
- La più vicina area archeologica vincolata, C.da Scifazzu, si trova a circa 2,3 km a nord-ovest del sito, una distanza ampiamente superiore ai 500 metri richiesti per gli impianti fotovoltaici. Non sono in corso procedimenti di tutela archeologica diretta nell'area.
- L'area di intervento ricade nelle Zone Agricole "E" del Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Ragusa. L'installazione di impianti fotovoltaici in tali zone è consentita dalla normativa comunitaria, nazionale (Art. 12, comma 7 del D.Lgs. n. 387/2003) e regionale.
- L'idoneità del sito è ulteriormente confermata dall'assenza di colture specializzate e dallo stato incolto del terreno, caratterizzato dalla presenza di specie erbacee e infestanti. Questo aspetto viene menzionato come un fattore che contribuisce all'idoneità del sito per l'impianto fotovoltaico.

CONSIDERATO e VALUTATO che, in merito all'Analisi delle Alternative Progettuali, il Proponente precisa che l'analisi della scelta del sito di localizzazione è stata condotta anche sulla base dell'Allegato 3 (paragrafo 17) del D.M. 10/09/2010 ("Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"), che definisce i criteri per l'individuazione delle aree non idonee. Implicitamente, un sito che non rientra tra quelli non idonei è considerato idoneo. Lo "Studio d'Impatto Ambientale" (PD_ELB_22_Studio d'Impatto Ambientale_Rev. 1) include un capitolo dedicato alla "Descrizione delle principali alternative", dove vengono analizzate e confrontate le alternative strutturali e di localizzazione sotto il profilo dell'impatto ambientale.

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato quanto richiesto, la **criticità n. 3 si ritiene superata**.

Criticità n. 4 - Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale.

Il Proponente, in riscontro alla criticità n. 4, rappresenta quanto di seguito: Si rimanda all'elaborato PD_ELB_22_Studio d'Impatto Ambientale_Rev. 1, Capitolo B – Quadro di Riferimento Programmatico, Capitolo B3, ove sono stati analizzati gli strumenti di Pianificazione energetica comunitaria e nazionale (Green Deal europeo o Patto Verde europeo 2020-2050, Piano di Azione Europeo per l'Economia Circolare 2020 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR) e regionale (Aggiornamento Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana PEARS 2030), ove viene analizzato il documento relativo alla pianificazione energetica regionale, individuando i target fissati in ambito nazionale e regionale nell'ambito della produzione energetica da FER.

Gli obiettivi fissati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) prevedono che “nel 2030 il 70-72% dell'elettricità dovrà essere prodotta prevalentemente da centrali eoliche o fotovoltaiche”.

Il progetto rientra tra gli interventi di riduzione delle emissioni di gas serra, in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile e presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

L'aggiornamento del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2023, trasmesso alla

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



Commissione Europea, prevede un obiettivo nazionale di nuova capacità di generazione di energia rinnovabile da fonte solare al 2030 pari a 57,5 GW cumulativi ovvero 37,5 GW aggiuntivi rispetto al valore di capacità installata al 2021.

L'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Siciliano – PEARS fissa i target al 2030 e le relative linee d'azione relativamente al sistema energetico siciliano. Si precisa che l'aggiornamento del PEARS è stato eseguito in periodo precedente all'aggiornamento dei target di produzione di energia da fonti rinnovabili introdotti a livello comunitario dal REPowerEU e a livello nazionale dal PNIEC 2030.

Il PEARS 2030 prevede per impianti fotovoltaici a terra ($P > 1 \text{ MW}$) un target di nuova capacità installata di 1.100 MW rispetto al dato riferito all'anno 2019. Dall'interrogazione dei dati Terna in merito al 31/12/2018 risultavano installati 476 MW di impianti fotovoltaici a terra ($P > 1 \text{ MW}$) mentre al 29/02/2024 il valore di potenza installata risulta salito a 843 MW. Pertanto, nel periodo 2019-2024 sono stati installati complessivamente 367 MW di impianti fotovoltaici a terra con potenza superiore a 1 MW. Tale valore risulta poco più di un terzo di quanto previsto dal PEARS 2030.

Infine, si rileva che la recente bozza del D.M. "Aree Idonee", pubblicata in consultazione a ottobre 2023, nell'effettuare la ripartizione tra Regioni e Province autonome dell'obiettivo nazionale al 2030 di una potenza aggiuntiva pari a 80 GW da fonti rinnovabili, proponeva per la Regione Sicilia un target di nuova capacità di generazione a fonte rinnovabile di 10,38 GW.

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 4 si ritiene superata.**

Criticità n. 5 - Si chiede: (i) la possibilità di valutare la collocazione, in cima a ciascun palo di illuminazione posto lungo la recinzione perimetrale, di telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi; (ii) di rappresentare cartograficamente il posizionamento delle suddette telecamere con appositi elaborati a scala adeguata.

Il Proponente, in riscontro alla criticità n. 5, rappresenta quanto di seguito:
Si rimanda all'elaborato PD_ELB_73_Planimetria impianto di videosorveglianza con disposizione telecamere termiche, in cui sono state collocate con un interasse di 100 m le telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24 che potrebbero essere collegate con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine del monitoraggio e prevenzione degli incendi.

La società Proponente si rende disponibile a concedere su formale richiesta del Dipartimento Regionale del Corpo Forestale Regionale accesso a due telecamere termiche con capacità di visualizzazione 360° ed operative h.24 tra quelle riportate nell'elaborato "PD_ELB_73_Planimetria impianto di videosorveglianza con disposizione telecamere termiche" rispettivamente sul perimetro nord ed ovest dell'impianto.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha fornito un riscontro tecnico approfondito e dettagliato, basandosi sulla documentazione progettuale esistente e su specifici elaborati aggiuntivi:

- **Implementazione di Telecamere Termiche e Videosorveglianza:** Il progetto prevede l'installazione di un impianto di videosorveglianza perimetrale dotato di telecamere termiche lungo la recinzione del sito. Queste telecamere saranno caratterizzate da capacità di visualizzazione a 360° e saranno operative 24 ore su 24. Il loro posizionamento è specificamente rappresentato nell'elaborato PD_ELB_73_Planimetria impianto di videosorveglianza con disposizione telecamere termiche. In questo elaborato, le telecamere termiche sono collocate con un interasse di 100 metri. In aggiunta, l'impianto includerà un sistema di sicurezza e anti-intrusione con videocamere a infrarossi posizionate lungo la recinzione. Ogni palo dedicato, alto 5 metri, ospiterà una telecamera, orientata a coprire la successiva, con un raggio d'azione di 25/30 metri, in modo da eliminare gli angoli ciechi. Saranno inoltre presenti telecamere di tipo DOME in prossimità di ogni cabina elettrica per la sorveglianza dell'intero impianto.

- **Connessione con le Centrali Operative per la Prevenzione Incendi:** La società Proponente si è **Commissione Tecnica Specialistica** - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - "Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)" - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



dichiarata disponibile a concedere, su formale richiesta del Dipartimento Regionale del Corpo Forestale Regionale, l'accesso a due telecamere termiche (con le suddette caratteristiche di visualizzazione a 360° e operatività h24). Tali telecamere saranno posizionate rispettivamente sul perimetro nord e ovest dell'impianto, con la finalità di supportare il monitoraggio e la segnalazione di eventuali incendi.

- **Sistema di Illuminazione Perimetrale:** È prevista l'installazione di un impianto di illuminazione esterna perimetrale su tutto il lotto. L'illuminazione si attiverà solo in caso di necessità (es. attivazione del sistema di allarme, interventi di vigilanza, manutenzioni programmate) mediante sensori tarati per rilevare movimenti significativi. I componenti scelti per l'illuminazione sono di ultima generazione, ad alta efficienza (lampade a LED), conformi alle normative e meno energivori, con i corpi illuminanti disposti con un interasse di circa 25 metri. L'utilizzo limitato di tale sistema mira a ridurre l'inquinamento luminoso.
- **Contesto Ambientale e Normativa Antincendio:** L'analisi della cartografia del Sistema Informativo Forestale della Regione Sicilia ha dimostrato che l'area di intervento non è stata interessata da incendi tra il 2007 e il 2021. Le aree interessate dal progetto si trovano completamente al di fuori delle zone a rischio incendi identificate dal Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ragusa ha comunicato che l'attività in questione non rientra tra quelle soggette alle norme di Prevenzione Incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011, a meno che non sia inserita in contesti specifici o preveda macchine elettriche con liquidi isolanti combustibili superiori a 1 m³ (D.M. 15 luglio 2014). Per l'impianto in oggetto, il Comando non è tenuto a esprimere un parere specifico. Il Proponente ha comunque garantito che il progetto sarà realizzato nel rispetto della normativa antincendio vigente e che le pratiche agricole seguiranno le disposizioni regionali per la prevenzione degli incendi e la cautela nell'accensione dei fuochi. Inoltre, la CTS ha considerato utile la realizzazione di laghetti collinari per interventi antincendio e per contrastare la siccità.

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 5 si ritiene superata.**

Criticità n. 6 - *Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.*

Il Proponente, in riscontro alla criticità n. 6, rappresenta quanto segue:*Si rimanda all'Elaborato PD_ELB_18_Cartografia di riferimento già agli atti del procedimento autorizzativo.*

All'interno del sito non sono presenti fossi, canali irrigui o impluvi appartenenti al reticolto idrografico principale e secondario del Demanio Idrico.

Relativamente ai muretti a secco presenti internamente al sito, il progetto originariamente prevedeva il mantenimento degli stessi garantendo una fascia di rispetto di 1 m dall'asse. Si specifica che il layout di impianto è stato revisionato al fine di garantire una fascia di rispetto di almeno 5 metri per lato, mantenendo invariata la superficie captante dei moduli fotovoltaici e la potenza nominale di picco dell'impianto prevista nella prima edizione del progetto (Vedi Elaborato PD_ELB_3 Planimetria e recinzione metallica_Rev. 1.

Si fa tuttavia presente che sarà prevista l'apertura di alcuni varchi sui muretti a secco di larghezza pari a 4 m, per consentire la realizzazione della viabilità di servizio interna in terra battuta.

Negli elaborati PD_ELB_71_Planimetria Muretti a secco esistenti e PD_ELB_72_Piano Ripristino e Manutenzione Muretti a secco, viene rappresentato il dettaglio dei muretti a secco presenti nell'area.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha fornito un riscontro dettagliato alla criticità attraverso riferimenti a elaborati progettuali esistenti e a dichiarazioni specifiche, come segue:

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato “CIMILLÀ” comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



▪ **Beni Paesaggistici e Coerenza con la Pianificazione Territoriale:**

- Il Proponente ha fatto riferimento agli elaborati PD_ELB_59_Planimetria su Carta dei Beni Paesaggistici e Carta dei Regimi Normativi e PD_ELB_18_Cartografia di riferimento (pagine 7-8). Questi elaborati inquadrono il sito di installazione dell'impianto fotovoltaico e il relativo layout rispetto alla configurazione dei Paesaggi Locali e ai regimi normativi di tutela.
- È stato attestato che l'area del sito è esterna ai beni paesaggistici individuati dal Piano Paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17 della provincia di Ragusa e dal D.Lgs. 42/2004.
- La relazione di impatto visivo è stata redatta sulla base delle "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" e ha comportato sopralluoghi e l'analisi di "punti di vista chiave" per valutare la compatibilità paesaggistica.

▪ **Bacini Idrici e Impluvi:**

- Il Proponente ha dichiarato esplicitamente che all'interno del sito non sono presenti fossi, canali irrigui o impluvi appartenenti al reticolo idrografico principale e secondario del Demanio Idrico.
- Nonostante l'assenza di tali elementi naturali, in risposta a precedenti criticità e in linea con le indicazioni della CTS per contrastare siccità e incendi, il progetto prevede la realizzazione di bacini di laminazione e canalette drenanti. È stato specificato che questi dovranno essere realizzati senza l'utilizzo di materiale cementizio. Un elaborato menziona bacini di laminazione con un volume di 187 m³ e 129 m³ e una profondità di 0,80 m, realizzati in PVC. Questo dimostra l'identificazione e la progettazione di strutture idriche artificiali.
- Lo studio di compatibilità idraulica ha analizzato l'invarianza idraulica del sito, la stima del coefficiente di afflusso/deflusso e il calcolo della portata di piena del bacino sotteso, con l'obiettivo di garantire la sicurezza dell'opera e il rispetto delle normative.

▪ **Muretti a Secco:**

- Il progetto originariamente prevedeva il mantenimento dei muretti a secco con una fascia di rispetto di 1 metro dall'asse. Tuttavia, a seguito del PII, il layout dell'impianto è stato revisionato per garantire una fascia di rispetto di almeno 5 metri per lato dai muretti a secco esistenti.
- Sono previste 9 aperture (varchi) della larghezza di 4 metri per consentire il passaggio dei mezzi.
- Esiste un "Piano di Manutenzione muri a secco" che descrive le tipologie di degrado, le tecniche di ripristino e manutenzione, specificando l'uso di pietra locale e la tutela delle caratteristiche costruttive (tipo di pietra, pezzatura, forma degli elementi, composizione, altezze, spessori e inclinazione).

▪ **Edifici Rurali e Manufatti:**

- Sebbene non sia menzionato un elaborato specifico che rappresenti singolarmente tutti gli edifici rurali o manufatti, lo Studio d'Impatto Ambientale considera i "fabbricati rurali abitati" come punti sensibili durante la fase di cantiere, indicando che sono stati identificati e che verranno adottate misure per ridurre le interferenze (es. rumore, polveri).

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 6 si ritiene superata.**

Criticità n. 7 - Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e



conservazione.

Il Proponente, in riscontro alla criticità n. 7, rappresenta quanto di seguito:*Si rimanda all'Elaborato PD_ELB_18 Cartografia di riferimento, già agli atti del procedimento autorizzativo, in cui alle pagine 10, 11 e 12 sono riportati gli stralci della Carta delle componenti del paesaggio (Tav. 24.6), della Carta della Morfologia degli Insediamenti (Tav. 14.b) e della Carta del Paesaggio Agrario (TAV. 10.b), estratte dal Piano Paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17 ricadenti nella provincia di Ragusa, che descrivono gli elementi costitutivi naturali e antropici e la presenza di testimonianze di valore architettonico e paesaggistico.*

La zona in studio ricade nel Piano Territoriale Paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17 ricadenti nella provincia di Ragusa, approvato con D.A. 1346 del 05/04/2016 dell'Assessorato Regionale Beni Culturali ed Ambientali, nel Paesaggio locale 7 denominato "Altipiano Ibleo", di cui all'art. 27 delle NTA, in una zona non sottoposta ad alcun livello di tutela.

Il paesaggio della zona è caratterizzato da una morfologia tabulare e da un uso del suolo a destinazione agricola (incolto e seminativo semplice, pascolo).

Il sito d'installazione dell'impianto fotovoltaico è ubicato ai margini dell'Agglomerato Industriale di Ragusa (IRSAP di Ragusa), caratterizzato dalla presenza di numerosi complessi produttivi esistenti e da uno sviluppata rete infrastrutturale di viabilità e servizi a rete (elettrodotti, acquedotto, fognatura, metano, etc).

Nella zona adiacente al sito d'installazione dell'impianto fotovoltaico è presente la Cabina Primaria AT/MT "RAGUSA 3", ove sarà allacciato l'impianto di produzione; il sito è attraversato da Linee elettriche aeree MT e AT in conduttori nudi.

L'attività antropica ha modificato profondamente il paesaggio che ha perso l'antico aspetto naturale.

Allo stato attuale l'area su cui si prevede di realizzare l'impianto fotovoltaico risulta incolta e caratterizzata semplicemente dalla presenza di specie erbacee infestanti.

Una visione dello stato attuale del paesaggio nella zona di interesse è riportata nella documentazione fotografica (Quaderno dei coni ottici) del sito oggetto dello studio (PD_ELB_5 – Rilievo fotografico), già agli atti del procedimento autorizzativo e nell'elaborato PD_ELB_68_Documentazione fotografica da punti significativi_stato di fatto.

L'unico bene isolato nelle vicinanze del sito, in particolare ad una distanza di circa 310 metri, è presente la "Villa Bertini", inserita all'interno del Piano Territoriale Paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17, nell'elenco dei beni isolati e classificata con "bene isolato di rilevanza bassa". Si sottolinea che il progetto non interferisce direttamente con tale bene.

La posizione del fabbricato risulta essere ad una quota altimetrica di 582 m s.l.m. inferiore di circa 3 m rispetto alla quota altimetrica media dell'impianto fotovoltaico in progetto; dalla posizione considerata, seppur dalla carta dell'intervisibilità una porzione dell'area di progetto risulti visibile, a causa degli ostacoli di origine antropica e naturali la stessa non risulta percepibile.

Il progetto non interessa direttamente con elementi costitutivi naturali o antropici e testimonianze di valore architettonico e paesaggistico eccezion fatta per i muretti a secco localizzati esternamente e all'interno dell'area destinata all'installazione dell'impianto fotovoltaico; negli elaborati PD_ELB_71_Planimetria Muretti a secco esistenti e PD_ELB_72_Piano Ripristino e Manutenzione Muretti a secco, viene rappresentato il dettaglio dei muretti a secco presenti nell'area con i quali è stato evidenziato che:

- sarà adottata una fascia di rispetto di 5 m entro cui non saranno realizzate opere al fine di consentirne la manutenzione nel corso degli anni;
- i muretti a secco rovinati saranno ripristinati mantenendo le regole della maglia, della trama storica e della struttura morfologica del paesaggio;



- sarà privilegiata la mano d'opera specializzata locale;
- sarà predisposta l'apertura di n. 9 varchi di larghezza pari a 4 m per realizzare gli accessi al sito e per dare continuità alla viabilità di servizio interna in terra battuta.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha dichiarato che il progetto non interessa direttamente elementi costitutivi naturali o antropici e testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, ad eccezione dei muri a secco presenti esternamente e internamente all'area destinata all'impianto fotovoltaico.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto prevede esplicitamente il **mantenimento dei muri a secco**. Inizialmente era stata prevista una fascia di rispetto di 1 metro dall'asse dei muri. Tuttavia, a seguito della richiesta della CTS, il layout dell'impianto è stato revisionato per garantire una fascia di rispetto di almeno 5 metri per lato dai muri a secco esistenti. Questa revisione ha permesso di mantenere invariate la superficie captante dei moduli fotovoltaici e la potenza nominale di picco dell'impianto. Per il ripristino delle porzioni crollate dei muri a secco, si prevede l'utilizzo di tecniche tradizionali, prestando attenzione ai raccordi con la parte esistente. Il progetto fa riferimento agli elaborati PD_ELB_71 "Piani Metri Muretti a secco esistenti" e PD_ELB_72 "Piano Ripristino e Manutenzione Muretti a secco" per i dettagli sui muri a secco.

CONSIDERATO e VALUTATO che secondo il Proponente le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici sono state allineate con i confini reali, definiti dalla rete dei muri a secco esistenti, per **rispettare la tessitura agraria preesistente**. Anche i confini reali delineati dai muri a secco verranno mantenuti internamente all'area dell'impianto.

CONSIDERATO e VALUTATO che secondo il Proponente **nessun utilizzo di materiale cementizio** per opere idrauliche. In risposta alle richieste della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa (relativamente al punto 7 del parere paesaggistico prot. 2799 del 17/05/2024), il Proponente ha specificato che non verrà utilizzato materiale cementizio per i canali drenati e i bacini di laminazione infiltranti.

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 7 si ritiene superata**.

Criticità n. 8- *Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze.*

Il Proponente, in riscontro alla criticità n. 8, rappresenta quanto segue:*All'interno del sito non sono presenti:*

- aree di impluvio (anche minori), fossi e canali irrigui appartenenti al reticolto idrografico principale e secondario del Demanio Idrico così come rilevabili da CTR e dal rilievo effettuato in situ;
- cumuli di pietra o terrazzamenti;
- corpi e bacini idrici;
- strade rurali interpoderali;
- rocce affioranti.



Relativamente ai muretti a secco presenti perimetralmente al sito ed internamente, il progetto prevede il mantenimento degli stessi garantendo una fascia di rispetto di 1 m dall'asse, che, nell'allegata revisione, è stata aumentata fino a 5 metri, mantenendo invariata la superficie captante dei moduli fotovoltaici e la potenza nominale di picco dell'impianto prevista nella prima edizione del progetto (Vedi Elaborato PD_ELB_3 Planimetria e recinzione metallica_Rev. 1.).

A riguardo si rimanda agli elaborati PD_ELB_71_Planimetria Muretti a secco esistenti e PD_ELB_72_Piano Ripristino e Manutenzione Muretti a secco, in cui viene rappresentato il dettaglio dei muretti a secco presenti nell'area, il mantenimento della fascia di rispetto di 5 m dall'asse e la descrizione degli interventi per la manutenzione dei muretti a secco.

Le strade interpoderali adiacenti al sito saranno mantenute nella loro integrità, prevedendo in particolare un'adeguata fascia di rispetto della larghezza di 10 m a partire dal margine costituita dalla fascia arborea perimetrale (Vedi Elaborato PD_ELB_3 Planimetria e recinzione metallica_Rev. 1).

CONSIDERATO e VALUTATO che a seguito delle richieste formulate dalla CTS nel PII n. 13/2024, il layout dell'impianto è stato revisionato per garantire una fascia di rispetto di almeno 5 metri per lato dai muretti a secco esistenti. Inoltre, questa revisione progettuale ha incluso la previsione di aperture di 9 varchi, ciascuno di larghezza pari a 4 metri, attraverso i muretti a secco per consentire il passaggio dei mezzi.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha prodotto l'elaborato "Piano di manutenzione dei muri a secco" (Elaborato PD_ELB_72) in cui si trattano le tipologie di degrado, le tecniche di ripristino e le modalità di manutenzione per preservare le caratteristiche uniche di queste strutture. In particolare, negli interventi di ripristino, si prescrive l'utilizzo di pietra locale, recuperabile nelle immediate vicinanze, per evitare "rattoppi" e mantenere l'integrità estetica e strutturale. Devono essere tutelate specifiche caratteristiche costruttive, come il tipo di pietra, la pezzatura e forma degli elementi costitutivi (in particolare il cordolo terminale), la composizione della muratura, le altezze, gli spessori e l'inclinazione.

CONSIDERATO che il Proponente ha chiarito ed integrato quanto richiesto, **la criticità n. 8 si ritiene superata.**

Criticità n. 9 - Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste per ciascuna tipologia.

Il Proponente, in riscontro alla criticità n. 9, rappresenta: Relativamente alla **fase di cantiere** si prevede la produzione di rifiuti prevalentemente per le terre e rocce da scavo in esubero quantificabili in 1.104 mc che verranno conferiti a discarica o a idonei centri di recupero. Si rimanda all'elaborato PD_ELB_27 Piano Preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo_Rev. 1 e PD_ELB_41_Piano di cantierizzazione per ulteriori dettagli.

In **fase di esercizio** l'impianto fotovoltaico non produrrà rifiuti, eccezion fatta per le eventuali sostituzioni di componenti a seguito di eventi meteorologici accidentali o guasti della componentistica stessa. La quantità e tipologia di rifiuti così prodotta non risulta quantificabile; gli eventuali rifiuti prodotti verranno ad ogni modo gestiti in accordo con la normativa vigente.

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti in **fase di dismissione** si rimanda all'Elaborato PD_ELB_25_Piano di dismissione_Rev. 1.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha prodotto gli elaborati PD_ELB_27 "Piano Preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo_Rev. 1" e PD_ELB_41 "Piano di cantierizzazione", oltre al PD_ELB_25 "Piano di dismissione".

1. Fase di Costruzione (Cantiere)

Durante la fase di cantiere, la principale tipologia di rifiuto prevista è costituita dalle terre e rocce da scavo in esubero, quantificate in 1.104 metri cubi (mc). Per la gestione di questi materiali, il Proponente si impegna a:

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - "Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)" - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



- Conferimento: Le terre e rocce in esubero verranno conferite a discarica o a idonei centri di recupero.
- Piano Preliminare di Utilizzo in Sito (Elaborato PD_ELB_27): Questo piano è redatto in conformità al D.P.R. n. 120/2017, che disciplina la gestione semplificata delle terre e rocce da scavo. Prevede che, prima dell'inizio dei lavori o in fase di progettazione esecutiva, il Proponente o l'esecutore debba:
 - Effettuare il campionamento dei terreni per la loro caratterizzazione, al fine di accertarne la non contaminazione e idoneità all'utilizzo allo stato naturale.
 - Definire le modalità e le volumetrie delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in situ. Il prelievo dei campioni avverrà tramite escavatore meccanico, con conservazione e etichettatura accurata, e ricerca del set analitico minimale come da D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
 - Le quantità stimate verranno ricontate in fase di progettazione esecutiva dopo rilievi di dettaglio.
- Gestione dei rifiuti in cantiere:
 - Saranno previsti depositi temporanei di rifiuti all'interno dell'area di cantiere, a condizione che siano periodicamente raccolti e avviati a recupero e smaltimento. Il deposito avverrà per tipi omogenei e nel rispetto delle norme.
 - Sarà predisposta una vasca di contenimento compartimentata per i contenitori dei rifiuti, in particolare quelli liquidi, per evitare contatti tra diverse tipologie in caso di fuoriuscita accidentale.
 - Presso ogni vasca di contenimento sarà esposto un cartello segnaletico con informazioni su tipologia, rischio (frasi R) e consigli di prudenza (frasi S).
 - Verrà delimitata un'area attrezzata per lo stoccaggio temporaneo in condizioni di massima sicurezza.
 - La gestione dei rifiuti sarà documentata tramite Formulario identificativo dei rifiuti, Registro di Carico/Scarico e Schede SISTRI (per rifiuti pericolosi). Il trasporto sarà accompagnato dal certificato analitico.
 - Il materiale scavato per le fondazioni di edifici tecnici e strutture di supporto sarà porfirizzato e riutilizzato come misto granulometrico di fondazione per gli stessi pali.
- Piano di Gestione Rifiuti specifico: La Società Proponente provvederà alla predisposizione di un apposito "Piano di Gestione Rifiuti" prima dell'inizio delle attività, che definirà l'individuazione, la caratterizzazione con codice CER, le aree di deposito temporaneo con segnaletica e l'identificazione di trasportatori e destinatari finali.

2. Fase di Esercizio

Anche per la fase di esercizio, il "Piano di Gestione Rifiuti" definirà le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti, sebbene le fonti non forniscano dettagli specifici sulle tipologie in questa fase, indicando che la gestione di un impianto fotovoltaico a regime è paragonabile a quella di un'azienda agricola per quanto riguarda le interferenze con i ricettori sensibili.

3. Fase di Dismissione

Per la fase di dismissione dell'impianto, è stato predisposto un "Piano generale di dismissione dei materiali e delle componenti elettriche dell'impianto fotovoltaico" (Elaborato PD_ELB_24), che sarà implementato nella fase di progettazione esecutiva con un computo metrico dettagliato delle quantità. Le tipologie di rifiuti includeranno:

- Moduli fotovoltaici: Costituiti da celle in silicio cristallino, sono classificati come rifiuti speciali e necessitano di smaltimento idoneo per evitare contaminazioni.
- Strutture di sostegno: Viti di ancoraggio in acciaio, profili in acciaio e alluminio.



- Cavi elettrici.
- Tubazioni in PVC per il passaggio dei cavi elettrici.
- Cemento: Derivante dalla demolizione delle strutture di fondazione delle cabine.

Il Piano di Dismissione prevede la classificazione di questi rifiuti secondo i codici CER (Codice Europeo dei Rifiuti), come ad esempio il codice 20 01 36 per apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (inverter, quadri elettrici, moduli fotovoltaici) e 17 01 01 per il cemento. Saranno presi accordi con la ditta installatrice, che si assumerà l'onere della dismissione e dello smaltimento finale di tutti i componenti dell'impianto.

CONSIDERATO che il Proponente ha specificato chiarito quanto richiesto, **la criticità n. 9 si ritiene superata.**

Criticità n. 10 - Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrattazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidensi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che rivelhi la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significativi.

Il Proponente, in riscontro alla criticità n. 10, rappresenta quanto segue: Si rimanda agli elaborati PD_ELB_66_Carta dell'intervisibilità su base topografica, PD_ELB_67_Relazione impatto visivo, PD_ELB_68_Documentazione fotografica da punti significativi_stato di fatto e PD_ELB_69_Documentazione fotografica da punti significativi_stato di progetto e PD_ELB_18_Cartografia di riferimento (già agli atti del procedimento autorizzativo).

Pur non essendo richiesta una verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento, all'interno dell'elaborato PD_ELB_67_Relazione impatto visivo è stata analizzata la compatibilità dell'impianto fotovoltaico in progetto con l'attuale contesto paesaggistico di appartenenza secondo le indicazioni del D.P.C.M. del 12 dicembre 2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42". Si riportano di seguito le principali conclusioni dello studio.

A livello di alterazioni indotte dal progetto, le modificazioni della morfologia possono essere definite poco significative in quanto i movimenti terra sono limitati agli scavi relativi alla realizzazione della viabilità di servizio interna in terra battuta e per l'interramento dei cavidotti, in quanto gli elementi di sostegno dei moduli verranno collocati nel terreno con pali infissi.

Le modificazioni della compagine vegetale riguarderanno la piantumazione, nella fascia perimetrale del sito per una larghezza pari a 10 m, di alberi di ulivo (*Olea Europea*) adulto, per una superficie a verde complessiva pari a circa 21.045 mq; nello specifico il progetto prevede la piantumazione di n. 694 specie di ulivi (*Olea Europea*) di altezza ml 1.80 e diametro del fusto pari a cm 6-8, disposti a quinconce in doppio filare con un sesto d'impianto 5 x 6 m; verranno impiantate specie arboree autoctone provenienti da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 386/03 rilasciato da Comando Corpo forestale della Regione Siciliana e coerenti con il contesto pedo-climatico, naturalistico e paesaggistico dell'area

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



(Elaborati PD_ELB_31_Opere di mitigazione a verde_Rev. 1 e PD_ELB_32_Piano di manutenzione del verde, già agli atti del procedimento autorizzativo). Tale intervento contribuirà ad aumentare il numero di esemplari all'interno del sito e consentirà di schermare l'impianto fotovoltaico, riducendone l'impatto visivo e garantendo un corretto inserimento paesaggistico dell'impianto fotovoltaico; di conseguenza tali modificazioni hanno una valenza positiva.

Non si avranno modificazioni dello skyline naturale o antropico, poiché i moduli fotovoltaici avranno un'altezza ridotta e seguiranno l'orografia attuale del terreno. Il progetto evita inoltre modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, dell'assetto paesistico.

Le modifiche dell'assetto percettivo, scenico o panoramico durante la fase di esercizio sono quelle che presentano naturalmente un'incidenza maggiore, poiché gli impatti visuali che si vengono a verificare in tale fase risultano permanenti, almeno fino al termine del ciclo vitale dell'impianto (30 anni).

L'area ricade ai margini dell'Agglomerato Industriale di Ragusa (IRSAP di Ragusa), caratterizzato dalla presenza di numerosi complessi produttivi esistenti e da uno sviluppata rete infrastrutturale di viabilità e servizi a rete (elettrodotti, acquedotto, fognatura, metano, etc); nella zona adiacente al sito d'installazione dell'impianto fotovoltaico è presente la Cabina Primaria AT/MT "RAGUSA 3", ove sarà allacciato l'impianto di produzione; il sito è attraversato da Linee elettriche aeree MT e AT in conduttori nudi.

L'area si può quindi classificare come area a basso valore paesaggistico.

Non vi sono centri abitati nelle vicinanze, il più vicino centro abitato di Ragusa, dista dal sito d'installazione dell'impianto fotovoltaico circa 4 km ed è intervallato dalla presenza dell'Agglomerato Industriale.

Il sito ricade all'esterno delle seguenti Zone Speciale di Conservazione, Siti d'Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale ed in particolare ad una distanza di circa 4,3 km dal Sito d'Interesse Comunitario SIC ITA 080002 "Alto Corso del Fiume Irminio", da cui è separato da tracciati di viabilità principale e secondaria e dall'Agglomerato Industriale di Ragusa.

Dal punto di vista altimetrico l'impianto si colloca a 585 m s.l.m.; la morfologia del sito d'installazione dell'impianto fotovoltaico si presenta quasi orizzontale.

L'impianto si colloca in una posizione tale da inserirsi ed integrarsi in maniera non notevolmente impattante sul paesaggio circostante; l'area risulta attualmente incolta e caratterizzata da specie erbacee infestanti.

Pertanto, per quanto attiene alle modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale e dei caratteri strutturanti del territorio agricolo, queste riguarderanno la sostituzione dei seminativi inculti con i pannelli fotovoltaici.

Data la vicinanza dell'Agglomerato Industriale di Ragusa (IRSAP di Ragusa), il paesaggio vegetale risulta profondamente modificato dall'uomo a causa delle attività antropiche.

L'elaborato PD_ELB_66_Carta dell'intervisibilità su base topografica risponde alle richieste di approfondimento di cui ai punti (i) e (iii) dell'elenco che precede. Per analizzare l'intervisibilità è stato utilizzato il Modello Digitale del Terreno della Regione Sicilia con maglia 2x2 m. L'intervisibilità è stata analizzata all'interno di un area buffer di 5 km che rappresenta l'area di visibilità teorica dell'impianto.

Per il calcolo dell'intervisibilità, l'area di impianto è stata discretizzata considerando una maglia regolare di 100 x 100 m. Ai punti individuati sono stati applicati i seguenti criteri:

- o OFFSET A = 4,719 m, rappresentante l'altezza massima delle strutture dell'impianto fotovoltaico (altezza associata a ciascun punto nella maglia 100 x 100 m);
- o OFFSET B = 1,70 m, rappresentante l'altezza media dello spettatore (altezza associata a ciascun punto nell'area di visibilità teorica).

Si sottolinea che l'intervisibilità riportata nel presente documento non tiene conto della vegetazione e di altri



ostacoli visibili diversi dalla Morfologia del Territorio. Il risultato è una Mappa dell'Intervisibilità Teorica estremamente cautelativa. Tuttavia, la morfologia del territorio permette una naturale schermatura dell'area di impianto che risulta percepibile, anche in maniera teorica, esclusivamente da limitate aree circostanti.

Gli elaborati PD_ELB_68 Documentazione fotografica da punti significativi stato di fatto e PD_ELB_69 Documentazione fotografica da punti significativi stato di progetto rispondono alle richieste di approfondimento di cui ai punti (ii), (iii) e (vi) dell'elenco che precede.

Lo studio evidenzia come la percezione visiva dell'impianto è limitata ad un ristretto numero di osservatori ed è inoltre mitigata da opportuni accorgimenti e opere di mitigazione che limitano notevolmente la vista dell'impianto.

Gli osservatori più numerosi sono gli utenti della e dalle diverse strade interpoderali presenti nell'intorno dalle quali, a causa della morfologia pianeggiante del sito l'impianto risulterebbe completamente visibile, problema questo eliminato grazie alla fascia di mitigazione perimetrale che nasconderà completamente l'impianto.

Dagli altri punti di osservazione, quali la Strada Provinciale SP 25 "Ragusa- Marina di Ragusa" e la SS 115 "Sud Occidentale Sicula", la visibilità risulta nulla.

Per ciò che concerne i punti (iv) e (v) della suddetta richiesta, si rimanda all'Elaborato PD_ELB_18 Cartografia di riferimento, già agli atti del procedimento autorizzativo, in cui alle pagine 10, 11 e 12 sono riportati gli stralci della Carta delle componenti del paesaggio (Tav. 24.6), della Carta della Morfologia degli Insiemi (Tav. 14.b) e della Carta del Paesaggio Agrario (TAV. 10.b), estratte dal Piano Paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17 ricadenti nella provincia di Ragusa, che descrivono le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali e la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento.

CONSIDERATO che il Proponente ha chiarito quanto richiesto **la criticità n. 10 si ritiene superata.**

Criticità n. 11 - Occorre produrre/integrare appositi elaborati, a scala adeguata, dai quali sarà comunque possibile evincere: (i) il disegno di coerenza della fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento; (ii) l'ampiezza e l'uniformità della fascia di mitigazione che non dovrà essere inferiore a 10 metri; (iii) la regolarità dell'allineamento al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico culturale; (iv) la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti nel rispetto della tessitura agraria e degli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici); (v) il posizionamento della fascia arborea al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico. In particolare la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) o i limiti derivanti da vincoli normativi (es. 150 metri dai corsi d'acqua, 40 m. SS115) e non i perimetri delle particelle catastali che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e impatto dell'intervento.

Il Proponente, in riscontro alla criticità n. 11, rappresenta quanto di seguito: Si rimanda agli elaborati PD_ELB_3 Pianimetria e recinzione metallica_Rev. I e PD_ELB_31_Opere di mitigazione a verde_Rev. I.

Il progetto prevede, quale intervento di mitigazione dell'impatto visivo generato dall'impianto fotovoltaico, la realizzazione perimetralmente al sito d'installazione, per una larghezza pari a 10 m, di una fascia arborea costituita da n. 694 specie arboree autoctone (ulivi) che verranno impiantate con disposizione a quinconce in doppio filare con sesto 5x6 m.

Tale fascia arborea perimetrale avente una superficie complessiva pari a 21.045 mq sarà compatibile con la piena funzionalità dell'impianto ed avrà la funzione di schermatura dell'impianto, riducendo l'alterazione percettiva del paesaggio agrario e garantendo il corretto inserimento paesaggistico dell'opera nel contesto

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



locale.

Nell'elaborato PD_ELB_3 Planimetria e recinzione metallica_Rev. I viene anche rappresentata la fascia di rispetto di m 40 dalla S.S. n. 115 "Sud. Occidentale Sicula".

L'impianto fotovoltaico risulta delimitato da stradelle interpoderali e da muretti a secco che lo separano dai terreni limitrofi, che risultano inculti e caratterizzati da specie erbacee infestanti.

Il margine delle strutture risulta allineato con la tessitura agraria e con gli elementi costitutivi (naturali e antropici) in quanto il campo fotovoltaico e le relative strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici sono state allineate con i confini reali, definiti dalla rete dei muretti a secco esistenti. I confini reali delineati dai muretti a secco verranno inoltre mantenuti anche internamente all'area di impianto, andando così a rispettare ancora maggiormente la tessitura agraria preesistente.

CONSIDERATO e VALUTATO che secondo il Proponente il progetto prevede la realizzazione di una **fascia perimetrale arborea** lungo tutto il contorno dell'impianto. L'area di intervento si trova ai margini dell'Agglomerato Industriale di Ragusa (IRSAP), un contesto già fortemente antropizzato con numerosi complessi produttivi, linee elettriche aeree (MT e AT), e una cabina primaria AT/MT "RAGUSA 3" adiacente al sito. Il paesaggio vegetale è stato profondamente modificato dall'uomo e l'area si presenta prevalentemente inculta, caratterizzata da specie erbacee infestanti, e con una notevole povertà in termini di biodiversità. La scelta delle specie per la fascia di mitigazione è ricaduta sull'Olea Europea (ulivo), una specie arborea autoctona e tipica delle tradizioni agroalimentari e del paesaggio rurale locale. L'utilizzo di specie autoctone garantisce un miglior adattamento alle condizioni ecologiche locali e una maggiore resistenza agli agenti patogeni, oltre a non inquinare geneticamente il patrimonio floristico e a inserirsi in modo ottimale nel paesaggio. La fascia perimetrale arborea avrà una larghezza uniforme di 10 metri lungo tutto il perimetro dell'impianto. La sua superficie complessiva sarà di circa 21.045 mq (2,10 ettari). Questa fascia avrà la funzione di schermare l'impianto, riducendo l'impatto visivo e garantendo un corretto inserimento paesaggistico.

CONSIDERATO e VALUTATO che secondo il Proponente, per **garantire l'armonizzazione con il disegno del tessuto agricolo e gli elementi costitutivi del paesaggio**, il campo fotovoltaico e le relative strutture di sostegno dei moduli sono stati allineati con i confini reali, definiti dalla rete di muretti a secco esistenti. I muretti a secco, elementi di rilevanza storica e paesaggistica, saranno mantenuti anche all'interno dell'area dell'impianto, rispettando la tessitura agraria preesistente. Per la viabilità di servizio interna, si prevede l'apertura di 9 varchi larghi 4 metri nei muretti a secco.

CONSIDERATO e VALUTATO che secondo il Proponente la progettazione ha tenuto conto dell'allineamento con i muretti a secco e del mantenimento di queste strutture, integrando l'impianto in un paesaggio agricolo che, sebbene sia stato modificato dall'attività antropica e sia ai margini di un'area industriale, presenta ancora elementi caratteristici come i seminativi e le colture erbacee estensive.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- non sono presenti corsi d'acqua superficiali nell'area di studio. Il SIC (Sito di Interesse Comunitario) più vicino, "Alto Corso del Fiume Irminio", dista 4,3 km. Il progetto è compatibile con il Piano di Tutela delle Acque.
- È stata rispettata una fascia di rispetto di 40 metri dalla Strada Statale n. 115 "Sud Occidentale Sicula". Inoltre, per gli elementi dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali), è prevista una fascia di rispetto di 10 metri per lato. La rete viaria esistente è ritenuta idonea a sostenere il traffico indotto.
- La "Villa Bertini", classificata come "bene isolato di rilevanza bassa", si trova a circa 310 metri di distanza (o 180 metri in altre fonti). Questa distanza è superiore al limite di 150 metri richiesto dalla CTS per la protezione dei Beni Isolati.



- L'area ricade nella zona "E" (agricolo produttivo con muri a secco) del vigente P.R.G. del Comune di Ragusa, che non prevede limitazioni specifiche per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Il progetto è in linea con l'Art. 20, comma 8, lettera c-quater del D. Lgs 199/2021, classificando l'area come "idonea".

CONSIDERATO che il Proponente ha chiarito quanto richiesto la **criticità n. 11 si ritiene superata.**

Criticità n. 12 -Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modifica della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico.

Il Proponente, in riscontro alla criticità n. 12, rappresenta:*Si rimanda agli elaborati PD_ELB_57 Rilievo e profili Stato di fatto e PD_ELB_58 Rilievo e profili Stato di progetto, relativi al rilievo topografico ed ai profili altimetrici ante operam e post operam.*

Per ciò che concerne il calcolo degli scavi e dei riporti si rimanda agli elaborati PD_ELB_64 Particolari costruttivi interventi di scavo e PD_ELB_27 Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo_Rev.1 nei quali sono rappresentate le opere che necessitano di esecuzione di scavo, ivi compresi quelli riguardanti l'esecuzione della Linea elettrica in cavo interrato per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla Cabina Primaria AT/MT "RAGUSA 3" ed il calcolo previsionale dei volumi di scavo per ciascuna tipologia di intervento previsto in progetto.

L'elaborato PD_ELB_27 Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo_Rev.1 riporta anche una planimetria su cui vengono evidenziati i punti ove saranno effettuati i campionamenti, il numero di campioni che saranno prelevati con le relative profondità di prelievo e le aree di deposito temporaneo delle terre e rocce ai fini della relativa caratterizzazione.

L'elaborato PD_ELB_22 Studio d'Impatto Ambientale_Rev. 1", riporta nel Capitolo D3 l'analisi previsionale dei volumi di terra e rocce da scavo prodotti durante la fase di costruzione dell'impianto fotovoltaico al fine di stimarne l'impatto sul sito.

L'intervento in progetto NON prevede la realizzazione di interventi di movimento terra che alterino l'orografia/pendenza delle aree, che non verrà dunque in nessun modo modificata.

La natura pianeggiante del terreno permette l'installazione dell'impianto fotovoltaico tramite semplice infissione dei tracker monoassiali sul suolo, seguendo la naturale pendenza dell'area.

Per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse sarà però necessario eseguire alcune opere di scavo, nello specifico:

- 1) *la realizzazione di opere di livellamento superficiale e pulizia del terreno: vista la natura pianeggiante del terreno, non sarà necessario eseguire grandi opere di livellamento per la sistemazione dell'area; le operazioni di livellamento e di compattamento del terreno si stima saranno effettuate in circa il 20% della superficie complessiva. Eventuali affossamenti saranno integralmente livellati con il terreno di riporto degli scavi.*
- 2) *la realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto fotovoltaico: la viabilità di servizio che dovrà essere realizzata all'interno dell'area di impianto avrà un pacchetto di circa 30 cm;*
- 3) *la realizzazione delle fondazioni di cabine accessorie e funzionali all'impianto: le cabine da realizzarsi all'interno dell'area di impianto avranno un pacchetto di 50 cm;*
- 4) *la realizzazione dei collegamenti elettrici (cavidotti MT /BT): la realizzazione degli scavi per la posa dei cavi elettrici nei cavidotti avranno sezioni come indicate nell'elaborato grafico di progetto PD_ELB_17_Tracciato linea MT.*



Questi scavi saranno realizzati con l'ausilio di idonei mezzi meccanici:

- pale meccaniche per scorticamento superficiale;
- escavatori per gli scavi a sezione obbligata e a sezione ampia;
- escavatori per gli scavi a sezione ristretta.

Dagli scavi è previsto il rinvenimento delle seguenti materie:

- terreno vegetale, proveniente dagli strati superiori per uno spessore medio di 50 cm;
- terreno di sottosuolo la cui natura verrà caratterizzata puntualmente in fase di progettazione esecutiva a seguito dell'esecuzione dei sondaggi geologici e indagini specifiche.

Di seguito si riporta il calcolo dei volumi di scavo che saranno prodotti durante la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse, della quantità che si presume venga riutilizzata in situ e la quantità da smaltire.

CALCOLO VOLUMI TERRE E ROCCE DA SCAVO			
QUANTITA' DI TERRA DA SCAVARE			
	Superficie totale [mq]	Profondità [m]	Quantità scavo [mc]
Area Livellamento/Scotico	20.925,20	0,10	2.093
Viabilità interna	9.325,00	0,30	2.797
Cabine elettriche	91,00	0,50	45
Cavidotti BT interni	1.040,00	1,20	1.248
Cavidotti MT interni	440,00	1,40	616
Cavidotti MT esterni	324,00	1,40	454
Plinto sostegno	4,00	2,00	8
Totale terreno scavato			7.261

QUANTITA' DI TERRA DA RIUTILIZZARE			
	Superficie [mq]	Spessore [m]	Quantità riutilizzo [mc]
Livellamento e spandimento			2.093
Viabilità interna	9.325,00	0,10	933
Area a verde	21.045,00	0,10	2.104
Cavidotti BT interni	1.040,00	0,40	416
Cavidotti MT interni	440,00	0,80	352
Cavidotti MT esterni	324,00	0,80	259
Totale terreno riutilizzato			6.157

ESUBERO TERRE E ROCCE		1.104

- Le operazioni di livellamento e di compattamento del terreno si stima saranno effettuate in circa il 20% della superficie complessiva, per uno spessore di 10 cm; i movimenti di terra per la realizzazione dell'impianto sono stimabili in 2.093 mc; eventuali affossamenti saranno integralmente livellati con il terreno di riporto degli scavi. Si ipotizza un riutilizzo completo del terreno vegetale mediante spandimento sulle aree interne al sito; pertanto non si prevede terreno in esubero.

- Le strade avranno uno sviluppo complessivo di 9.325 mq per una larghezza pari a 4,0 m; considerando uno scotico di 30 cm, il volume di materiale derivante dallo scavo per la viabilità sarà di circa 2.797 mc; il



materiale di scavo verrà utilizzato per circa il 30% per il livellamento della viabilità di servizio dopo la realizzazione del cassonetto di alloggiamento tramite asportazione di terreno vegetale superficiale; il restante 70% sarà impiegato nella fase finale per la realizzazione della fascia di mitigazione a verde su tutto il perimetro dell'impianto; a tal fine si ipotizza un riutilizzo del terreno vegetale per uno spessore di 10 cm su tutta la superficie; si prevede terreno in esubero per un volume pari a 1.864 mc.

- La fascia mitigativa a verde avrà una larghezza pari a 10 m ed una superficie complessiva di 21.045 mq; si ipotizza un riutilizzo del terreno vegetale rimosso per la predisposizione di tale area a verde per uno spessore di 10 cm su tutta la superficie, pari a 2.104 mc. Non si prevede terreno in esubero.
- Per la realizzazione delle Cabine elettriche si eseguirà una asportazione dello strato superficiale di terreno vegetale; nella fase successiva, si provvederà ad effettuare l'attività di sbancamento per uno spessore di 0,5 m, avente lo scopo di livellare il piano di campagna e creare il piano di stazione per l'alloggiamento dei macchinari ed apparecchiature elettriche. I movimenti di terra per la realizzazione delle opere di fondazione delle cabine interne al sito sono stimabili in 45 mc; che saranno interamente inviati ad impianto di trattamento;
- Relativamente ai cavidotti MT interrati interni al sito, il volume di scavo stimato è pari a circa 616 mc; si ipotizza un riutilizzo del terreno vegetale per uno spessore di 80 cm su per tutta la superficie del cavidotto MT con un volume di riutilizzo pari a 352 mc; i restanti 20 cm di copertura saranno effettuati con sabbia. Si prevede terreno in esubero per un totale di 264 mc.
- Relativamente ai cavidotti BT interrati interni al sito, il volume di scavo stimato è pari a circa 1.248 mc; si ipotizza un riutilizzo del terreno vegetale per uno spessore di 40 cm su per tutta la superficie del cavidotto MT con un volume di riutilizzo pari a 416 mc. Si prevede terreno in esubero per un totale di 832 mc.
- Relativamente ai cavidotti MT interrati esterni al sito, il volume di scavo stimato è pari a circa 454 mc; si ipotizza un riutilizzo del terreno vegetale per uno spessore di 80 cm su per tutta la superficie del cavidotto MT con un volume di riutilizzo pari a circa 259 mc; i restanti 20 cm di copertura saranno effettuati con sabbia. Si prevede terreno in esubero per un totale di 195 mc. Circa l'85 % del totale del volume di scavo verrà riutilizzata in situ.

Si stima un volume di esubero pari a 1.104 mc che verrà inviato ad impianti di trattamento e smaltimento per rifiuti speciali per rifiuti inerti; le suddette quantità verranno ricalcolate in fase di progettazione esecutiva dopo aver eseguito i rilievi di dettaglio.

CONSIDERATO e VALUTATO che le modifiche alla morfologia del sito sono state definite dal Proponente poco significative, limitate agli scavi necessari per l'impianto, supportate da rilievi topografici e profili altimetrici ante e post operam.

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito alla gestione Terre e Rocce da Scavo, secondo il Proponente i calcoli di scavi e riporti si basano sugli elaborati PD_ELB_64_Particolari costruttivi interventi di scavo e PD_ELB_27_Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo Rev.1. In particolare, il piano preliminare, conforme al DPR 120/2017, prevede il riutilizzo in situ delle terre, inclusa la realizzazione di una fascia di mitigazione a verde lungo il perimetro dell'impianto, dopo una caratterizzazione ambientale. Le quantità finali saranno ridefinite in fase esecutiva.

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito alle caratteristiche geomorfologiche il Proponente afferma che il sito presenta una morfologia quasi orizzontale con una quota media di 585 m s.l.m. ed è classificato nella categoria topografica T1 (superficie pianeggianti o con inclinazione media $\leq 15^\circ$).

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione alla compatibilità idraulica, il Proponente afferma che lo studio ha analizzato l'invarianza idraulica secondo il D.D.G. 102/2021. È previsto un sistema di drenaggio con canalette e vasca di laminazione per la raccolta e l'infiltrazione delle acque piovane, e parte dell'acqua sarà riutilizzata per l'irrigazione a goccia della fascia di mitigazione a verde. I canali drenanti e i bacini di laminazione infiltranti saranno realizzati senza l'utilizzo di materiale cementizio.

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



CONSIDERATO e VALUTATO che in merito alla viabilità e connessione elettrica il Proponente precisa che le modifiche alla viabilità sono legate alla manutenzione delle strade interne esistenti. La linea di connessione elettrica sarà in cavo interrato con profondità variabili (100 cm per BT, 130 cm per MT) e interesserà fasce limitate di terreno lungo la viabilità interna principale dell'impianto.

CONSIDERATO che il Proponente ha chiarito quanto richiesto **la criticità n. 12 si ritiene superata.**

Criticità n. 13 - *Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.*

Il Proponente, in riscontro alla criticità n. 13, rappresenta:*Si rimanda agli elaborati PD_ELB_22_Studio d'Impatto Ambientale_Rev. 1, Titolo C – Quadro di riferimento Progettuale, Capitolo C - Cantierizzazione: Misure di mitigazione e compensazione in fase di cantiere – Paragrafo c.6 - Misure di Mitigazione e Compensazione, prescrizioni per la fase esecutiva e PD_ELB_24_Piano di Monitoraggio Ambientale*, già agli atti del procedimento autorizzativo, ove sono state descritte le attività che possono determinare contaminazione del suolo, sottosuolo e acque e le misure previste per prevenire e ridurre il rischio di tale contaminazione.

La contaminazione di suolo, sottosuolo e acque sotterranee potrebbe derivare esclusivamente nella a causa di sversamenti accidentali di oli o carburanti ed il rischio è attribuibile principalmente alla fase di costruzione e dismissione.

Al fine di ridurre/eliminare il rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo e delle acque saranno utilizzati i seguenti accorgimenti:

- saranno adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
- saranno definiti di metodi di lavoro tali da prevenire la diffusione nell'ambiente di sostanze inquinanti;
- saranno definiti procedure di pronto intervento per tutte le sostanze potenzialmente inquinanti impiegate nel cantiere, e verrà effettuata formazione ed informazione dei lavoratori sulle modalità di corretto utilizzo delle varie sostanze;
- per lo stoccaggio di fusti, taniche o piccole confezioni di carburante su vasca di raccolta, data l'infiammabilità dei composti si preferirà vasca di raccolta in acciaio;
- saranno presenti, in caso di perdite o sversamenti di carburante nelle operazioni di stoccaggio, trasporto o rifornimento, degli assorbenti per liquidi (olio, carburante, etc) e/o kit antinquinamento.

Per quanto riguarda la **fase di esercizio**, gli unici interventi all'interno del sito saranno quelli programmati per le operazioni di manutenzione ordinaria, come lo sfalcio dell'erba e la pulizia dei moduli, mentre quelle di manutenzione straordinaria, dovute ad esempio alla rottura o al cattivo funzionamento di un componente elettrico o meccanico, saranno limitate nel tempo (poche ore) e comunque effettuate con veicoli di dimensioni e peso decisamente minori rispetto a quelli di una comune macchina agricola.

CONSIDERATO e VALUTATO che nella documentazione depositata il Proponente descrive le attività che potrebbero causare contaminazione del suolo, sottosuolo e delle acque e le misure previste per prevenire e ridurre tale rischio, attraverso le diverse fasi del progetto, nei termini sotto riportati:

Durante la **fase di cantiere**, le misure per ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e acque sono le seguenti:

- Gestione dei rifiuti:

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLA" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



- La Società Proponente predisporrà un Piano di Gestione Rifiuti preliminare all'inizio delle attività di cantierizzazione. Questo piano definirà:
 - L'individuazione dei rifiuti generati in ogni fase della costruzione.
 - La caratterizzazione dei rifiuti, con attribuzione del codice CER.
 - L'individuazione di aree adeguate per il deposito temporaneo, con apposita segnaletica ed etichettatura per l'identificazione dei contenitori per le diverse tipologie di rifiuti stoccati.
 - L'identificazione del trasportatore e del destinatario finale per ciascun codice CER.
- I depositi temporanei di rifiuti all'interno dell'area di cantiere dovranno essere raccolti periodicamente e avviati alle attività di recupero e smaltimento.
- Il deposito temporaneo dovrà essere eseguito per tipi omogenei (i rifiuti misti da demolizione e costruzione costituiscono un'unica categoria) e nel rispetto delle normative.
- Per i rifiuti pericolosi, saranno previste procedure conformi alle norme di legge specifiche.
- Verrà predisposta una vasca di contenimento per i contenitori dei rifiuti, profonda e compartmentata per separare i tipi di rifiuti liquidi ed evitare contatti in caso di fuoriuscita accidentale.
- Un cartello segnaletico presso ogni vasca indicherà la tipologia del rifiuto, il relativo rischio (frasi R) e i consigli di prudenza (frasi S).
- Sarà delimitata un'area di cantiere attrezzata per lo stoccaggio temporaneo, idonea alla tipologia dei rifiuti presenti, per il versamento dei rifiuti in contenitori appropriati in condizioni di massima sicurezza.
- La gestione dei rifiuti avverrà secondo la normativa vigente, con la compilazione di Formulari identificativi dei rifiuti, Registri di Carico Scarico e Schede SISTRI (in caso di rifiuto pericoloso).
- Il trasporto dei rifiuti sarà accompagnato da un certificato analitico per la loro caratterizzazione.

• Terre e rocce da scavo:

- Le terre e rocce da scavo in esubero (quantificabili in 1.104 mc) saranno conferite a discarica o a idonei centri di recupero.
- In conformità al DPR n. 120/2017, è stato redatto un "Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" che le esclude dalla disciplina dei rifiuti.
- Prima dell'inizio dei lavori, o in fase di progettazione esecutiva, si effettueranno campionamenti dei terreni per accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale.
- Il piano di caratterizzazione preliminare delle terre e rocce da scavo è redatto ai sensi dell'Allegato II Titolo V Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
- La densità dei punti di indagine e la profondità di indagine saranno definite in funzione delle profondità di scavo massime previste per le opere.
- Per l'esecuzione della caratterizzazione ambientale si farà riferimento al DPR 120/2017 (Allegati 2 e 4).
- I campioni saranno prelevati con escavatore meccanico, conservati in appositi contenitori ed etichettati. Per ogni campione sarà ricercato il set analitico minimale riportato in Tabella 4.1 Allegato 4 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e confrontato con i valori di riferimento.
- Un apposito progetto definirà i volumi definitivi di scavo, la quantità da riutilizzare, la collocazione e durata dei depositi, e la collocazione definitiva.

• Fabbisogno idrico e gestione delle acque:

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: **RG_010_IF02149** - “*Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)*” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



- I prelievi idrici durante la fase di cantiere saranno legati principalmente alla compattazione delle fondazioni e del terreno, all'alimentazione delle strutture di cantiere e all'abbattimento delle polveri.
- L'acqua per l'abbattimento delle polveri verrà attinta da fonti autorizzate o acquistata da fornitori privati. Le acque reflue del cantiere saranno raccolte e smaltite correttamente secondo le normative.

Fase di Esercizio

• Qualità del suolo e idrica:

- Il progetto prevede il mantenimento del manto erboso al di sotto dei moduli fotovoltaici e il ripristino del suolo vegetale, contribuendo al ripristino del suolo agrario e della sua fertilità.
- Il consumo idrico durante l'esercizio sarà destinato principalmente al lavaggio dei pannelli fotovoltaici e alla manutenzione delle aree verdi (fasce di mitigazione).
- L'intenzione è utilizzare acqua non potabile proveniente da pozzi privati o altre fonti autorizzate.
- Il consumo previsto per il lavaggio dei pannelli è di circa 50 litri/MWp per ciclo, per 10-15 cicli all'anno. L'acqua proveniente dal lavaggio dei pannelli e dalla pioggia sarà raccolta da un sistema di drenaggio perimetrale e convogliata in bacini di infiltrazione o riutilizzata per l'irrigazione delle aree verdi.
- L'uso delle risorse idriche avverrà nel rispetto delle normative vigenti, a tutela delle acque superficiali e sotterranee, evitando sprechi.

• Emissioni elettromagnetiche:

- Saranno utilizzate apparecchiature e installati locali chiusi per il posizionamento dei trasformatori BT/MT conformi alla normativa CEI.
- L'interferenza elettromagnetica della linea elettrica di connessione in MT è di modesta entità, data l'assenza di personale continuo o aree sensibili nelle immediate vicinanze.
- Le linee interrate MT in cavo cordato ad elica visibile e le linee BT non sono soggette al calcolo della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) ai sensi del Decreto 29 maggio 2008.
- Il Piano di Monitoraggio verificherà il rispetto dei limiti di legge in tutti i punti individuati in prossimità delle cabine di trasformazione MT/BT e delle sorgenti di campo elettrico.

Fase di Dismissione

• Garanzie e ripristino ambientale:

- L'istanza di autorizzazione unica prevede l'impegno alla corresponsione, all'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e di messa in pristino, da versare all'amministrazione precedente tramite fideiussione bancaria.
- Il fondo smantellamento e ripristino siti accoglie i costi stimati per l'abbandono dell'area, lo smantellamento, la rimozione delle strutture e il ripristino del sito. Questi costi sono accantonati annualmente sulla base della vita utile dell'impianto.
- Per la corretta dismissione degli impianti a FER e il ripristino dello stato dei luoghi si fa riferimento anche all'analisi LCA (Life Cycle Assessment) dell'impianto fotovoltaico e alla normativa di riferimento.

Piano di Monitoraggio Ambientale

Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PD_ELB_24) prevede un sistema per il controllo da parte dell'Autorità Competente e l'autocontrollo, la validazione, l'archiviazione e l'aggiornamento dei dati da parte del proponente.

- **Responsabilità:** Il Responsabile del Monitoraggio Ambientale si interfaccia e si coordina con il Direttore



Lavori e il Coordinatore per la Sicurezza. Durante la fase di esercizio, questo ruolo può essere ricoperto dal Responsabile del Servizio O&M.

- Obiettivi: Il monitoraggio mira a individuare criticità ambientali e interventi di miglioramento, oltre a verificare l'efficacia delle misure di mitigazione.
- Monitoraggio del suolo: Ha l'obiettivo di verificare l'eventuale presenza e l'entità di fattori di interferenza dell'opera sulle caratteristiche pedologiche dei terreni, in particolare quelle dovute alle attività di cantiere. Si valuta la fertilità (compattazione, modificazioni del drenaggio, rimescolamento degli strati, infiltrazioni) e la capacità di protezione.
- Monitoraggio post-operam: È finalizzato al confronto degli indicatori definiti nello "stato di zero" con quanto rilevato in corso di esercizio e al controllo dell'efficacia degli interventi di mitigazione realizzati.
- Emissioni in atmosfera: Il piano include la verifica dell'incremento del livello di concentrazioni di polveri durante la realizzazione e degli altri inquinanti in funzione delle lavorazioni e delle modificazioni del traffico.

CONSIDERATO che il Proponente ha chiarito quanto richiesto **la criticità n. 13 si ritiene superata.**

Criticità n. 14 - Occorre approfondire l'analisi della vulnerabilità geomorfologica dell'area e della presenza di forme e processi geomorfologici attivi o potenzialmente attivi, fornendo resoconto e rappresentazione analitica ed esaustiva di tale vulnerabilità attraverso approfondimenti geologici e geotecnici.

Il Proponente, in riscontro alla criticità n. 14, rappresenta quanto di seguito:*Si rimanda agli elaborati PD_ELB_6_Relazione geologica, PD_ELB_28_Relazione idrogeologica e PD_ELB_29_Relazione geotecnica, già agli atti del procedimento autorizzativo. Si riportano di seguito le conclusioni di tali relazioni.*

La struttura geologica del sito di stretto interesse progettuale è caratterizzata dall'orizzonte di terreno detritico-agrario bruno-rossastro spesso circa 0.30/0.20 metri dal p.c., poggiante sul complesso calcarenitico, calcarenitico e calcareo marnoso da mediamente cementato di colore bianco-giallastro a ben cementato di colore biancastro.

La stratigrafia rilevata è così rappresentata:

- dal p.c. a 0.30 metri Top Soil costituita da sabbie debolmente limose fini brunorossastre sciolte con presenza di misto granulometrico;
- da 0.30 metri a 30.00 metri Alternanza di calcareniti e calcari marnosi biancastri, duri e compatti.

L'area in oggetto è posta nell'altopiano ibleo è presenta un andamento pianeggiante, con pendenze topografiche blande, non superiori a 2° - 6°, in perfetto accordo con la giacitura sub-orizzontale dei terreni affioranti.

Altimetricamente l'area di studio non supera in media gli 585 metri sul livello del mare.

Nella "Carta delle pendenze" riportata nell'elaborato PD_ELB_18_Cartografia di riferimento – pag. 24 vengono rappresentate le pendenze in situ, elaborate tramite un software GIS che analizza la morfologia del territorio.

Classificazione delle condizioni topografiche secondo quanto previsto nelle tabelle 3.2.IV e 3.2.VI delle NTC: il sito di interesse è ubicato in una situazione topografica non complessa, nello specifico la topografia risulta pianeggiante debolmente degradante verso sud-ovest con inclinazione media < a 15°.

Il materiale superficiale in posto ha caratteristiche geotecniche proprie di materiali rocciosi, essendo composti da calcareniti e calcari-marnosi del Burdigaliano sup.-Langhiano inf..



Da bibliografia, i parametri approssimativi delle rocce carbonatiche della F.ne Ragusa (M.broIrminio - parte mediana) possono riassumersi in:

- Peso specifico = 2000 - 2300 Kg/mc.
- Coesione = 1,9 - 2,9 Kg/mq.
- Angolo d'attrito = 30° - 36 °

Il sito ricade nel Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Sicilia all'interno del Bacino idrografico del Fiume Irminio e del Torrente Modica ed aree intermedie (082-083), localizzato nella Sicilia sud-orientale; l'area è inserita nel Foglio 648090 della CTR Sicilia.

La consultazione delle "carte della pericolosità e del rischio geomorfologico" del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) consente di asserire che l'intera area dove si svilupperà il sopra descritto progetto è priva di pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico.

Analizzando l'area di interesse possiamo asserire che il sito è caratterizzato da:

- Rischio frana attuale = ASSENTE
- Rischio frana potenziale = ASSENTE
- Rischio di erosione concentrata o accelerata attuale = ASSENTE
- Rischio di erosione concentrata o accelerata potenziale = ASSENTE
- Rischio di crolli massi = ASSENTE
- Rischio di crolli massi potenziale = ASSENTE
- Criticità rispetto al vincolo idrogeologico = NON RILEVANTE

In base alle risultanze della relazione geologica allegata al progetto e all'attenta osservazione delle caratteristiche morfologiche e litostratigrafiche, nonché in relazione al fatto che le strutture impiantistiche e strutturali dell'impianto fotovoltaico insistono su di un'area pianeggiante, il sito oggetto di intervento:

- È stabile nei confronti di dissesti gravitativi e non si ritiene che in futuro possa essere soggetto a fenomeni di instabilità di tipo gravitativo;
- È geologicamente stabile;
- Non è interessato da faglie;
- Nei confronti della liquefazione, il sito è da ritenere non a rischio i (NTC 7.11.3.4);
- Nei confronti di fenomeni di sifonamento, il sito è da ritenere non a rischio;
- Non è suscettibile di essere oggetto di fenomeni di allagamento per esondazione di corsi d'acqua;
- È privo di instabilità geologica, geomorfologica ed idrogeologica;
- Il Rischio sismico è medio-elevato a causa della sismicità storica dell'area e per la presenza nel territorio ragusano di varie strutture sismogenetiche;
- Il Rischio di cavità è medio-alto;
- L'intera area dove si svilupperà il sopra descritto progetto è priva di pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico;
- Non si riscontrano elementi geologici, paleontologici e mineralogici che abbiano requisiti di rarità scientifica.

CONSIDERATO che il proponente ha fatto riferimento agli elaborati PD_ELB_6_Relazione geologica,

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



PD_ELB_28_Relazione idrogeologica e PD_ELB_29_Relazione geotecnica per attestare l'idoneità del sito alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

CONSIDERATO che il materiale superficiale in posto possiede caratteristiche geotecniche proprie di materiali rocciosi, essendo composto da calcareniti e calcari-marnosi del Burdigaliano superiore-Langhiano inferiore (Formazione Ragusa). Le indagini geognostiche, che hanno incluso un pozzetto di indagine diretta fino a 1.30 metri di profondità e un'indagine sismica attiva di tipo MASW, hanno supportato questa caratterizzazione.

CONSIDERATO che per quanto riguarda l'azione sismica di progetto, il sito ricade nella categoria topografica T1 (superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media $\leq 15^\circ$), indicando una situazione topografica non complessa. La relazione geotecnica ha tenuto conto della storia sismica della Sicilia Sud-Orientale per definire l'azione sismica.

CONSIDERATO e VALUTATO che la falda idrica è posizionata a una profondità non influente per le fondazioni delle opere da realizzare. Lo studio di compatibilità idraulica ha seguito le prescrizioni del D.D.G. 102/2021 dell'Assessorato Territorio e Ambiente – Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, che stabilisce i criteri per l'invarianza idraulica e idrologica. Le valutazioni hanno incluso la stima del coefficiente di afflusso/deflusso e il calcolo della portata di piena del bacino sotteso nell'area di interesse, utilizzando dati pluviografici trentennali della stazione di Ragusa.

CONSIDERATO e VALUTATO che è previsto un sistema di infiltrazione della risorsa idrica, con un tempo di svuotamento del sistema drenante inferiore a 24 ore. L'area di intervento, estesa su 104.626 mq, non presenta fossi, canali irrigui o impluvi appartenenti al reticolto idrografico principale e secondario del Demanio Idrico.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area ricade in parte in un'area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 1923, ma le analisi hanno attestato l'assenza di rischio frana (attuale e potenziale), di erosione concentrata o accelerata (attuale e potenziale) e di crolli massi (attuale e potenziale), e la criticità rispetto al vincolo idrogeologico è stata ritenuta non rilevante.

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto, la **criticità n. 14 è superata**.

Criticità n. 15 - *Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) nonché dalle condizioni di esercizio (ad esempio ombreggiamento pressoché costante del terreno) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli.*

Il Proponente, in riscontro alla criticità n. 15, rappresenta quanto segue: *Si rimanda all'elaborato PD_ELB_22 - Studio d'Impatto Ambientale_Rev. 1, Titolo D – Quadro di riferimento ambientale, Capitolo D3 – Descrizione dei probabili impatti rilevanti e delle misure previste per mitigarli.*

Il fenomeno della compattazione dei terreni si può verificare sia in fase di cantiere che in fase di gestione. In fase di cantiere, il fenomeno può verificarsi qualora il terreno necessiti di opere di spianamento per ottenere piani regolari con adeguate pendenze; questo rischio risulta essere limitato dalla morfologia del sito che si presenta pressoché pianeggiante. Sia in fase di cantiere che in fase di esercizio il fenomeno potrebbe altresì presentarsi al passaggio di mezzi di cantiere e/o degli automezzi adibiti alla manutenzione ed alla pulizia periodica dei pannelli fotovoltaici. Tuttavia, soprattutto in fase di esercizio, il passaggio dei mezzi per la regolare manutenzione avverrà 3 / 4 volte l'anno, costituendo di fatto un'attività paragonabile al passaggio dei mezzi agricoli nelle lavorazioni dei campi.

Il "calpestio" dovuto agli automezzi e l'assenza di opportune lavorazioni periodiche, potrebbero deteriorare la struttura del terreno riducendone sensibilmente la capacità di immagazzinare acqua e sostanze nutritive. Bisogna prevedere/monitorare gli effetti del fotovoltaico a terra sulla fertilità del suolo. Le caratteristiche del suolo, quindi, importanti da monitorare in un impianto fotovoltaico sono quelle che influiscono sulla stabilità della copertura pedologica, accentuando o mitigando i processi di degradazione che maggiormente

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato “CIMILLÀ” comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



minacciano i suoli delle nostre regioni (cfr. *Thematic Strategy for Soil Protection, COM (2006) 231*), fra i quali la diminuzione della sostanza organica, l'erosione, la compattazione, la perdita di biodiversità.

Al fine di monitorare il potenziale impatto dovuto al fenomeno di compattazione è stata prevista dal Piano di Monitoraggio Ambientale, una caratterizzazione pedologica al termine della fase di cantiere atta ad accettare parametri chimico-fisici quali la tessitura, la quantità di sostanza organica e l'erosione.

Sia in fase di cantiere che in fase di esercizio non si prevede l'impiego di diserbanti.

Per gli impianti fotovoltaici a terra, uno dei principali impatti ambientali è costituito dalla sottrazione di suolo, altrimenti occupato da vegetazione naturale e semi-naturale o destinato ad uso agricolo.

Gli impatti sul suolo riguardano essenzialmente la sua occupazione con materiali, manufatti e la sua parziale modificazione con attività diversa da quella prettamente agricola.

Complessivamente la superficie occupata dall'impianto fotovoltaico (moduli fotovoltaici, cabine elettriche e viabilità di servizio interna in terra battuta) è pari a circa 28.604 mq, pari a circa il 28 % della superficie complessivamente disponibile (104.626 mq), mentre il restante 72 % di suolo disponibile, pari a circa 7,60 ettari (mq 76.022) sarà utilizzato per la realizzazione della fascia perimetrale mitigativa a verde, di larghezza pari a 10 m, mediante la piantumazione di alberi di ulivo adulto disposti a quinconce per una superficie di circa 2,10 ettari (mq 21.045) e per la restante parte, pari a circa 5,50 ettari (mq 54.977), costituito da terreno naturale.

L'utilizzo dei pali di infissione, quale sistema di ancoraggio al suolo delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici, garantirà la non invasività dell'intervento sul suolo, il cui assetto non subirà alcuna modifica delle sue caratteristiche morfologiche ed idrogeologiche; tali strutture saranno infisse verticalmente nel terreno naturale esistente sino ad una profondità di 3,50 m mediante la tecnica di microdrilling e non richiedono l'esecuzione di alcuno scavo o sbancamento del terreno; gli scavi che verranno eseguiti in fase di cantiere saranno limitati a quelli necessari per la realizzazione dei basamenti in c.a.v. delle cabine elettriche e per la realizzazione dei cavidotti interrati; tali volumi di scavo, pari a circa 7.261 mc saranno temporaneamente accantonati in cumuli e successivamente riutilizzati per i rinterri; circa l'85 % del totale del volume di scavo verrà riutilizzata in situ.

L'impatto per sottrazione di suolo in fase di esercizio è poco significativo in quanto l'area sotto i pannelli resta libera e subisce un processo di rinaturalizzazione spontanea che porta in breve al ripristino del soprassuolo originario anche se non coltivata.

In realtà una tale configurazione non sottrae il suolo, ma ne limita parzialmente le capacità di uso solo nella parte sotto i moduli; viene chiaramente limitata, in maniera temporanea e reversibile, l'attività agricola durante la vita utile dell'impianto.

La realizzazione degli impianti fotovoltaici è considerata tra quei interventi cosiddetti "reversibili" che di fatto non degradano né impermeabilizzano il suolo quindi classificabile tra quei interventi che non hanno alcun effetto sullo stato reale del suolo.

Da uno studio fatto su rilievi pedologici effettuati su alcuni impianti in funzione da 5 anni, non ci sono state variazioni sostanziali nei suoli sotto pannello rispetto a quelli fuori per i pannelli ad inseguimento in quanto garantiscono, grazie alla loro continua movimentazione, una buona distribuzione della radiazione solare su tutta la superficie.

L'unico parametro chimico che mostra un lieve incremento, rispetto alla situazione ante-operam, è quello della sostanza organica; il che costituisce senza dubbio un elemento di miglioramento dei suoli;

questo incremento di sostanza organica è lievemente superiore fuori pannello rispetto a sotto pannello, probabilmente in ragione del maggior irraggiamento. Va infine sottolineato che rispetto ad impianto fotovoltaici fissi, l'impiego di tracker monoassiali non genererà un ombreggiamento continuo delle porzioni di suolo al di sotto dei pannelli dato che quest'ultimi si muoveranno nel corso della giornata seguendo il

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - "Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4.076 MW (potenza in immissione pari a 3.250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)" - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



movimento azimutale del sole.

Infine, le operazioni di dismissione e messa in pristino garantiranno il ritorno allo stato ante-operam.

CONSIDERATO che il Proponente ha chiarito quanto richiesto dalla CTS, **la criticità n. 15 si ritiene superata.**

Criticità n. 16 - *Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.*

Il Proponente, in riscontro alla criticità n. 16, rappresenta quanto segue:*Si rimanda alle dichiarazioni sostitutive di atto notorio di seguito riportate:*

- "RS06ADD0007A0" dichiarazione a firma del dott. agronomo Manuele Licitra già agli atti del procedimento autorizzativo con la quale si attesta "che nell'area oggetto dell'intervento non vi sono colture di pregio"
- "RS06ADD0006A0" dichiarazione a firma del proponente già agli atti del procedimento autorizzativo con la quale si attesta che le aree oggetto di intervento "non ricadono in zona boscata e/o di pascolo il cui soprassuolo sia stata percorso dal fuoco negli ultimi 10 anni (art. 10 legge 21 novembre 2000, n° 353);
- "RS06ADD0006A0" dichiarazione a firma del proponente già agli atti del procedimento autorizzativo con la quale si attesta che le aree oggetto di intervento "non ricadono in zona boscata e/o di pascolo il cui soprassuolo sia stata percorso dal fuoco negli ultimi 10 anni (art. 10 legge 21 novembre 2000, n° 353);
- "RS06ADD0021A0" dichiarazione a firma dell'arch. Laura Baragiola già agli atti del procedimento autorizzativo con la quale si attesta che le aree oggetto di intervento "non ricadono in terreni classificati come "bosco", ai sensi dell'art. 1 della L.R. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni".
- "RS06ADD0061S7" e "RS06ADD0062S7" dichiarazioni a firma dei proprietari dell'area di progetto con le quali si attesta che "l'area oggetto di intervento non è stata oggetto di aiuti regionali all'agricoltura di cui all'art. 58 della L.R. del 04/2003 nei 10 anni antecedenti la presente dichiarazione".

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'elaborato PD_ELB_19 Relazione Agronomica_Rev. 1, il Proponente ha specificato che nell'area circostante il sito d'installazione e nel sito di installazione stesso dell'impianto fotovoltaico non sono presenti produzioni agroalimentari di qualità (DOP, IGP, STG, DOC, DOCG, produzioni tradizionali).

CONSIDERATO che il Proponente ha specificato quanto richiesto, pertanto **la criticità n. 16 si ritiene superata.**

Criticità n. 17 - *Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del d.m. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti colture di pregio e/o specie tutelate.*

Il Proponente, in riscontro alla criticità n. 17, rappresenta:*Si rimanda all'elaborato PD_ELB_19 Relazione Agronomica_Rev. 1, revisionato sulla base dell'aggiornamento riscontro PII, in cui viene specificato che nell'area circostante il sito d'installazione e nel sito di installazione stesso dell'impianto fotovoltaico non sono presenti produzioni agroalimentari di qualità (DOP, IGP, STG, DOC, DOCG, produzioni tradizionali), sulle quali il progetto dell'impianto fotovoltaico possa interferire negativamente e pertanto, viene rispettato il principio di cui all'art. 16.4. del D.M. 10 settembre 2010.*

Si rimanda inoltre alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio "RS06ADD0007A0" a firma del dott. agronomo Manuele Licitra già agli atti del procedimento autorizzativo con la quale si attesta "che nell'area oggetto dell'intervento non vi sono colture di pregio".



CONSIDERATO e VALUTATO che secondo il Proponente la scelta del sito è stata condotta anche in base all'Allegato 3 (paragrafo 17) del D.M. 10/09/2010, che definisce i criteri per l'individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici. La verifica del regime vincolistico e della pianificazione urbanistico-territoriale a livello regionale e locale conferma l'idoneità del sito per l'impianto fotovoltaico. L'assenza di colture specializzate e lo stato incolto del terreno, caratterizzato da specie erbacee naturali e seminaturali, contribuiscono a questa idoneità. Inoltre, il progetto rientra in aree agricole definite "Idonee" ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater del D. Lgs 199/2021 (modificato dal Decreto Legge n. 13/2023 - art. 47, il "DL PNRR"), in quanto non sono comprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto di 500 metri per gli impianti fotovoltaici.

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto dalla CTS, **la criticità n. 17 si ritiene superata.**

Criticità n. 18 - *E' necessario produrre appositi elaborati, o integrare quelli esistenti, al fine di rappresentare: (i) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno 10 metri - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure culturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico); (ii) tramite adeguata documentazione che nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, siano utilizzate specie autoctone e coerenti con le caratteristiche pedoclimatiche e paesaggistiche dell'area. In relazione agli aspetti appena evidenziati, si rappresenta che dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici e dovrà essere valutata la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica.*

Il Proponente, in riscontro alla criticità n. 18, rappresenta quanto segue:*Si rimanda agli elaborati PD_ELB_19 Relazione Agronomica Rev. 1, PD_ELB_31 Opere di Mitigazione a verde Rev. 1 e PD_ELB_22 - Studio d'Impatto Ambientale Rev. 1, Titolo C – Quadro di riferimento progettuale - Capitolo d – Fase di Esercizio: Misure di Mitigazione, Prescrizioni per la Fase Di Esercizio - Paragrafo d.3 - Tipologia e localizzazione degli interventi di mitigazione a verde, nei quali sono stati descritti gli interventi previsti:*

- *Sistemazione delle aree perimetrali del sito d'installazione con piantumazione di specie arboree autoctone con funzione di schermatura dell'impianto fotovoltaico (Intervento tipo 1);*
- *Ripristino del suolo agrario e della sua fertilità (Intervento tipo 2);*
- *Ripristino della vegetazione arbustiva ed arborea eventualmente espantata (Intervento tipo 3);*
- *Inerbimento (Intervento tipo 4);*
- *Ripristino del suolo vegetale (Intervento tipo 5);*

Al fine di garantire la stabilità della copertura pedologica si prevede al termine dell'attività di costruzione dell'impianto di procedere al ripristino del suolo agrario mediante un inerbimento con leguminose consociate con graminacee, quali favetta e/o vecchia con erba medica e trifoglio. Alcune di tali specie risultano essere dotate di un buon potenziale mellifero; tuttavia, si specifica che il progetto in oggetto non si qualifica quale impianto agrivoltaico e che pertanto per tali specie non si prevede l'inserimento all'interno di un piano colturale per la produzione di miele e/o altri prodotti derivati la cui funzione sarà quindi quella di mantenere il cotico erboso nell'area di impianto.

La Società resta comunque disponibile a valutare l'inserimento di una potenziale attività di apicoltura (e relativa collocazione di arnie) all'interno del perimetro di impianto qualora pervenissero istanze specifiche da aziende agricole del territorio.

In merito alla scelta delle specie per le fasce perimetrali, anche in considerazione del fatto che l'impianto

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



non si qualifica quale impianto agrivoltaico, il progetto è andato a prediligere essenze che assicurassero un effetto di schermatura dell'impianto al fine di ridurne l'impatto visivo e garantendo al contempo un adeguato inserimento territoriale e paesaggistico dell'opera.

*Per tale motivo si è deciso di utilizzare un'essenze arborea autoctone del contesto paesaggistico di inserimento quale l'ulivo (*Olea Europea*) caratterizzata al contempo da un elevato potere schermante.*

*Il progetto prevede in particolare la piantumazione, lungo la fascia perimetrale di larghezza pari a 10 m, per una superficie a verde complessiva pari a circa 21.045 mq, di n. 694 specie di ulivi (*Olea Europea*) di nuovo impianto di altezza ml 1.80 e diametro del fusto pari a cm 6-8, disposti a quinconce in doppio filare con sesto 5x6 m.*

Per la manutenzione delle alberature impiantate nella fascia perimetrale di mitigazione durante il periodo necessario all'atteggiamento delle piante si stima un consumo idrico di 10.000 litri a settimana.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idrico, costituito da un sistema di accumulo, (n. 2 serbatoi di accumulo fuori terra aventi capacità 20.000 litri ciascuno), da un impianto autoclave e da una rete di distribuzione interna al sito costituita da un impianto di irrigazione a goccia.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un impianto di raccolta delle acque meteoriche, al fine del riutilizzo delle stesse per l'alimentazione esclusiva dell'impianto di irrigazione; tale sistema di raccolta delle acque meteoriche sarà costituito da n. 2 vasche di raccolta delle acque piovane da 20.000 litri collocate in adiacenza ai serbatoi di accumulo; le acque piovane di ruscellamento superficiale saranno intercettate da una rete di canalette drenanti opportunamente dimensionate e collocate in posizione ortogonale rispetto alle direzioni di deflusso superficiale, il cui scopo è quello di raccogliere le acque di deflusso e regimarle, tramite apposita pendenza, verso una vasca di laminazione il cui volume è stato dimensionato secondo i criteri disposti dal D.D.G. n. 102/2021, recante: "Aggiornamento criteri e metodi di applicazione del principio di invarianza idraulica e idrologica", nel rispetto del Principio di Invarianza Idraulica; le acque raccolte nella vasca di laminazione saranno convogliate verso il sistema di raccolta e riuso per l'alimentazione dell'impianto di irrigazione a goccia.

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto dalla CTS, **la criticità n. 18 si ritiene superata.**

Criticità n. 19 - *Devono essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del sopra-suolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni.*

Il Proponente, in riscontro alla criticità n. 19, rappresenta quanto segue:*Si rimanda agli elaborati PD_ELB_19 Relazione Agronomica_Rev.1, PD_ELB_31_Opere di Mitigazione a verde_Rev. 1 e PD_ELB_22 - Studio d'Impatto Ambientale Rev. 1, Titolo C – Quadro di riferimento progettuale - Capitolo d – Fase di Esercizio: Misure di Mitigazione, Prescrizioni per la Fase Di Esercizio - Paragrafo d.3 - Tipologia e localizzazione degli interventi di mitigazione a verde.*

Dopo la costruzione dell'impianto, si effettuerà il ripristino del suolo agrario e della sua fertilità (Intervento tipo 2); sarà inoltre garantito il mantenimento del manto erboso al di sotto dei moduli fotovoltaici (Intervento tipo 4); a fine ciclo di vita dell'impianto fotovoltaico, a seguito dello smantellamento delle componenti elettriche e delle strutture, si procederà al Ripristino ambientale dell'area, eseguendo le operazioni di Inerbimento (Intervento tipo 4) e di Ripristino del suolo vegetale (Intervento tipo 5).

Per quanto riguarda gli interventi di tipo 2 e di tipo 4 si procederà alla semina di leguminose consociate con graminacee, quali favetta e/o vecchia con erba medica e trifoglio in quanto tale consociazione favorisce la fertilità degli ebaui e garantisce la stabilità della copertura pedologica.

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “*Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)"* - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



In particolare, al fine di garantire la stabilità della copertura pedologica si prevede al termine dell'attività di costruzione dell'impianto di procedere al ripristino del suolo agrario mediante un inerbimento di miscele erbacee con trifoglio alessandrino e/o coriandolo.

Per dare nutrimento al terreno ed evitarne l'indurimento si procederà con la tecnica del sovescio ovvero le colture erbacee saranno trinciate regolarmente ed interrate, insieme con le essenze vegetali spontanee. Tale tecnica consentirà il naturale mantenimento (o aumento) della fertilità del suolo; inoltre laddove fosse necessario si procederà con integrazioni ad ogni nuova ripresa vegetativa di concimi organici ed organo-minerali.

Per gli interventi di tipo 5 alla dismissione dell'impianto la messa in pristino prevede il recupero della capacità agronomica dei suoli mediante apporto di ammendante e concime e suo interramento con operazione superficiale (operazione superficiale di circa 20 cm) del tipo sarchiatura o erpicatura. In tal modo al termine della dismissione le aree potranno essere completamente utilizzate a fini agricoli.

CONSIDERATO e VALUTATO che, in merito alle modalità di utilizzo e gestione del soprasuolo per mantenerlo costantemente coperto da vegetazione e preservarne la fertilità, il proponente ha dettagliato le seguenti misure tecniche:

- **Gestione del materiale di sfalcio:** il materiale di risulta proveniente dallo sfalcio della vegetazione erbacea (tappeto erboso) sarà lasciato sul terreno. Questa pratica ha il duplice scopo di favorire il ritorno di elementi nutritivi al terreno e di incrementare la sostanza organica del suolo. Ciò comporterà un miglioramento strutturale del terreno, con conseguente aumento della capacità di ritenzione idrica e un'aerazione più equilibrata.
- Interventi di risemina: in caso di fallanze o scarso attecchimento del tappeto erboso, si prevede la risemina manuale utilizzando 50 grammi per metro quadrato del medesimo miscuglio della prima semina. Il seme sarà interrato mediante rastrellatura, e l'entità dell'intervento sarà modulata in base all'attecchimento effettivo del tappeto erboso.
- **Concimazioni:** sul tappeto erboso già consolidato, le concimazioni saranno eseguite su prato asciutto con le seguenti modalità:
 - Spargimento di nitrato ammonico nella misura di 0,02 kg/mq all'inizio della stagione vegetativa.
 - Spargimento di concime ternario NPK 11-22-16 nella misura di 0,1 kg/mq alla fine della stagione.
- **Cura delle alberature:** sarà posta particolare attenzione in prossimità dei tronchi delle alberature per evitare danni alle corteccce.

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato e chiarito quanto richiesto dalla CTS, **la criticità n. 19 si ritiene superata.**

Criticità n. 20 - Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale: (i) dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc); (ii) dovrà essere valutata rispetto al contesto paesaggistico la scelta delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto; (iii) dovrà essere valutata la coerenza delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo rispetto al contesto caratterizzato da seminativi nudi.

Il Proponente, in riscontro alla criticità n. 20, rappresenta quanto segue: Si rimanda agli elaborati

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: **RG_010_IF02149** - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato “CIMILLÀ” comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



PD_ELB_24_Piano di monitoraggio ambientale, PD_ELB_31_Opere di Mitigazione a verde, PD_ELB_32_Piano di Manutenzione del verde (già agli atti del procedimento autorizzativo), PD_ELB_19_Relazione Agronomica_Rev. 1, PD_ELB_22_Studio d'Impatto Ambientale_Rev. 1, Titolo C - Quadro di Riferimento Progettuale, Capitolo C1 – Descrizione del Progetto, Paragrafo d – Fase di Esercizio: Misure di Mitigazione, Prescrizioni per la fase di esercizio - d.2 - Gli interventi di ripristino e di sistemazione a verde, in cui vengono descritti gli interventi di mitigazione previsti in progetto.

*Relativamente alla fascia arborea perimetrale il progetto prevede l'attuazione di Misure di Mitigazione Ambientale consistenti nella piantumazione, per una larghezza pari a 10 m, di alberi di ulivo (*Olea Europea*) adulto, per una superficie a verde complessiva pari a circa 21.045 mq; nello specifico il progetto prevede la piantumazione di n. 694 specie di ulivi (*Olea Europea*) di altezza ml 1.80 e diametro del fusto pari a cm 6-8, con un sesto d'impianto 5 x 6 m; verranno impiantate specie arboree autoctone (*Olea Europea*) provenienti da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 386/03 rilasciato da Comando Corpo forestale della Regione Siciliana e coerenti con il contesto pedo-climatico, naturalistico e paesaggistico dell'area.*

L'attuazione di tale intervento mitigativo contribuirà in maniera significativa ad aumentare il numero di esemplari all'interno del sito e consentirà di schermare opportunamente l'impianto fotovoltaico, riducendone l'impatto visivo e garantendo un'idonea schermatura visiva dell'impianto ed il corretto inserimento paesaggistico dell'opera.

Gli elaborati PD_ELB_31_Opere di mitigazione a verde_Rev. 1 e PD_ELB_32_Piano di manutenzione del verde, riportano una rappresentazione grafica della disposizione delle specie arboree previste per la realizzazione della fascia a verde mitigativa ed una descrizione della tipologia e localizzazione degli interventi di mitigazione a verde, della modalità di piantumazione delle specie arboree e delle cure colturali e di manutenzione, per garantire l'adeguato atteggiamento e manutenzione periodica delle alberature costituenti la fascia arborea perimetrale.

Il criterio che ha ispirato la progettazione degli interventi di mitigazione a verde è stato il richiamo alla vegetazione dei dintorni, nella convinzione che le forme ed i colori naturalmente propri di un territorio siano il suo miglior decoro.

Il momento della scelta delle specie è fondamentale nella progettazione del verde, perché da esso dipende la riuscita dell'intervento; verrà assicurato l'utilizzo di specie autoctone e tipiche dei singoli habitat, nonché l'adozione delle opportune tecniche di messa a dimora e di manutenzione.

Il fattore più importante è rappresentato dall'origine volutamente autoctona delle specie.

L'indigenato come primo vantaggio assicura la riuscita dell'intervento, in quanto gli individui sono più adatti alle condizioni ecologiche e geneticamente più resistenti agli agenti patogeni locali; inoltre il loro costo è minore rispetto alle specie esotiche, non inquinano geneticamente il patrimonio floristico locale e si inseriscono nel modo migliore nel paesaggio.

*Il terreno nel quale dovranno essere impiantate le specie arboree di nuovo impianto (*Olea Europea*), deve essere preparato con cura e sottoposto a una profonda ripuntatura allo scopo di rompere lo strato compatto e instaurare un giusto rapporto fra i macro ed i micro pori e di conseguenza il giusto equilibrio tra aria e acqua tellurica; inoltre il terreno, nell'area d'impianto, deve essere ben livellato e spianato.*

Lo scavo per la realizzazione della zolla dovrà essere fatto in modo accurato, alla profondità di almeno 160 cm, utilizzando miniescavatori; nello specifico si prevede la realizzazione di uno scasso a buca con fosse di m 1.6 x 1.6 x 1.6; sarà accantonato separatamente il terreno superficiale e quello profondo, così da poter utilizzare la porzione superficiale fertile e vitale per metterlo in prossimità delle radici.

A fine di ridurre lo stress conseguente alla formazione della zolla in un solo intervento, è auspicabile effettuare un intervento preparatorio consistente nella realizzazione di metà della zolla (fase 1) definitiva almeno 6 mesi prima del trapianto definitivo (fase 2).

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



Dopo l'impianto conviene sempre procedere a un'abbondante irrigazione (6-10 I d'acqua per pianta) per favorire l'atteggiamento; a tal fine è prevista la realizzazione di un impianto di irrigazione a goccia costituito da n. 2 serbatoi di accumulo fuori terra aventi capacità 20.000 litri ciascuno, da n. 2 vasche di raccolta delle acque piovane da 20.000 litri che saranno collocate in adiacenza ai serbatoi di accumulo, da un impianto autoclave e da una rete di distribuzione interna al sito costituita da un impianto di irrigazione a goccia.

Le acque piovane di ruscellamento superficiale saranno intercettate da una rete di canaletti drenanti opportunamente dimensionate e collocate in posizione ortogonale rispetto alle direzioni di deflusso superficiale, il cui scopo è quello di raccogliere le acque di deflusso e regimarle, tramite apposita pendenza, verso una vasca di laminazione il cui volume è stato dimensionato secondo i criteri disposti dal D.D.G. n. 102/2021, recante: "Aggiornamento criteri e metodi di applicazione del principio di invarianza idraulica e idrologica", nel rispetto del Principio di Invarianza Idraulica; le acque raccolte nella vasca di laminazione saranno convogliate verso il sistema di raccolta e riuso per l'alimentazione dell'impianto di irrigazione a goccia.

Il successo dell'atteggiamento si nota già dopo un mese dall'impianto e i segni caratteristici sono, nell'ulivo, la scorsa verdeggiante e i getti di nuovi germogli; il sistema di allevamento utilizzato è il globo.

L'approvvigionamento idrico avverrà tramite trasporto d'acqua con autocisterne autorizzate, ai sensi delle normative igienico sanitarie vigenti.

Per la manutenzione delle alberature impiantate nella fascia perimetrale di mitigazione durante il periodo necessario all'atteggiamento delle piante si stima un consumo idrico di 10.000 litri a settimana.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha descritto le misure di mitigazione e il piano di monitoraggio per le componenti suolo, paesaggio, vegetazione e fauna nei termini di seguito sintetizzati:

• Tecniche e Gestione del Suolo

- L'impianto impiegherà moduli fotovoltaici su strutture ad inseguimento automatico su un asse (tipo "SOLTEC SF7"). Questa scelta tecnologica, unita all'uso di pali di infissione per le fondazioni, mira a ridurre al minimo scavi profondi, sbancamenti e la compattazione del suolo, garantendo la non invasività dell'intervento e la reversibilità delle modifiche morfologiche.
- Durante la fase di esercizio, il soprasuolo sarà costantemente coperto da vegetazione, anche tramite inerbimento. La gestione della vegetazione erbacea avverrà attraverso sfalcio meccanico, con il materiale di risulta lasciato sul terreno per restituire nutrienti e migliorare la fertilità del suolo.
- Per la mitigazione del rischio idrogeologico, saranno realizzati canali drenanti e bacini di laminazione infiltranti senza l'utilizzo di materiale cementizio.

• Fascia Arborea Perimetrale:

- Una fascia arborea perimetrale di 10 metri di larghezza sarà piantumata con specie arboree autoctone, in particolare Olea Europea (olivastro), per schermare l'impianto, favorire il suo inserimento paesaggistico e incrementare la biodiversità locale.
- La scelta delle specie arbustive sarà orientata a quelle idonee al miglioramento della fertilità del suolo e alla produzione di fioriture e fruttificazioni utili per la fauna locale. È previsto un piano di manutenzione culturale che include irrigazioni, concimazioni e potature.

• Monitoraggio Ambientale (PMA):

- È previsto un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) che copre le fasi ante-operam, in corso d'opera e post-operam.
- Un Responsabile del Monitoraggio Ambientale sarà presente in cantiere e durante l'esercizio.



- Gli obiettivi del monitoraggio includono la verifica dell'attuazione delle misure di mitigazione, il controllo dell'evoluzione della vegetazione e degli habitat, e la rilevazione tempestiva di emergenze ambientali. Il monitoraggio del suolo si concentrerà sulla verifica della fertilità e della capacità agroproduttiva.

• **Contesto Ambientale del Sito:**

- L'area di progetto è classificata come seminativo semplice, irriguo e arborato, ma attualmente si presenta incolta e caratterizzata da specie erbacee infestanti, con un basso valore naturalistico e un paesaggio profondamente modificato dall'uomo.
- Il sito non ricade in aree sottoposte a vincoli paesaggistici, storici, artistici o archeologici, né in siti d'Interesse Comunitario (SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS), ad eccezione di un vincolo idrogeologico per il quale è stato ottenuto il nulla osta.

• **Fase di Dismisssione:**

- Alla cessazione dell'attività dell'impianto, è previsto lo smantellamento completo delle strutture e il ripristino delle condizioni originali del terreno e della sua fertilità.

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato quanto richiesto dalla CTS, pertanto, **la criticità n. 20 si ritiene superata.**

Criticità n. 21- *Con riferimento agli impatti cumulativi: (i) occorre prevedere fasce "cuscinetto" aventi ampiezza pari a 20 m. tra l'impianto in progetto e l'impianto già autorizzato (C.P. 350) e di 15 m. sempre tra l'impianto in progetto e l'impianto in autorizzazione (C.P. 2005), ai fini di mantenere la connettività ecologica dell'area. Le fasce dovranno essere caratterizzate da vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea autoctona e compatibile con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area di riferimento; (ii) per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali, ecc.). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare meglio gli effetti del cumulo visivo.*

Il Proponente, in riscontro alla criticità n. 21, rappresenta quanto segue:*In riferimento al punto (i) che precede, si rimanda all'elaborato PD_ELB_65_Impatti cumulativi: individuazione degli impianti limitrofi e fasce "cuscinetto", in cui è stata rappresentata le fascia cuscinetto prevista tra l'impianto in progetto (Cod. procedura 2149) e l'impianto fotovoltaico denominato AREZZO (Cod. procedura 2005) della stessa ditta proponente Sorgenia Acquarius Srl; nello specifico la fascia cuscinetto viene garantita dalla realizzazione delle fasce arboree perimetrali previste nei due progetti di larghezza pari a 10 m, costituite da specie arboree autoctone (Olea Europea) adulte disposte a quinconce in doppio filare con sesto d'impianto 5x6 m.*

Verranno impiantate specie arboree autoctone (Olea Europea) provenienti da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 386/03 rilasciato da Comando Corpo forestale della Regione Siciliana e coerenti con il contesto pedo-climatico, naturalistico e paesaggistico dell'area.

L'attuazione di tale intervento mitigativo contribuirà in maniera significativa ad aumentare il numero di esemplari all'interno del sito e consentirà di schermare opportunamente l'impianto fotovoltaico, riducendone l'impatto visivo e garantendo un'idonea schermatura visiva dell'impianto ed il corretto inserimento paesaggistico dell'opera.

In riferimento al punto (ii) che precede, si rimanda agli elaborati PD_ELB_68 Documentazione fotografica da punti significativi_stato di fatto, PD_ELB_69 Documentazione fotografica da punti significativi_stato di progetto e PD_ELB_70_Rappresentazione stato di fatto e di progetto con ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", con la rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici e con



render fotografici a seguito della realizzazione dei due impianti fotovoltaici della stessa ditta proponente Sorgenia Acquarius Srl.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha specificato che la **fascia cuscinetto** tra l'impianto in progetto (Cod. procedura 2149) e l'impianto fotovoltaico denominato AREZZO (Cod. procedura 2005), entrambi della stessa ditta Sorgenia Acquarius Srl, è garantita dalla realizzazione delle fasce arboree perimetrali di 10 metri di larghezza previste in entrambi i progetti. Queste fasce sono costituite da specie arboree autoctone (Olea Europea). Poiché entrambi gli impianti prevedono una fascia di 10 metri ciascuno, la distanza complessiva tra i due sarebbe di 20 metri, superando la richiesta di 15 metri.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto prevede la piantumazione di 694 ulivi (Olea Europea), specie autoctona, provenienti da vivai con licenza ai sensi del D. Lgs. 386/03, disposti a quinconce in doppio filare con un sesto d'impianto di 5x6 metri. Queste fasce avranno una larghezza di 10 metri e una superficie complessiva di circa 21.045 mq. La loro funzione è di schermare l'impianto fotovoltaico, riducendo l'impatto visivo e garantendo un corretto inserimento paesaggistico.

CONSIDERATO e VALUTATO che secondo il Proponente saranno realizzati **varchi** di 25x25 cm lungo il perimetro della recinzione, distanziati di circa 25 metri l'uno dall'altro, e un varco continuo in corrispondenza del cancello d'ingresso, per consentire il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha previsto un **piano dettagliato per la manutenzione** delle alberature, che include irrigazione a goccia (con acqua da serbatoi di accumulo di acque piovane), potature e controllo delle infestanti, al fine di garantirne l'atteggiamento e la vitalità nel tempo.

CONSIDERATO e VALUTATO che secondo il Proponente l'area è attualmente incolta, caratterizzata da specie erbacee infestanti e con scarso pregio agricolo. Solo il 28% della superficie totale (circa 2,86 ettari su 10,46 totali) sarà occupato dal campo fotovoltaico e dalle opere accessorie, mentre il restante 72% (circa 7,60 ettari) sarà destinato a fascia mitigativa e terreno naturale. L'utilizzo di pali di infissione per le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici (tipo tracker monoassiali SOLTEC SF7) garantisce la non invasività dell'intervento sul suolo, evitando scavi significativi e modifiche irreversibili all'assetto morfologico, geologico e idrogeologico del sito. Ciò permette il ripristino dello stato preesistente alla fine del ciclo di vita dell'impianto. La tecnologia ad inseguimento monoassiale è stata scelta per la maggiore resa energetica (circa 30% in più rispetto all'asse fisso). Le altezze delle strutture varieranno da 2,56 a 4,79 metri, riducendo l'intervisibilità.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi degli **impatti cumulati** è stata condotta considerando un'Area di Valutazione Ambientale (AVA) di 10 km attorno all'impianto, identificando e caratterizzando altri impianti fotovoltaici esistenti e in progetto. La superficie complessivamente sottratta all'uso agricolo nel buffer di 10 km, inclusi gli altri impianti, raggiungerebbe circa 134,39 ettari, pari allo 0,428% dell'AVA, considerato un incremento poco significativo.

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato quanto richiesto dalla CTS, pertanto, **la criticità n. 21 si ritiene superata**.

Criticità n. 22 - *Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del*

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: **RG_010_IF02149** - “*Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)"* - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale." Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredata da un puntuale piano di manutenzione.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, in riscontro alla criticità n. 22, rappresenta quanto di seguito:*In merito al consumo di suolo, lo studio di impatto ambientale al quale si rimanda (vedi PD_ELB_22_Studio d'Impatto Ambientale Rev. 1.) ha analizzato come si debba propriamente parlare di una sottrazione di suolo di natura reversibile. La realizzazione degli impianti fotovoltaici è infatti considerata tra gli interventi cosiddetti "reversibili" che di fatto non degradano né impermeabilizzano il suolo.*

In aggiunta, della superficie complessivamente disponibile pari a 10,46 ettari (mq 104.626), soltanto il 28 %, pari a circa 2,86 ettari (mq 28.604) sarà occupato dal campo fotovoltaico e dalle opere accessorie, mentre il restante 72 % di suolo disponibile, pari a circa 7,60 ettari (mq 76.022) sarà utilizzato per la realizzazione della fascia perimetrale mitigativa a verde, di larghezza pari a 10 m, mediante la piantumazione di alberi di ulivo adulto disposti a quinconce per una superficie di circa 2,10 ettari (mq 21.045) e per la restante parte, pari a circa 5,50 ettari (mq 54.977), costituito da terreno naturale.

L'impatto per sottrazione di suolo in fase di esercizio è ritenuto poco significativo in quanto l'area sotto i pannelli resta libera e subisce un processo di rinaturalizzazione spontanea che porta in breve al ripristino del soprassuolo originario anche se non coltivata. Tale configurazione non sottrae il suolo, ma limita esclusivamente, in maniera temporanea e reversibile, l'attività agricola durante la vita utile dell'impianto.

Si sottolinea inoltre che il suolo occupato temporaneamente dall'impianto fotovoltaico era originariamente un'area agricola non caratterizzata da alcuna valenza ecologica e di scarso pregio per la coltivazione.

Per quanto esposto precedentemente, in considerazione degli effettivi impatti ambientali e territoriali del progetto, delle misure di mitigazione già previste e della taglia dell'impianto, si ritiene che non sia necessario prevedere la realizzazione di opere di compensazione in termini di consumo di suolo al fine di garantire il corretto inserimento ambientale del progetto.

La società manifesta la sua piena disponibilità ad individuare, in accordo con l'Amministrazione Comunale di Ragusa, misure compensative in accordo con i criteri previsti dall'Allegato 2 del D.M. 10 Settembre 2010 che preliminarmente ritiene sia più idoneo destinare ad interventi di efficienza energetica e/o di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili.

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato quanto richiesto dalla CTS, pertanto, **la criticità n. 22 si ritiene superata.**

Criticità n. 23 - *Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, in riscontro alla criticità n. 23, rappresenta quanto segue: *Per i pareri acquisti e finora resi nell'ambito del Procedimento di P.A.U.R. ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, ivi compresa la presente revisione progettuale derivante dall'adeguamento del progetto alle richieste della CTS nel PII n. 13/2024 del 01/03/2024, non è stata apportata alcuna modifica sostanziale al progetto che possa avere ulteriori ricadute ambientali nell'area d'intervento.*

Nonostante ciò, le modifiche non sostanziali e le eventuali sulle componenti ambientali interessate dall'intervento sono state illustrate all'interno dell'Elaborato PD_ELB_22_Studio d'Impatto Ambientale Rev. 1.

CONSIDERATO che il Proponente ha chiarito quanto richiesto, **la criticità n. 23 si ritiene superata.**

Criticità n. 24 - *Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA -*

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - "Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)" - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



SNPA 28/2020.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, in riscontro alla criticità n. 24, rappresenta quanto segue: *Si rimanda all'elaborato PD_ELB_22_Studio d'Impatto Ambientale_Rev. 1 revisionato sulla base delle richieste formulate dalla CTS nel PII n. 13/2024 del 01/03/2024.*

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 24 si ritiene superata.**

Criticità n. 25 - *Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, in riscontro alla criticità n. 25, rappresenta quanto segue: *Il presente elaborato PD_ELB_75_Relazione di sintesi in riscontro al PII n. 13/2024 del 01/03/2024, fornisce i chiarimenti e le controdeduzioni al PII n. 13/2024 del 01/03/2024.*

L'elaborato PD_ELB_61 Progetto su shapefile riporta la documentazione progettuale in formato shapefile.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha aggiornato e integrato lo Studio d'Impatto Ambientale (PD_ELB_22_Studio d'Impatto Ambientale_Rev. 1), tenendo conto delle criticità e delle richieste formulate, inclusi i contenuti delle Linee Guida SNPA 28/2020.

CONSIDERATO e VALUTATO che, sebbene non siano state apportate modifiche sostanziali al progetto, le modifiche considerate "non sostanziali" e le loro potenziali ricadute ambientali sono state dettagliatamente illustrate nel SIA (PD_ELB_22_Studio d'Impatto Ambientale_Rev. 1).

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 25 si ritiene superata.**

Criticità n. 26 - *In sede di riscontro/risposta alle criticità riportate in seno al presente parere, dovrà pervenire Dichiarazione con la quale la ditta Proponente si impegna alla sottoscrizione di una apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, sottoscrivere e versare un aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente, in riscontro alla criticità n. 26, rappresenta quanto segue: *In accordo con la normativa vigente, la Società ha presentato in sede di istanza di PAUR una dichiarazione di impegno al rilascio, all'atto di avvio dei lavori, di una fidejussione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione precedente così come previsto dall'art. 13.1 lettera j del D.M. 10 Settembre 2010 (vedi elaborato RS06ADD0016A0.pdf).*

Si sottolinea inoltre che a garanzia della solidità dell'intervento industriale, la Società ha altresì presentato in sede di istanza di PAUR:

- Attestazione di capacità organizzativa e finanziaria per lo sviluppo dell'opera di cui si chiede l'autorizzazione, e cioè la sua integrale realizzazione e funzionalità rilasciata da primario istituto bancario (Banco BPM SpA) così come previsto dall'art.4 comma 1 lettera a del DPRS 48/2012 (vedi elaborato RS06ADD0012A0.pdf);
- Dichiarazione d'impegno con la quale il richiedente assume nei confronti dell'Amministrazione l'obbligo della realizzazione diretta dell'impianto fino alla fase dell'avvio dello stesso così come previsto dall'art.4 comma 1 lettera c del DPRS 48/2012 (vedi elaborato RS06ADD0013A0.pdf).

CONSIDERATO che il Proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 26 si ritiene superata.**

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: **RG_010_IF02149** - “*Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)"* - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



CONSIDERATO che il Proponente, nel capitolo dedicato al “Quadro di riferimento Programmatico” dello SIA, effettua una disamina dei seguenti principali strumenti pianificatori/programmatori territoriali e di settore vigenti, a carattere Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale, inoltre analizza e sintetizza la pianificazione energetica a livello Sovranazionale, Nazionale e Regionale, ,nei termini sotto riportati:

• **Pianificazione Energetica Comunitaria:**

- Il progetto è in piena coerenza con gli obiettivi del **Libro Bianco “Energia per il futuro: le fonti energetiche rinnovabili”**, che mira a raddoppiare la quota di rinnovabili nel consumo di energia primaria (dal 6% al 12% entro il 2010) e a contrastare l'effetto serra.
- Le **Direttive 2001/77/CE e 2009/28/CE** sulla promozione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili sono supportate dal progetto, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di quota di energia da FER.
- La **Direttiva 2003/96/CE** sulla tassazione dei prodotti energetici, che favorisce esenzioni o riduzioni per l'elettricità da rinnovabili, è coerente con l'iniziativa.
- La **Proposta di Direttiva del 2008 e la Direttiva 2018/2001** che stabiliscono i traguardi del 20% di riduzione dei consumi energetici, 20% di ricorso a FER e 10% di biocarburanti nei trasporti entro il 2020 (poi aggiornati al 27% per FER e 30% per efficienza energetica entro il 2030) sono supportate dall'impianto.
- Il **Piano d'Azione Europeo per l'Economia Circolare 2020** è allineato con il progetto, che contribuisce a un'economia più pulita e competitiva attraverso l'uso sostenibile delle risorse.

• **Pianificazione Energetica Nazionale:**

- Il progetto è in totale coerenza con gli obiettivi del **Piano Energetico Nazionale (PEN)**, che promuove lo sviluppo di fonti energetiche pulite e il risparmio energetico.
- Il **Piano d'Azione Nazionale per le Energie Rinnovabili (PAN)**, che prevede l'incremento della quota di elettricità da rinnovabili e la semplificazione delle procedure autorizzative, è pienamente supportato dall'impianto.
- Il **Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387**, e le relative **Linee Guida Nazionali** (D.M. 10 settembre 2010), che classificano tali opere come di pubblica utilità, indifferibili e urgenti, e forniscono criteri per l'inserimento paesaggistico, sono rispettati dal progetto. Il progetto prevede misure mitigative significative, come la piantumazione di ulivi (*Olea Europea*) autoctoni lungo una fascia perimetrale di 10 m per schermare l'impianto e integrarlo nel paesaggio rurale.
- La **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**, che mira alla decarbonizzazione dell'economia e all'incremento delle FER, è pienamente coerente con il progetto.
- Il progetto è inoltre in piena coerenza con gli obiettivi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, che prevede il raggiungimento del 70-72% di elettricità da eolico o fotovoltaico entro il 2030.

• **Pianificazione Energetica Regionale:**

- L'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (**PEARS 2030**), che promuove lo sviluppo delle FER e la tutela paesaggistica, è pienamente coerente con l'intervento, contribuendo agli obiettivi regionali di produzione energetica.
- Il progetto è compatibile con le disposizioni specifiche per l'autorizzazione di impianti FER e la sua collocazione su terreno agricolo è ritenuta compatibile con le attività di coltivazione agricola dell'area.

• **Programmazione Economica Regionale:**

- Gli strumenti come il Documento di Economia e Finanza Regionale (**DEFR 2019/2021**) e il Programma Operativo Regionale (**POR FESR 2014-2020**) (Asse 4 - Energia Sostenibile e Qualità della Vita) sono



allineati con il progetto, che contribuisce a valorizzare le risorse energetiche locali e a promuovere lo sviluppo sostenibile.

- Il **P.O.I.N. (Piano Operativo Interregionale)** “Energia Rinnovabile e Risparmio Energetico” supporta lo sviluppo di fonti rinnovabili e l’efficienza energetica, concetti alla base del progetto.

2. Regime Vincolistico

• Destinazione Urbanistica (PRG del Comune di Ragusa):

- L’area ricade in Zona “E” (agricolo produttivo con muri a secco) secondo il PRG vigente (D.A. n° 120/DRU del 24/02/2006, art. 48 NTA). I muri a secco, di rilevanza storica e paesaggistica, devono essere mantenuti e preservati. Le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) non prevedono limitazioni specifiche per la realizzazione di impianti fotovoltaici in questa zona.
- Nel nuovo PRG adottato (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 07/05/2024), l’area è classificata come Zona “E5” (aree per le attività agricole a ridotta valenza ambientale) (art. 77 NTA), non soggetta a livelli di tutela specifici secondo il Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa. La conformità urbanistica è stata dichiarata dal Comune di Ragusa.
- La normativa consente l’installazione di impianti fotovoltaici nelle Zone Agricole "E", attestando la compatibilità dell’intervento con lo strumento di pianificazione urbanistica.

• Vincoli Paesaggistici, Ambientali, Storico-Artistici e Archeologici (D. Lgs. n°42/2004 e Piano Paesaggistico Regionale):

- Il sito non risulta gravato da alcun vincolo di tipo paesaggistico – ambientale, né storico artistico o archeologico ai sensi del D. Lgs. n°42 del 22/01/2004.
- Il **Piano Paesaggistico** degli Ambiti 15, 16 e 17 (D.A. 1346 del 05/04/2016) inquadra la zona nel Paesaggio locale 7, “Altipiano Ibleo”, un’area non sottoposta ad alcun livello di tutela (art. 27 NTA). Le tavole del Piano confermano l’assenza di vincoli di natura ambientale, territoriale, paesaggistica, naturalistica e archeologica sul sito.
- La vicinanza della **"Villa Bertini"** (circa 180 metri), classificata come “bene isolato di rilevanza bassa”, è stata considerata. Sebbene l’impianto ricada “fuori vincolo paesaggistico”, è “circondato da Beni Isolati”, per i quali il D.Lgs. 199/2021 prevede un buffer di 500 metri non automaticamente inidoneo.
- Non sono presenti produzioni agroalimentari di qualità (**DOP, IGP, STG, DOC, DOCG**) o di particolare pregio, aspetto che elimina potenziali conflitti. L’area è prevalentemente inculta e caratterizzata da specie erbacee infestanti.
- Per mitigare l’impatto visivo, il progetto prevede la piantumazione di 694 ulivi (*Olea Europea*) autoctoni, disposti a quincone in doppio filare (sesto 5x6 m) lungo una fascia perimetrale larga 10 m, coprendo una superficie di circa 21.045 mq. Questa misura è volta a ridurre l’alterazione percettiva del paesaggio e garantire un corretto inserimento dell’opera nel contesto.

• Vincoli Idrogeologici (R.D. n.3267 del 1923 e PAI):

- La particella n°966 (e altre) ricade in un’area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n.3267 del 1923. Tuttavia, è stato ottenuto il nulla osta dall’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa.
- L’area non presenta rischi attuali o potenziali di frana, erosione o crolli di massi, e la criticità del vincolo idrogeologico è ritenuta non rilevante. Il progetto non altererà l’assetto idrogeologico.
- Il Piano di Assetto Idrogeologico (**PAI**) della Regione Sicilia non ha evidenziato aree a rischio dissesto o pericolosità geomorfologica sul sito.
- È prevista la realizzazione di un bacino di laminazione e canalette drenanti per garantire il rispetto del



Principio dell'Invarianza Idraulica, raccogliendo e gestendo le acque meteoriche.

• **Vincoli da Incendi (Legge 353/2000):**

- Le particelle dell'area d'impianto non sono inserite negli elenchi dei suoli percorsi dal fuoco (2007-2021) e non sono vincolate a bosco. L'impianto sarà realizzato nel rispetto della normativa antincendio. Verranno installate telecamere termiche per il monitoraggio e la segnalazione di incendi, collegate con le centrali operative del Corpo Forestale Regionale.

• **Rete Natura 2000 (SIC/ZPS/ZSC):**

- L'area di studio non ricade in aree sottoposte a tutela quali Siti d'Interesse Comunitario (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) o Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

• **Muretti a secco:**

- I muretti a secco presenti all'interno del sito saranno mantenuti con una fascia di rispetto di almeno 5 metri per lato, e sono previsti 9 varchi di 4m di larghezza per il passaggio dei mezzi. Verranno applicate tecniche tradizionali per la loro manutenzione e ripristino in caso di degrado o crollo.

• **Consumo di suolo:**

- Il progetto è compatibile con il **Piano di monitoraggio del consumo di suolo in Sicilia**. L'area occupata dal campo fotovoltaico e dalle opere accessorie sarà di circa 28.587 mq, pari a circa il 28% della superficie complessiva disponibile (104.626 mq). Il restante 72% (circa 76.039 mq) sarà destinato alla fascia mitigativa a verde (21.045 mq) e a terreno naturale. L'utilizzo di pali di infissione per l'ancoraggio delle strutture minimizza l'impatto sul suolo, rendendo l'intervento non invasivo e reversibile.

• **Acque:**

- L'impianto fotovoltaico non interferisce con il sistema idrico superficiale e sotterraneo, risultando congruente con il **Piano di Tutela delle Acque della Regione Sicilia**. Non sono presenti corsi d'acqua superficiali nell'area di studio. Il fabbisogno idrico in fase di cantiere e dismissione è trascurabile, e l'approvvigionamento di acqua per la pulizia dei pannelli (20.000 litri/anno) avverrà tramite autocisterne. L'impianto di irrigazione a goccia per la fascia a verde sarà alimentato da un sistema di raccolta e riuso delle acque meteoriche, ottimizzando i consumi.

• **Qualità dell'aria e Rumore:**

- Il progetto è coerente con il **Piano di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente**, in quanto comporterà emissioni in atmosfera trascurabili e limitate alla fase di cantiere, con un impatto positivo in termini di mancate emissioni di macroinquinanti rispetto alle fonti energetiche tradizionali.
- L'area è classificata acusticamente come "Aree di tipo misto" (Classe d'uso III). Le interferenze sonore durante la costruzione saranno lievi e paragonabili a normali attività agricole. Le apparecchiature elettriche verranno protette per ridurre l'inquinamento elettromagnetico.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico grid-connected su suolo, denominato "CIMILLÀ", ubicato in Contrada Serra Garofalo s.n.c., nel Comune di Ragusa (RG).

Le caratteristiche principali dell'impianto sono:

1. Descrizione del Progetto

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: **RG_010_IF02149** - “*Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)*” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - PropONENTE: Sorgenia Acquarius Srl



- **Potenza nominale di picco:** 4.075,92 kWp.
- **Moduli e Strutture:** L'impianto sarà costituito da 7.344 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino da 555 Wp ciascuno, montati su 204 strutture di sostegno ad inseguimento automatico su un asse (tracker monoassiali SOLTEC SF7). Queste strutture saranno ancorate al terreno tramite paletti in ferro zincato infissi fino a circa 3,50 metri, una tecnica che evita scavi significativi e rende l'intervento reversibile.
- **Componenti elettriche e opere accessorie:** Il progetto include due Inverter Station, una Cabina Utente, una Cabina di Consegna (per la connessione alla rete di e-distribuzione, collegata in antenna alla Cabina Primaria AT/MT "RAGUSA 3") e una Cabina Servizi Ausiliari. Le cabine saranno realizzate in box prefabbricati in cemento armato vibrato.
- **Connessione alla rete:** La linea elettrica MT di connessione sarà interrata per circa 520 metri, di cui 370 metri su strada asfaltata e 150 metri su terreno naturale, e comprenderà anche la posa di fibra ottica.
- **Viabilità e Recinzione:** È prevista la realizzazione di viabilità interna in terra battuta (circa 9.325 mq) e una recinzione metallica perimetrale alta 2,50 metri, con varchi di 25x25 cm per il passaggio della fauna selvatica.
- **Occupazione del suolo e mitigazione a verde:** La superficie totale dell'area è di circa 104.626 mq (10,46 ettari). L'impianto fotovoltaico e le opere accessorie occuperanno circa 28.587 mq (circa il 28% della superficie disponibile). Il restante 72% del suolo sarà destinato a terreno naturale e, in particolare, a una fascia perimetrale mitigativa a verde larga 10 metri, con la piantumazione di **694 ulivi** (*Olea Europea*) autoctoni, disposti a quinconce in doppio filare, per una superficie complessiva di circa 21.045 mq. Questa fascia ha lo scopo di schermare l'impianto e favorirne l'inserimento paesaggistico.
- **Muretti a secco:** I muretti a secco presenti verranno mantenuti con una fascia di rispetto di almeno 5 metri per lato e sono previsti 9 varchi di 4 metri di larghezza per il passaggio dei mezzi, con tecniche di ripristino e manutenzione tradizionali.

2. Descrizione delle Principali Alternative

Sono state considerate alternative di sito, tecnologiche e l'alternativa zero:

- **Scelta del Sito:** L'area è stata selezionata per la sua idoneità, in quanto non gravata da vincoli paesaggistici, ambientali, storico-artistici o archeologici ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e del Piano Paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17 della Provincia di Ragusa. L'area è prevalentemente incolta, caratterizzata da specie erbacee infestanti, e non presenta colture di pregio. La sua ubicazione ai margini dell'Agglomerato Industriale di Ragusa, in un contesto già fortemente antropizzato, ne rafforza l'idoneità.
- **Alternative Tecnologiche:** La scelta è caduta sui tracker monoassiali SOLTEC SF7 per i seguenti motivi:
 - Maggiore resa energetica e ottimizzazione dell'uso del suolo.
 - Minore impatto visivo rispetto ai tracker biassiali, con altezze massime fuori terra tra 2,56 m e 4,79 m, inferiori ai 5,5 m dei biassiali.
 - Minore invasività sul suolo, grazie all'utilizzo di pali infissi che evitano scavi e sbancamenti, garantendo la reversibilità dell'intervento a fine vita.
- **Alternativa Zero (Non Realizzazione):** La mancata realizzazione dell'impianto comporterebbe il protrarsi del degrado dell'area, attualmente inculta o con vegetazione infestante, o la possibilità di una riconversione a colture intensive in serra, che genererebbero impatti ambientali e paesaggistici più significativi. La realizzazione del progetto, invece, è pienamente coerente con gli obiettivi del PNRR e dell'Aggiornamento del PEARS 2030, che prevedono l'incremento dell'energia da fonti rinnovabili per la decarbonizzazione dell'economia.



3. Attività e Caratteristiche dei Processi Produttivi

Il progetto ha analizzato le attività e i processi produttivi nelle diverse fasi, prevedendo misure mitigative:

• Fase di Costruzione (Cantiere):

- Verranno realizzate opere edili e impiantistiche, con preparazione del cantiere, pulizia del terreno, installazione delle strutture e dei cavidotti.
- I movimenti terra saranno di modesta entità, limitati agli scavi per i cavidotti e i basamenti delle cabine. Le terre e rocce da scavo saranno prioritariamente riutilizzate in situ o conferite in discarica/centri di recupero.
- La gestione dei rifiuti sarà conforme alla normativa, con depositi temporanei differenziati e successivo avvio a recupero/smaltimento.
- Gli impatti su aria (polveri, emissioni dei mezzi), rumore e vibrazioni saranno limitati alla fase di cantiere e monitorati con misure preventive.
- L'impatto sulla flora e vegetazione, dovuto alla rimozione della cotica erbosa, è mitigato dalla successiva piantumazione di specie autoctone nella fascia perimetrale.

• Fase di Esercizio:

- La vita utile dell'impianto è stimata in 25-30 anni.
- Durante l'esercizio, l'impianto non produrrà emissioni di sostanze solide, liquide o gassose e non genererà rumore significativo, comportando un impatto positivo in termini di mancate emissioni di macroinquinanti rispetto alle fonti energetiche tradizionali.
- È previsto un piano di manutenzione del verde con impianto di irrigazione a goccia per garantire l'atteggiamento delle nuove specie arboree.

• Fase di Dismissione:

- Al termine della vita utile, l'impianto sarà smantellato e l'area ripristinata allo stato originale. I moduli fotovoltaici saranno trattati come rifiuti speciali.
- Le strutture a pali infissi sono facilmente rimovibili, minimizzando le alterazioni permanenti del suolo. Il terreno verrà restituito all'uso agricolo o naturale.

4. Caratteristiche Tecniche del Progetto di Connessione alla RTN

L'impianto fotovoltaico sarà collegato in parallelo alla rete del Distributore, e-distribuzione S.p.A., mediante la realizzazione di una nuova cabina di consegna. Questa sarà collegata in antenna alla Cabina Primaria AT/MT "RAGUSA 3", con una rialimentazione su una linea aerea MT esistente. La soluzione tecnica è stata definita tramite il Preventivo di connessione rilasciato da e-distribuzione S.p.A. (Nota prot. ED-16-12-2021-P1661049, Codice di rintracciabilità: 306878899).

Le opere di rete per la connessione comprendono:

• Linea Elettrica di Connessione in MT:

- Tracciato e lunghezza: La linea sarà interrata per una lunghezza complessiva di circa 520 metri. Il percorso si snoderà per circa 370 metri su strada asfaltata e 150 metri su terreno naturale. Il cavidotto seguirà il tracciato della Strada Pubblica "C.da Serra Garofalo".
- Tipologia di cavo: Verrà utilizzato un cavo interrato MT tripole ad elica visibile con conduttori in Alluminio (Al 3x1x185 mmq), con isolamento estruso (XLPE) e schermo in nastro di alluminio. Il cavo



sarà posato entro un tubo corrugato di serie pesante, con un diametro nominale di 160 mm (conforme alla prescrizione DS 4247 di E-Distribuzione).

- Fibra Ottica: Contestualmente alla posa del cavo interrato, nello stesso scavo verrà posata una fibra ottica dielettrica a 24 fibre, inserita in un tritubo in PEHD, per l'intera lunghezza di circa 520 metri fino alla Cabina Primaria AT/MT “RAGUSA 3”.

• **Cabine Elettriche e Opere Accessorie:**

- Cabina di Consegna: Sarà realizzata una nuova cabina di consegna prefabbricata in cemento armato vibrato (c.a.v.), conforme agli standard di E-DISTRIBUZIONE (specifiche DG2061/7 ed. 9). Le sue dimensioni saranno di 6,70 x 2,50 x 2,66 metri. La cabina includerà un vano "E-distribuzione" e un vano "Misure". Le apparecchiature di manovra saranno costituite da un quadro isolato in SF6 (GSM001 o DY802/DY900) e un Quadro Utente in SF6 DY808. Sarà installata un'Unità Periferica di Telecontrollo (UP) e un modulo GSM per il telecontrollo degli “IMS”. L'impianto di terra della cabina sarà sviluppato come parte integrante del manufatto civile, garantendo il rispetto dei limiti delle tensioni di passo e contatto.
- Cabina Utente: Sarà presente una cabina utente con una superficie di 11 mq.
- Cabina Servizi Ausiliari: Verrà realizzata una cabina servizi ausiliari di 10 mq.
- Inverter Station: Due Inverter Station (INGETEAM “INGECON 1640TL B630 + TRAFO”), ciascuna con una superficie di 18 mq, per un totale di 36 mq.

• **Rialimentazione Linea Aerea MT Esistente:**

- Nuovo Sostegno: Sarà posizionato un nuovo sostegno sotto linea (tipo 16 J) per la rialimentazione da una linea aerea MT esistente. Questo sostegno sarà equipaggiato con un sezionatore telecontrollato da palo.
- Tratto di Linea Aerea: Un breve tratto di linea aerea (circa 10 metri) con condutore in alluminio da 150 mmq sostituirà parte della linea esistente per il collegamento al traliccio esistente.

• **Movimenti Terra e Opere Civili**

Le attività di scavo saranno di modesta entità, limitate alla realizzazione dei cavidotti interrati a sezione ristretta e dei basamenti delle cabine. Le terre e rocce da scavo saranno prioritariamente riutilizzate in loco come misto granulometrico di fondazione o per ripristino morfologico. L'eccedenza, stimata in 1.104 mc per la fase di cantiere, sarà conferita a discarica o a centri di recupero idonei. È previsto uno spessore di circa 20 cm di scotico per la viabilità interna e circa 50 cm di sottopavimentazione in terra stabilizzata.

• **Compatibilità Normativa e Ambientale**

- Pianificazione Energetica: Il progetto è pienamente coerente con gli obiettivi e gli indirizzi generali della pianificazione energetica comunitaria, nazionale e regionale, inclusi il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), l'Aggiornamento del PEARS 2030 (Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana), la Strategia Energetica Nazionale (SEN), il Piano di Azione Nazionale per le Energie Rinnovabili e gli obiettivi di decarbonizzazione dell'economia e riduzione delle emissioni di gas serra.
- Pianificazione Territoriale e Urbanistica: Il sito ricade nel vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Ragusa, in Zona Territoriale Omogenea “E” (agricolo produttivo), dove è consentita l'installazione di impianti fotovoltaici secondo la normativa. L'area è stata selezionata anche in base all'Allegato 3 del DM 10/09/2010, risultando idonea in quanto non gravata da vincoli paesaggistici, ambientali, storico-artistici o archeologici (ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e del Piano Paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17 della Provincia di Ragusa). È classificata come "idonea" ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater del D. Lgs 199/2021 (modificato dal DL PNRR), essendo entro 500 metri da zone industriali, artigianali o commerciali. La zona è prevalentemente incolta e adiacente all'Agglomerato Industriale di Ragusa, già fortemente antropizzata.



- Altre Pianificazioni Settoriali: Il progetto è compatibile con i piani di gestione del rischio idraulico (PAI, PGRA), il Piano di Tutela delle Acque, il Piano di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente, il Piano Faunistico Venatorio Regionale, il Piano Regionale delle Bonifiche, il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità.
- Campi Elettromagnetici e Radiazioni Non Ionizzanti: L'utilizzo di cavi tripole cordati ad elica visibile per la linea MT interrata e la schermatura delle apparecchiature elettriche nelle cabine garantiranno la riduzione delle emissioni di radiazioni non ionizzanti. Le linee MT e BT del progetto non sono soggette al calcolo delle DPA (Distanza di Prima Approssimazione) secondo il D.M. 29 maggio 2008, in quanto non è prevista una presenza continua di personale per oltre 4 ore giornaliere, né la vicinanza a zone sensibili come aree gioco per l'infanzia, ambienti scolastici o residenze.
- Interferenze con Servizi a Rete: È stata identificata una potenziale interferenza con un gasdotto ENI esistente. La Società si è impegnata a eseguire una georeferenziazione dettagliata e un progetto tecnico specifico per l'attraversamento, richiedendo il nulla osta di Enimed S.p.A. e la presenza dei loro tecnici in fase operativa di scavo.

• **Misure di Mitigazione Ambientale Relative alla Connessione**

- Impatto Visivo e Inserimento Paesaggistico: Il progetto prevede la realizzazione di una fascia perimetrale mitigativa a verde larga 10 metri, con la piantumazione di 694 ulivi (*Olea Europea*) autoctoni, disposti a quincecone in doppio filare, su una superficie di circa 21.045 mq. Questa fascia è finalizzata a schermare l'impianto e favorirne l'inserimento paesaggistico. La scelta dei tracker monoassiali SOLTEC SF7 è stata motivata anche dal loro minore impatto visivo rispetto ad alternative come i tracker biassiali, con altezze massime fuori terra variabili tra 2,56 m e 4,79 m.
- Viabilità e Traffico: La viabilità interna sarà realizzata in terra battuta (circa 9.325 mq) per la movimentazione dei mezzi. Il traffico indotto dalle attività di cantiere, manutenzione e smantellamento sarà gestito con precauzioni per minimizzare disagi, inclusa la regolamentazione dei flussi e l'innaffiatura delle strade per ridurre le polveri.
- Inquinamento Luminoso: L'illuminazione perimetrale e di videosorveglianza notturna utilizzerà lampade a LED di ultima generazione e sensori tarati per attivare l'illuminazione solo in caso di movimenti significativi, riducendo l'impatto luminoso.
- Gestione Rifiuti: Sarà predisposto un Piano di Gestione Rifiuti, in conformità con la normativa, per tutte le fasi (costruzione, esercizio, dismissione), con raccolta differenziata, stoccaggio temporaneo e avvio a recupero/smaltimento. I moduli fotovoltaici saranno trattati come rifiuti speciali.
- Mantenimento Muretti a Secco: I muretti a secco esistenti verranno mantenuti con una fascia di rispetto di almeno 5 metri per lato. Saranno realizzati 9 varchi di 4 metri di larghezza per il passaggio dei mezzi, utilizzando tecniche di ripristino e manutenzione tradizionali.
- Reversibilità dell'Intervento: Le strutture di sostegno dei moduli saranno ancorate al terreno tramite paletti in ferro zincato infissi (microdrilling) fino a circa 3,50 metri. Questa tecnica evita scavi significativi e garantisce la reversibilità dell'intervento a fine vita dell'impianto, consentendo il ripristino dell'area allo stato originale o all'uso agricolo.

5. Piano Preliminare di Utilizzo in Sito delle Terre e Rocce da Scavo

Caratterizzazione del Sito

Il sito di progetto presenta una morfologia prevalentemente pianeggiante o quasi tabulare, con pendenze blande non superiori a 2°-6°, e una quota altimetrica media di 585 m s.l.m., debolmente degradante verso sud-ovest con inclinazione media inferiore a 15°. Geologicamente, è caratterizzato da strati di calcareniti grigiastre in alternanza con strati calcareo-marnosi. L'area non presenta processi di modellamento in atto o

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - PropONENTE: Sorgenia Acquarius Srl



potenziali, né fenomeni di erosione, sedimentazione o movimenti di massa significativi, con un rischio di dissesto nullo. La particella n. 966 ricade in un'area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 1923, per la quale verrà acquisito il nulla osta dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa. L'area è classificata come "agricolo produttivo" (Zona Territoriale Omogenea "E") nel Piano Regolatore Generale del Comune di Ragusa. Tuttavia, i terreni sono attualmente inculti o con colture estensive, caratterizzati da scarsa fertilità e produttività, limitata estensione, mancanza di irrigazione e frammentazione dovuta a muretti a secco e linee elettriche.

Volumetrie e Gestione delle Terre e Rocce da Scavo

Le attività di scavo saranno di modesta entità, limitate alla realizzazione di cavidotti interrati a sezione ristretta e basamenti per le cabine. Non è previsto un livellamento significativo del terreno che ne alteri l'orografia.

Le **volumetrie stimate di scavo** sono le seguenti:

- Area Livellamento/Scotico: **2.093 mc** (per uno spessore di 0,10 m)
- Viabilità interna: **2.797 mc** (per uno spessore di 0,30 m)
- Cabine elettriche: **45 mc** (per uno spessore di 0,50 m)
- Cavidotti BT interni: **1.248 mc** (per una profondità di 1,20 m)
- Cavidotti MT interni: **616 mc** (per una profondità di 1,40 m)
- Cavidotti MT esterni: **454 mc** (per una profondità di 1,40 m)
- Plinto sostegno: **8 mc** (per una profondità di 2,00 m)
- **Totale terreno scavato: 7.261 mc**

Il piano prevede il **riutilizzo in situ** di gran parte del materiale scavato:

- Livellamento e spandimento: **2.093 mc**
- Viabilità interna: **933 mc** (per uno spessore di 0,10 m)
- Area a verde (fascia mitigativa): **2.104 mc** (per uno spessore di 0,10 m su una superficie di 21.045 mq)
- Cavidotti BT interni: **416 mc** (per uno spessore di 0,40 m)
- Cavidotti MT interni: **352 mc** (per uno spessore di 0,80 m)
- Cavidotti MT esterni: **259 mc** (per uno spessore di 0,80 m)
- **Totale terreno riutilizzato in situ: 6.157 mc**

Si prevede un **esubero di terre e rocce da scavo pari a circa 1.104 mc**. Questo materiale in eccesso verrà conferito a discarica o a centri di recupero autorizzati. La società si impegna a effettuare una georeferenziazione dettagliata per l'attraversamento di eventuali infrastrutture esistenti (es. gasdotto ENI) e a richiedere i nulla osta necessari.

Piano di Caratterizzazione e Riutilizzo

Per garantire il riutilizzo in situ, la non contaminazione delle terre e rocce da scavo dovrà essere verificata in conformità all'Allegato 4 del D.P.R. 120/2017. Il Piano preliminare include una proposta di piano di caratterizzazione da eseguire in fase di progettazione esecutiva o prima dell'inizio dei lavori. Tale caratterizzazione seguirà le procedure di campionamento e analisi chimico-fisiche stabilite negli Allegati 2 e 4 del D.P.R. 120/2017, prevedendo un numero minimo di punti di indagine e tipologie di indagini specifiche.

Le principali destinazioni del materiale riutilizzato in situ includono:

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. **2149** – Classifica: **RG_010_IF02149** - “*Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)"* - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



- Fondazioni: Il terreno proveniente dagli scavi per le fondazioni di edifici tecnici e delle strutture di sostegno dei tracker monoassiali, se idoneo, sarà porfirizzato e riutilizzato come misto granulometrico di fondazione per gli stessi pali.
- Viabilità interna: Le strade e i piazzali, realizzati in terra battuta, prevedono l'asportazione di uno strato superficiale di terreno vegetale (20-30 cm) e la posa di materiale portante per la sottopavimentazione (circa 50 cm). Parte del terreno vegetale rimosso sarà riutilizzato.
- Fasce di mitigazione a verde: Il terreno vegetale raccolto nella fase iniziale di cantiere e temporaneamente depositato in situ verrà utilizzato per la realizzazione della fascia perimetrale mitigativa a verde larga 10 metri, con la piantumazione di 694 ulivi (*Olea Europea*) autoctoni. Questa misura è fondamentale per la schermatura visiva e l'inserimento paesaggistico.

Misure di Mitigazione e Impatti Ambientali

Le attività di movimento terra, seppur di ridotta entità, possono generare sollevamento di polveri e potenziale contaminazione delle acque superficiali. Per prevenire tali problemi, verranno adottate misure come la schermatura dei cumuli di terra con reti plastiche e la realizzazione di fossi di guardia intorno ai cumuli. La bagnatura del suolo sarà utilizzata per limitare le emissioni di polveri.

L'utilizzo di pali di infissione come sistema di ancoraggio delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici è una scelta progettuale chiave per minimizzare l'impatto sul suolo, in quanto evita la necessità di scavi e sbancamenti significativi per la realizzazione di plinti in cemento armato. Questa tecnica garantisce la non invasività dell'intervento e la reversibilità a fine vita dell'impianto, consentendo il ripristino dell'area all'uso agricolo originale.

Il monitoraggio degli effetti sulla fertilità del suolo è previsto, con particolare attenzione a parametri come la tessitura, la quantità di sostanza organica e l'erosione. Gli studi indicano che i sistemi di inseguimento monoassiale, grazie al movimento continuo, distribuiscono la radiazione solare, limitando l'impoverimento della componente microbica e biologica del terreno e potendo persino aumentare la sostanza organica rispetto alla situazione ante-operam. L'assenza di diserbanti è prevista sia in fase di cantiere che di esercizio.

Fase di Dismissione

Al termine del ciclo di vita dell'impianto (circa 30 anni), è previsto lo smantellamento delle strutture e il ripristino ambientale dell'area allo stato ante-operam. Questo includerà la rimozione delle componenti elettriche, la demolizione delle opere, la rimozione delle reti interrate e la stesura del terreno vegetale. I moduli fotovoltaici, classificati come rifiuti speciali, saranno smaltiti adeguatamente. La ricomposizione del continuum naturale e la restituzione delle aree all'uso agricolo o naturale avverrà tramite rimodellamento morfologico e stesura di strato di suolo umico (20-30 cm per aree agricole, 15-20 cm per aree naturali), seguito da inerbimento e piantumazione.

6. Fabbisogno Idrico

Durante la **fase di costruzione**, della durata stimata di **4 mesi**, il fabbisogno idrico è principalmente legato a:

- Umidificazione delle aree di cantiere per limitare le emissioni di polveri e altre lavorazioni.
- Uso civile per il personale di cantiere.

L'approvvigionamento idrico avverrà tramite autobotte e la realizzazione di un sistema di accumulo temporaneo, senza prelievi diretti da acque superficiali o pozzi. L'acqua per le lavorazioni dovrà rispettare specifici requisiti chimico-fisici (es. assenza di sali, torbidità massima 1-2 g/l), mentre quella per i lavoratori dovrà essere potabile. Il consumo idrico stimato per questa fase è di circa 35.000 – 40.000 litri.

Per la gestione dei reflui civili, saranno utilizzati WC chimici e serbatoi di accumulo per acque bianche e grigie, che saranno trattati come rifiuti speciali da ditte autorizzate. Le acque meteoriche nelle aree di



cantiere drenerebbero naturalmente, ma saranno previste canalizzazioni per regimare i deflussi in caso di piogge intense.

Nella **fase di esercizio**, il consumo idrico è associato principalmente a due attività:

- Manutenzione delle alberature della fascia mitigativa perimetrale: Si stima un consumo di 10.000 litri a settimana per il periodo necessario all'atteggiamento delle piante.
- Pulizia dei pannelli fotovoltaici: Si prevedono consumi di acqua demineralizzata non superiori a 20.000 litri all'anno per un singolo lavaggio dei moduli, fornita dalle ditte di O&M (Operation&Maintenance). Non verranno utilizzati additivi o solventi per il lavaggio.

Per l'approvvigionamento idrico della fascia mitigativa, il progetto include:

- Un impianto idrico costituito da due serbatoi di accumulo fuori terra, ciascuno con capacità di 20.000 litri, un impianto autoclave e una rete di distribuzione interna a goccia. L'approvvigionamento aggiuntivo avverrà tramite autocisterne autorizzate.
- Un impianto di raccolta delle acque meteoriche, con due vasche di raccolta da 20.000 litri ciascuna, collocate adiacentemente ai serbatoi di accumulo. Queste acque verranno riutilizzate esclusivamente per l'impianto di irrigazione.
- Le acque piovane di ruscellamento superficiale saranno intercettate da una rete di canalette drenanti e convogliate verso una vasca di laminazione (volume di 280 mc o 316 mc, con un'altezza utile di 0.80 m). Questa vasca è dimensionata secondo i criteri del D.D.G. n. 102/2021 per garantire il Principio di Invarianza Idraulica. Le acque raccolte nel bacino di laminazione saranno riutilizzate per l'impianto di irrigazione a goccia.

Il fabbisogno idrico durante la **fase di dismissione** dell'impianto sarà essenzialmente riconducibile a quello previsto per la fase di cantiere.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che nel Quadro di Riferimento Ambientale dello SIA, il Proponente ha identificato e valutato gli impatti del progetto sulle diverse componenti ambientali (atmosfera, ambiente idrico, litosfera, biosfera, ambiente umano e ambiente fisico) nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione, proponendo le relative misure di mitigazione, nei termini di seguito riportati.

Atmosfera

- **Stato Ante-Operam**: L'area di studio ricade ai margini dell'Agglomerato Industriale di Ragusa (IRSAP), caratterizzata da numerose attività industriali e una sviluppata rete infrastrutturale che comporta una pressione antropica sulla qualità dell'aria. L'analisi sulla qualità dell'aria è stata condotta facendo riferimento al Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria in Sicilia e ai dati delle stazioni di monitoraggio, in particolare la Stazione RG01 – Campo d'Atletica, la più vicina all'area. La provincia di Ragusa presenta condizioni climatiche differenziate in base all'altitudine, con una zona costiera, un tavolato ibleo e una zona montana.
- **Fase di Cantiere**: Le attività di cantiere (scavi, trasporto materiali) possono generare emissioni di polveri. Saranno implementate misure come l'umidificazione delle aree di cantiere e la regolamentazione dei flussi veicolari per limitare le emissioni. Le emissioni atmosferiche, in questa fase, sono considerate di bassa entità e temporanee.
- **Fase di Esercizio**: L'impianto fotovoltaico non produce emissioni dirette di gas o rumori significativi. Si prevede un impatto positivo significativo grazie alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e altri inquinanti rispetto alle fonti energetiche tradizionali.



- Fase di Dismissione: Impatti simili alla fase di cantiere ma di minore entità.

Ambiente Idrico (Acque Superficiali e Sotterraneo)

- Stato Ante-Operam: Nell'area di studio non sono presenti corsi d'acqua superficiali. Il sito presenta una morfologia quasi tabulare con una quota media di 585 m s.l.m., debolmente degradante verso sud-ovest. Le acque meteoriche di ruscellamento tendono a defluire naturalmente. La falda acquifera sotterranea si trova a grande profondità. Il sito non presenta rischi idraulici o fenomeni di esondazione secondo il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).
- Fase di Cantiere ed Esercizio: Il progetto non prevede prelievi idrici diretti né scarichi significativi che possano alterare il regime idrico superficiale o sotterraneo. Il fabbisogno idrico in fase di cantiere sarà soddisfatto tramite autobotte per l'umidificazione delle aree e usi civili.
- Misure di Mitigazione: Per la fascia mitigativa, è previsto un impianto di irrigazione a goccia alimentato da due serbatoi di accumulo fuori terra da 20.000 litri ciascuno, con approvvigionamento tramite autobotte autorizzata e raccolta delle acque meteoriche in due vasche da 20.000 litri per il riutilizzo esclusivo nell'irrigazione. La realizzazione del progetto determinerà lievi modificazioni del suolo che non alterano significativamente la permeabilità del terreno e il regime delle acque di ruscellamento.

Suolo, Sottosuolo

- Stato Ante-Operam: Il sito è caratterizzato da calcareniti grigiastre alternate a strati calcareo-marnosi, con permeabilità media. La morfologia è quasi pianeggiante o tabulare, con pendenze blande (0°-15°). Le carte del PAI non evidenziano aree a rischio di dissesto o pericolosità geomorfologica. L'area è stata in passato seminativa e vigneto, ma attualmente risulta incolta e caratterizzata da specie erbacee infestanti.
- Occupazione del Suolo: L'impianto occuperà circa il 28% della superficie disponibile (circa 2,86 ettari su 10,46 ettari totali), mentre il restante 72% sarà destinato a fascia mitigativa a verde e terreno naturale.
- Fase di Cantiere: Previsti scavi di modesta entità per cavidotti e basamenti delle cabine, con circa l'85% del materiale scavato riutilizzabile in situ. L'uso di pali di infissione per le strutture di sostegno dei moduli minimizza l'impatto sul suolo, evitando scavi significativi e preservando l'assetto morfologico e idrogeologico. La compattazione del suolo è un possibile impatto, mitigato dalla morfologia pianeggiante e dall'assenza di diserbanti.
- Fertilità del Suolo: Sarà garantito il ripristino del suolo agrario e della sua fertilità dopo la costruzione e il mantenimento del manto erboso sotto i moduli fotovoltaici. Un piano di monitoraggio pedologico è previsto al termine della fase di cantiere.
- Fase di Dismissione: A fine ciclo di vita (stimato in 30 anni), l'area sarà ripristinata allo stato ante-operam.

Flora, Fauna, Ecosistemi

- Stato Ante-Operam: L'area è classificata come "agro-ecosistema con colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi", con un paesaggio vegetale profondamente modificato dall'uomo e una notevole povertà di biodiversità. Non sono presenti habitat naturali individuati dalla Direttiva Habitat (92/43/CEE) o aree SIC/ZPS. L'area è considerata a basso valore naturalistico.
- Flora e Vegetazione: La realizzazione dell'impianto comporterà la rimozione della cotica erbosa. Le principali misure di mitigazione prevedono la piantumazione di 694 ulivi (*Olea Europea*), specie autoctona, disposti a quinconce in doppio filare (sesto 5x6 m) lungo una fascia perimetrale di 10 m, coprendo circa 21.045 mq. Questo aumenterà il numero di esemplari e contribuirà alla biodiversità. Un Piano di manutenzione del verde con irrigazione a goccia è previsto per garantire l'atteggiamento delle piante. Non è previsto l'uso di diserbanti.



- **Fauna:** Per la fauna selvatica di piccola taglia, saranno realizzati varchi (25x25 cm) lungo la recinzione perimetrale ogni 25 m e un varco continuo in corrispondenza del cancello d'ingresso. Gli impatti sulla fauna dovuti al rumore del cantiere sono considerati modesti.
- **Ecosistema:** L'ecosistema attuale, degradato da attività antropiche, sarà sostituito da un "ecosistema produttivo industriale" reversibile, con vegetazione concentrata ai bordi e nelle aree non direttamente occupate dai moduli. Le misure di mitigazione mirano a mantenere l'equilibrio dell'ecosistema preesistente.

Salute, Paesaggio, Beni Culturali

- **Stato Ante-Operam:** L'area è inserita in un contesto paesaggistico fortemente antropizzato, confinante con l'Agglomerato Industriale di Ragusa, con presenza di elettrodotti, acquedotto, fognatura, metano e la Cabina Primaria AT/MT "RAGUSA 3". La zona ricade nel "Paesaggio locale 7 – Altipiano Ibleo" del Piano Paesaggistico Provinciale di Ragusa, non sottoposta a particolari livelli di tutela. Nelle vicinanze (circa 180-310 metri) è presente la "Villa Bertini", classificata come "bene isolato di rilevanza bassa". I muretti a secco sono elementi di rilevanza storica e paesaggistica che verranno mantenuti con una fascia di rispetto di 5 metri.
- **Impatto Visivo e Paesaggistico:** L'impianto fotovoltaico, con moduli su tracker monoassiali (altezza variabile da 2,56 m a 4,79 m in rotazione massima), comporterà un'alterazione percettiva del paesaggio. Le fasce arboree perimetrali (ulivi, 10 m di larghezza) sono la principale misura di mitigazione visiva, riducendo l'intervisibilità e garantendo un corretto inserimento paesaggistico. Il progetto eviterà modificazioni dello skyline naturale o antropico.
- **Beni Culturali:** Non sono presenti beni storici, monumentali o archeologici all'interno dell'area. La "Villa Bertini" sarà protetta dalla distanza e dalle mitigazioni.
- **Salute:** L'impianto non produrrà emissioni nocive, rumori molesti o reflui liquidi o gassosi in fase di esercizio, rendendolo compatibile con le attività umane e agricole circostanti.

Ambiente Fisico (Rumore, Vibrazioni, Radiazioni)

- **Stato Ante-Operam:** L'area è classificata acusticamente come "Aree di tipo misto" (Classe d'uso III) dal Piano Comunale di Classificazione Acustica.
- **Rumore e Vibrazioni:** Durante la fase di cantiere, il rumore e le vibrazioni saranno dovuti al transito di mezzi e all'uso di macchinari, ma saranno temporanei, intermittenti e mantenuti entro soglie di accettabilità mediante l'uso di macchinari a bassa emissione acustica e il rispetto degli orari. In fase di esercizio, l'impianto non presenta organi meccanici in movimento che generino rumore significativo. I trasformatori e gli inverter possono produrre un leggero ronzio in condizioni anomale, ma l'impatto acustico è considerato nullo o minimo. Le apparecchiature elettriche saranno protette in appositi locali di contenimento per ridurre l'inquinamento elettromagnetico.
- **Radiazioni:** Il sito è attraversato da linee elettriche aeree esistenti (AT e MT), per le quali sono previste fasce di rispetto. Le componenti elettriche dell'impianto sono fonti di radiazioni non ionizzanti, ma l'inquinamento elettromagnetico sarà mitigato con la protezione delle apparecchiature in locali di contenimento.

Impatti Cumulativi

È stata condotta un'analisi degli impatti cumulativi entro un buffer di 10 km dall'impianto, considerando altri impianti fotovoltaici esistenti o in fase di autorizzazione. I fenomeni cumulativi ipotizzabili riguardano la sottrazione di suolo, il fenomeno di abbagliamento e l'impatto visivo sul paesaggio.

Sottrazione di Suolo

L'occupazione di suolo da parte dell'impianto è valutata come temporanea e reversibile, poiché l'area sotto i

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato “CIMILLÀ” comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - PropONENTE: Sorgenia Acquarius Srl



pannelli rimane libera e subisce un processo di rinaturalizzazione spontanea. Il sito non presenta valenze ecologiche o agricole di pregio.

Abbagliamento (Effetto Lago)

I moduli fotovoltaici hanno una bassa riflettanza (3-5%), rendendo improbabile che l'avifauna li scambi per specchi lacustri. La discontinuità delle aree pannellate contribuisce a ridurre questo fenomeno.

Inquinamento Luminoso

Sarà ridotto con l'uso di componenti a LED efficienti e sensori per l'attivazione dell'illuminazione solo in caso di movimenti significativi.

4 PIANO DI MONITORAGGIO

CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale sulle seguenti componenti ambientali.

Atmosfera (aria, clima, rumore, vibrazioni)

- **Qualità dell'aria:** Il monitoraggio mira a valutare i livelli di inquinanti (come NO₂, NO, SO₂, metano e idrocarburi) in conformità con la normativa nazionale, per identificare situazioni critiche e indirizzare le mitigazioni. Gli impatti in questa fase sono principalmente legati alle lavorazioni di cantiere e al traffico di mezzi. La localizzazione dell'impianto ai margini dell'Agglomerato Industriale di Ragusa (IRSAP), un'area con numerosi complessi produttivi, suggerisce che l'impatto sonoro aggiuntivo dalle attività di cantiere non sarà significativo, anche perché tali attività saranno limitate alle ore diurne. Il progetto è considerato coerente con la pianificazione per la qualità dell'aria, comportando emissioni trascurabili in fase di cantiere e un impatto positivo in termini di mancate emissioni di macroinquinanti.
- **Rumore e Vibrazioni:** Il monitoraggio del rumore è previsto nelle fasi ante-operam, in corso d'opera e post-operam. Le principali fonti di rumore in cantiere sono macchinari e traffico veicolare. Per le vibrazioni, l'obiettivo è assicurare che i ricettori non superino i livelli di sismicità previsti, con rilevazioni dello stato attuale e misurazioni durante la costruzione. Le interferenze, in fase di esercizio, sono stimate essere irrilevanti e paragonabili a quelle di una normale attività agricola.

Suolo

- Il monitoraggio del suolo si propone di valutare le interferenze dell'opera sulle caratteristiche pedologiche, inclusa la fertilità e la capacità agro-produttiva, in particolare a causa delle attività di cantiere. I parametri includono dati stazionali, uso attuale e pregresso del suolo, descrizione dei profili pedologici e analisi di laboratorio. Si prevede una modificazione del suolo in fase di cantiere (ingombri, movimenti terra, vibrazioni), ma l'uso di pali di infissione per il supporto dei moduli fotovoltaici assicura la possibilità di ripristinare il terreno all'uso agricolo originario al termine della vita utile dell'impianto. La realizzazione dell'impianto è considerata un intervento "reversibile", che non degrada né impermeabilizza il suolo, risultando compatibile con il Piano di monitoraggio del consumo di suolo in Sicilia.
- **Gestione terre e rocce da scavo:** Durante la fase di cantiere, le terre e rocce da scavo saranno gestite secondo il DPR 120/2017. Il 85% del volume totale di scavo sarà riutilizzato in situ, mentre l'esubero, stimato in 1.104 mc, verrà conferito a discarica o a centri di recupero autorizzati. Prima dell'inizio dei lavori, verranno effettuati campionamenti per caratterizzare i terreni e accertarne la non contaminazione.

Acque Superficiali e Sotterranee

- L'obiettivo è verificare lo stato di qualità e le caratteristiche chimico-fisiche della risorsa idrica. Il Proponente indica che non sono presenti corsi d'acqua superficiali significativi nell'area di studio.



- Per le acque sotterranee, si mira a identificare variazioni quantitative e qualitative negli equilibri idrogeologici. I rischi principali derivano da sversamenti accidentali, dilavamento e inquinamento diffuso durante il cantiere, con potenziali interferenze durante fondazioni profonde o consolidamenti.
- Invarianza Idraulica: Il progetto include misure per il rispetto del principio di invarianza idraulica, come la realizzazione di una vasca di laminazione e di canalette drenanti. È stato calcolato un incremento del coefficiente di deflusso dal valore "ante-operam" di 0,0 a un valore "post-operam" di 0,3336, pari a un incremento percentuale del 33,36%. Le opere di mitigazione del rischio idrogeologico, come le canalette drenanti e i bacini di laminazione, saranno realizzate senza l'uso di materiale cementizio. Il piano per la lotta alla siccità (2020) prevede azioni per il risparmio idrico e la riduzione delle perdite.

Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi

- Lo studio descrive la vegetazione locale (naturale, seminaturale, antropica), identificando specie di interesse. L'area è classificata come "Agro-ecosistema con colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi", con un paesaggio significativamente modificato dall'uomo e un basso valore naturalistico, ricondotto a un "ecosistema produttivo industriale".
- Le misure di mitigazione includono la piantumazione di specie arboree autoctone (*Olea Europea*) in una fascia perimetrale di 10 metri per la schermatura visiva e la compensazione dell'habitat, il ripristino della fertilità del suolo agrario e il mantenimento del manto erboso sotto i moduli. Per questa componente, date le caratteristiche del sito, non sono previste specifiche attività di monitoraggio.

Rifiuti

- Il progetto prevede la gestione dei rifiuti con la creazione di depositi temporanei omogenei all'interno del cantiere, periodicamente raccolti e inviati a recupero o smaltimento. Verrà predisposto un apposito Piano di Gestione Rifiuti prima dell'inizio delle attività, definendo i tipi di rifiuti generati e le modalità di smaltimento.
- In fase di smantellamento, si prevede il recupero di materiali come alluminio, vetro e silicio dai moduli fotovoltaici, mentre i polimeri di rivestimento saranno inviati in discarica. Le strutture di sostegno saranno rimosse meccanicamente o manualmente.

CONSIDERATO e VALUTATO che nel piano di monitoraggio ambientale non sono stati evidenziati planimetricamente i punti del monitoraggio.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere integrato ed approfondito riportando in dettaglio le aree di indagine e le stazioni/punti di monitoraggio; - i parametri (le metodologie inerenti al campionamento, le analisi ed elaborazione dei dati; i valori di riferimento (confronto con i dati acquisiti nelle fasi precedenti); - dovrà essere sottoposto ad approvazione e validazione da parte di ARPA Sicilia.

EFFETTO CUMULO

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente nell'Elaborato RS00OBB0008S7 - *Studio d'Impatto Ambientale_Rev 1*, nel paragrafo denominato *DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATI*, dichiara:

Per valutare gli impatti cumulativi con altri progetti da fonte rinnovabile viene considerata come riferimento un'Area di Valutazione Ambientale (AVA) pari ad un buffer di 10 km dal limite dell'impianto fotovoltaico, al fine di quantificare il possibile effetto cumulo generato dallo stesso nel contesto in cui si inserisce. Tale valutazione è stata condotta mediante una preventiva individuazione delle aree idonee e non idonee relative all'installazione a terra di impianti di tipo fotovoltaico, nonché la verifica, in un opportuno intorno dall'impianto in oggetto, della eventuale presenza di altri impianti già realizzati o in fase istruttoria per la valutazione di un effetto cumulativo. A tal fine è stata effettuata una caratterizzazione del territorio oggetto di valutazione all'interno del buffer di 10 km dal sito d'installazione, mediante la consultazione

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “*Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)"* - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



dell'ortofotocarta della Regione Siciliana, delle Carte delle "Componenti del Paesaggio" estratte dal Piano Territoriale Paesaggistico della provincia di Ragusa e della Carta di Uso del suolo. La caratterizzazione del territorio all'interno del buffer di 10 km ha consentito di individuare e stimare la tipologia e l'incidenza delle aree urbanizzate con tessuto denso e rado e delle aree destinate all'uso agricolo, distinguendo in particolare le componenti di uso del suolo e la copertura agricola e vegetazionale, nonché il grado di antropizzazione del suolo derivante dall'estensione del tessuto urbanizzato e dalle pratiche agricole.

b - Impianti fotovoltaici esistenti ed in progetto

Le informazioni relative al censimento degli impianti fotovoltaici esistenti nel territorio ricadente all'interno dell'Area di Valutazione Ambientale (AVA) pari ad un buffer di 10 km dal limite dell'impianto, sono state desunte mediante sopralluoghi e mediante consultazione del Portale cartografico "ATLAIMPIANTI" elaborato dal GSE (https://atla.gse.it/atlaimpiani/project/Atlaimpiani_Internet.html). All'interno dell'Area di Valutazione Ambientale (AVA) pari ad un buffer di 10 km dal limite dell'impianto fotovoltaico in progetto sono stati censiti n. 4 aree interessate da impianti fotovoltaici su suolo esistenti; la potenza nominale di picco installata è pari a 6,19 MWp, con una superficie complessivamente occupata pari a circa 15,54 ettari (Vedi Elaborato "PD_ELB_34_Carta degli impatti cumulati nel buffer di 10 km") All'interno del buffer sono stati censiti, compreso il presente progetto proposto, n°7 impianti fotovoltaici su suolo in progetto per una potenza nominale pari a 60,70 MWp ed una superficie lorda di progetto pari a circa 118,85 ettari; **nello studio degli impatti cumulati con gli impianti fotovoltaici in progetto si sono considerati solo i progetti con iter autorizzativo avviato in data antecedente al presente progetto.**

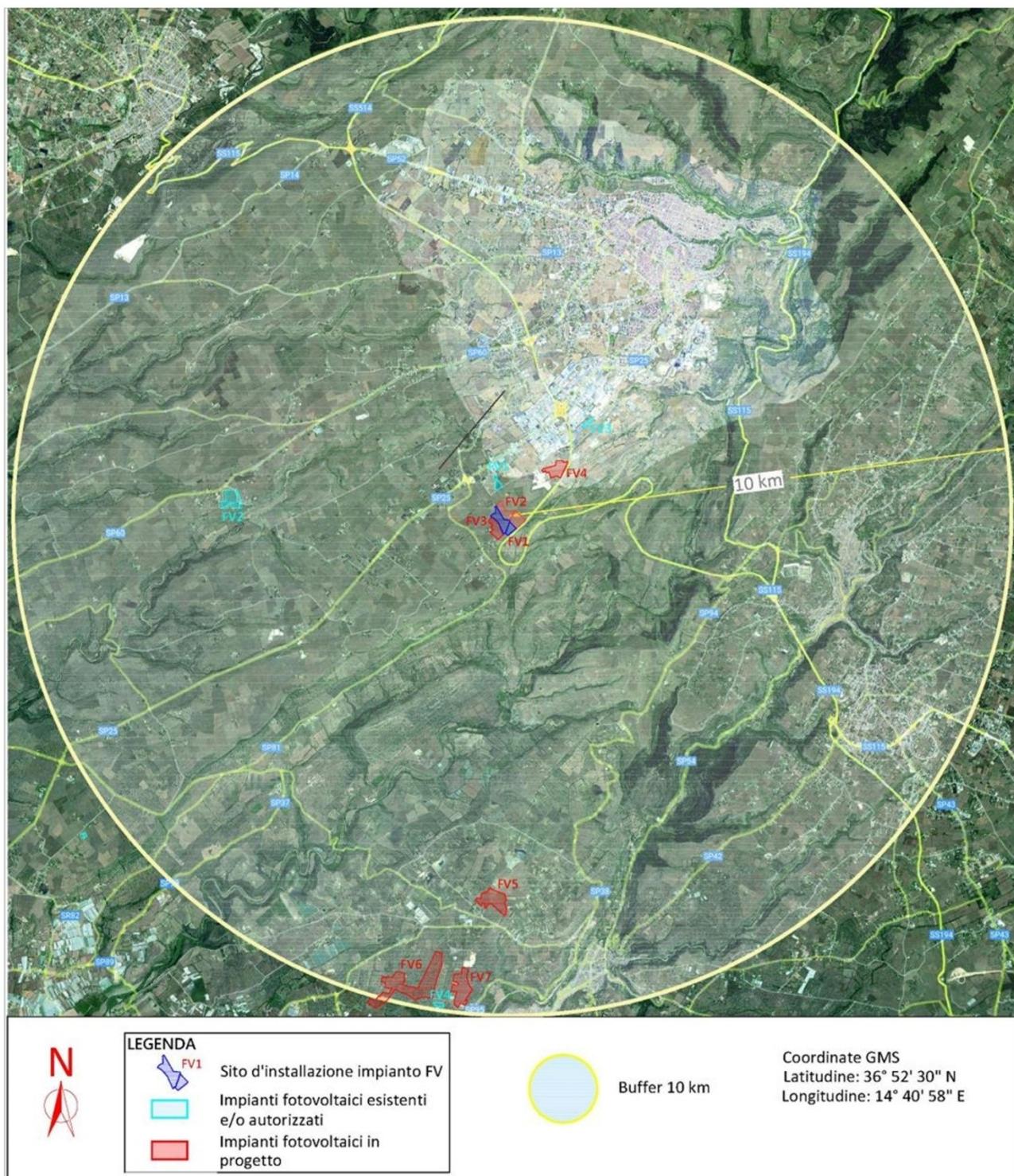
IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU SUOLO ESISTENTI NEL BUFFER DI 10 KM						
COD.	ESISTENTE/IN PROGETTO	UBICAZIONE	POTENZA NOMINALE [kWp]	TIPOLOGIA DI IMPIANTO	SUPERFICIE SUOLO OCCUPATA [mq]	DISTANZA [km]
FV1	esistente	C.da Serragrofalo Ragusa (RG)	1.994,56	a terra	22.211	0,25
FV2	esistente	C.da Mendolilli Ragusa (RG)	4.003,20	a terra	105.751	5,11
FV3	esistente	Zona Industriale IV Fase Ragusa (RG)	94,40	a terra	12.148	2,18
FV4	esistente	C.da San Franceschiello Scicli (RG)	97,92	su serra	15.334	9,69
TOT Impianti esistenti			6.190,08 kWp (6,19 MWp)	-	155.444 mq (15 ha 54 are 44 ca)	-



IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU SUOLO IN PROGETTO NEL BUFFER DI 10 KM

COD.	ESISTENTE/IN PROGETTO	UBICAZIONE	POTENZA NOMINALE [kWp]	TIPOLOGIA DI IMPIANTO	SUPERFICIE SUOLO OCCUPATA [mq]	DISTANZA [km]
FV1	in progetto	C.da Serragarofalo Ragusa (RG)	4.075,92	a terra	104.626	-
FV2	in progetto	C.da Serragarofalo Ragusa (RG)	6.993,00	a terra	121.994	0,01
FV3	in progetto	C.da Serragarofalo Ragusa (RG)	4.698,00	a terra	66.740	0,15
FV4	in progetto	C.da Ciancatella Ragusa (RG)	5.545,80	a terra	93.625	0,96
FV5	in progetto	Largo S. Tommaso Scicli (RG)	11.240,40	a terra	171.314	7,34
FV6	in progetto	C.da Bommacchia Scicli (RG)	21.098,88	a terra	439.980	8,72
FV7	in progetto	C.da Franceschiello Scicli (RG)	7.048,14	a terra	190.253	8,96
TOT Impianti in progetto			60.700,14 kWp 60,70 MWp		1.188.532 (118 ha 85 are 32 ca)	

Su un totale di 314 kmq di suolo considerato nel buffer di 10 km (AVA), solo lo 0,05 % è occupato dagli impianti fotovoltaici su suolo esistenti per una superficie complessivamente occupata di 15,54 ettari. Considerando gli impianti fotovoltaici su suolo in progetto, la superficie di suolo complessivamente sottratta all'uso agricolo per la produzione di energia da fonte solare fotovoltaica nel buffer di 10 km raggiunge circa 134,39 ettari, pari a circa lo 0,428 % dell'Area di Valutazione Ambientale (AVA), con un incremento della densità destinata alla produzione di energia da fonte solare fotovoltaica di circa lo 0,378 %.



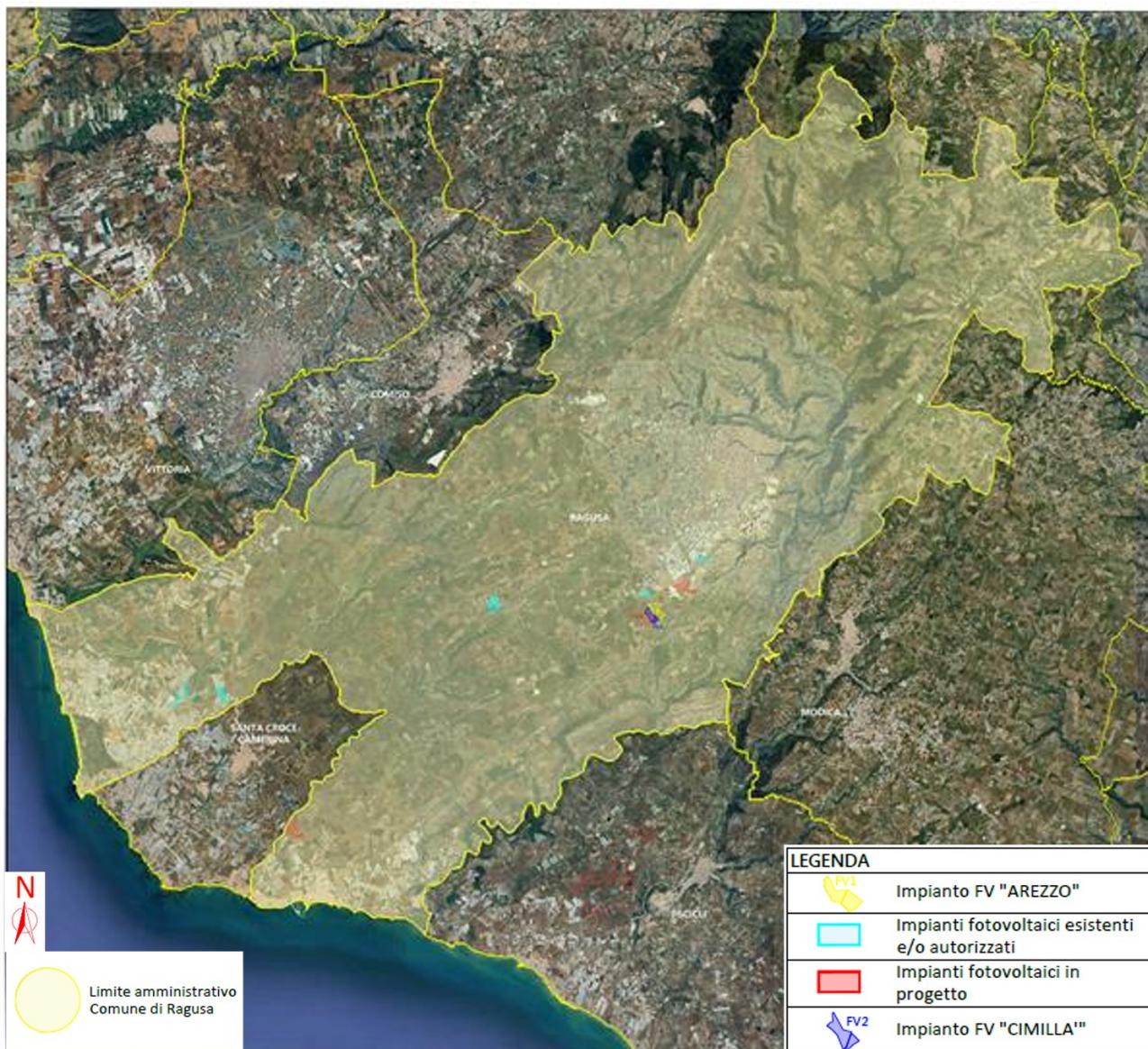
Impatti cumulati con impianti fotovoltaici esistenti e in progetto nel buffer di 10 km

L'analisi del consumo di suolo derivante da impianti fotovoltaici esistenti ed in fase di autorizzazione con iter avviato in data antecedente all'impianto fotovoltaico in progetto, è stata estesa al solo territorio del comune di Ragusa, al fine di stabilirne l'indice di consumo di suolo, sia al rapporto tra superficie di suolo "consumato" e superficie territoriale complessiva, che al consumo di territorio per abitante insediato (Vedi

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: **RG_010_IF02149** - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato “CIMILLÀ” comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



Elaborato PD_ELB_68_Impianti fotovoltaici esistenti ed in progetto nel territorio del comune di Ragusa").



Impianti fotovoltaici esistenti ed in progetto nel territorio del comune di Ragusa

Con riferimento specifico all'intero territorio comunale di Ragusa risultano essere presenti censiti n. 7 aree interessate da impianti fotovoltaici su suolo esistente; la potenza nominale di picco installata è pari a 9,84 MWp, con una superficie complessivamente occupata pari a circa 25,74 ettari. All'interno del territorio comunale di Ragusa sono stati censiti, compreso il presente progetto proposto, n°5 impianti fotovoltaici su suolo in progetto per una potenza nominale pari a 28,36 MWp ed una superficie linda pari a circa 51,47 ettari; nella valutazione si sono considerati solo i progetti con iter autorizzativo avviato in data antecedente al presente progetto.



IMPIANTI FOTOVOLTAICI ESISTENTI NEL COMUNE DI RAGUSA						
COD.	ESISTENTE/I N PROGETTO	UBICAZIONE	POTENZA NOMINALE [kWp]	TIPOLOGIA DI IMPIANTO	SUPERFICIE SUOLO OCCUPATA [mq]	DISTANZA [km]
FV1	esistente	C.da Serragrofalo Ragusa (RG)	1.994,56	a terra	22.211	0,25
FV2	esistente	C.da Mendolilli Ragusa (RG)	4.003,20	a terra	105.751	5,11
FV3	esistente	Zona Industriale IV Fase Ragusa (RG)	94,40	a terra	12.148	2,18
FV4	esistente	C.da San Martino Ragusa (RG)	852,48	su serra	25.698	16,64
FV5	esistente	C.da San Martino Ragusa (RG)	870,24	su serra	27.961	16,37
FV6	esistente	C.da Imperatore Ragusa (RG)	873,60	su serra	27.421	15,16
FV7	esistente	C.da Imperatore Ragusa (RG)	960,96	su serra	30.803	15,10
TOT Impianti esistenti			9.847,89 kWp (9,84 MWp)	-	257.498 mq (25 ha 74 are 98 ca)	-

IMPIANTI FOTOVOLTAICI AUTORIZZATI E IN PROGETTO NEL COMUNE DI RAGUSA						
COD.	ESISTENTE/IN PROGETTO	UBICAZIONE	POTENZA NOMINALE [kWp]	TIPOLOGIA DI IMPIANTO	SUPERFICIE SUOLO OCCUPATA [mq]	DISTANZA [km]
FV1	in progetto	C.da Serragrofalo Ragusa (RG)	4.075,92	a terra	104.626	-
FV2	in progetto	C.da Serragrofalo Ragusa (RG)	6.993,00	a terra	121.994	0,01
FV3	in progetto	C.da Serragrofalo Ragusa (RG)	4.698,00	a terra	66.740	0,15
FV4	in progetto	C.da Ciancatella Ragusa (RG)	5.545,80	a terra	93.625	0,96
FV5	in progetto	C.da Cerasella Ragusa (RG)	7.053,00	a terra	127.760	14,36
TOT Impianti in progetto			28.365,72 kWp 28,36 MWp	-	514.745 (51 ha 47 are 45 ca)	-

Pertanto, considerando la superficie del comune di Ragusa pari a 444,67 kmq ed una popolazione residente di 73 684 abitanti (dato ISTAT al 1° gennaio 2024), è possibile calcolare i seguenti indici di occupazione di suolo da impianti fotovoltaici a terra:

- Rapporto tra superficie di suolo occupato da impianti fotovoltaici a terra realizzati e superficie totale del comune: 0,058 %;
- Considerando gli impianti fotovoltaici autorizzati e in corso di autorizzazione (con iter avviato in data antecedente all'impianto fotovoltaico in progetto) all'interno del limite amministrativo di Ragusa, la percentuale di consumo di suolo raggiunge lo 0,17 %, con incremento di consumo di suolo pari allo 0,11 %.
- Rapporto tra superficie di suolo occupato da impianti fotovoltaici a terra realizzati e numero di residenti



del comune di Ragusa: 6,98 mq/abitante;

- Considerando gli impianti fotovoltaici autorizzati e in corso di autorizzazione (con iter avviato in data antecedente all'impianto fotovoltaico in progetto) all'interno del limite amministrativo di Ragusa, la percentuale di consumo di suolo pro capite sarà pari a 10,48 mq/ab con un incremento di 3,5 mq/ab.

c- Descrizione dell'effetto cumulo

Il criterio di valutazione per l'analisi degli impatti cumulativi per il concorso di più progetti in uno stesso ambito territoriale (impianti autorizzati e in corso di autorizzazione) si fonda nel rispetto del Principio di Precauzione. I fenomeni cumulativi ipotizzabili riguardano diversi aspetti.

1. La sottrazione di suolo

2. Il Fenomeno di abbagliamento (Effetto lago)

3. L'impatto visivo sulla componente paesaggistica

d- Compatibilità ambientale complessiva

CONCLUSIONI

Sulla base dei rilievi e studi effettuati e della soluzione progettuale prescelta che prevede la tipologia ad inseguimento automatico su un asse tipo "SOLTEC SF7", si può concludere che il progetto risulta fattibile e con basse ripercussioni sull'ambiente, poiché l'energia solare è ritenuta una delle sorgenti rinnovabili ed alternative tra le più "pulite". L'impatto stimato per l'opera in progetto, oscilla da un livello basso ad un livello medio, soprattutto per la componente paesaggistica e suolo. È comunque indubbio che la tipologia di impianto determina, nel complesso, un impatto sull'ambiente piuttosto limitato, temporaneo e reversibile, concentrato soprattutto nella fase di costruzione e di dismissione, visto che in fase di esercizio non si ha alcuna emissione di sostanze solide, liquide o gassose. La realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto determina la modifica della distribuzione del verde in conseguenza alla rimozione della cota erbosa e del soprasuolo vegetale, che ne determina la riduzione del numero di individui vegetali presenti, in conseguenza del minor suolo agricolo disponibile. L'impatto sulla componente suolo è medio, temporaneo e reversibile; l'adozione di specifiche scelte progettuali (pali di infissione), che non prevedono l'esecuzione di scavi e/o sbancamenti del terreno e l'adozione di adeguate misure preventive nell'esecuzione dei lavori, contribuirà a minimizzare le interferenze opera-ambiente, anche durante la fase di cantiere. La realizzazione di scavi è prevista in misura assai modesta così da non influire sull'attuale articolazione altimetrica dell'area; inoltre il territorio circostante non presenta una densità di occupazione di suolo particolarmente rilevante, essendo prevalentemente destinato a seminativo semplice ed arborato, per cui il fenomeno di impoverimento dello stesso risulta poco significativo. Il progetto prevede l'adozione di Misure di Mitigazione Ambientale per la componente flora e vegetazione quali la piantumazione, nella fascia perimetrale del sito, di nuove specie arboree autoctone (*Olea Europea*), compatibili con la piena funzionalità dell'impianto ed aventi funzione schermante, che contribuiranno in maniera significativa ad aumentare il numero di esemplari e a ridurre l'impatto visivo dell'impianto fotovoltaico. La realizzazione di una fascia arborea perimetrale della larghezza pari a 10 m, costituita da vegetazione autoctona (*Olea Europea*) di nuovo impianto posta a schermatura dei moduli fotovoltaici e compatibile con la piena funzionalità dell'impianto per una superficie complessiva dell'area a verde pari a 21.045 mq, garantirà un'idonea schermatura dell'impianto ed il corretto inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico ambientale dell'area. Sarà adottato un Piano di manutenzione del verde, attraverso l'implementazione di un impianto di irrigazione a goccia per consentire l'atteggiamento delle specie arboree di nuovo impianto. Della superficie complessivamente disponibile pari a 10,46 ettari (mq 104.626), soltanto il 28 %, pari a circa 2,86 ettari (mq 28.604) sarà occupato dal campo fotovoltaico e dalle opere accessorie, mentre il restante 72 % di suolo disponibile, pari a circa 7,60 ettari (mq 76.022) sarà utilizzato per la realizzazione della fascia perimetrale mitigativa a verde, di larghezza pari a 10 m, mediante la piantumazione di alberi di ulivo adulto disposti a quincone per una superficie di circa 2,10 ettari (mq 21.045) e per la restante parte,



pari a circa 5,50 ettari (mq 54.977), costituito da terreno naturale. Il progetto presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dall'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana PEARS 2030, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 12/02/2022. L'intervento in progetto è inoltre pienamente coerente con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Recovery Plan ("PNRR"), che prevede il raggiungimento nel 2030 del 70-72% dell'elettricità prodotta prevalentemente da centrali eoliche o fotovoltaiche.

5 VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che la procedura in oggetto riguarda il “PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU SUOLO GRID-CONNECTED DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 4,076 MW, (IMMISSIONE 3,250 MW) DENOMINATO "CIMILLÀ", DA REALIZZARE SUI TERRENI AGRICOLI SITI IN C.DA SERRA GAROFALO S.N.C. NEL COMUNE DI RAGUSA (RG)”;

RITENUTO che ai fini della realizzazione/approvazione del progetto in oggetto ed in merito alle componenti analizzate è necessario/obbligatorio che il Proponente acquisisca tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta dei vari enti coinvolti nel procedimento in merito e che ottemperi/metta in atto tutte le eventuali prescrizioni/osservazioni/misure negli stessi riportati/e;

CONSIDERATO e VALUTATO che i riscontri del Proponente alle criticità segnalate nel **P.I.I. CTS n. 13/2024 del 01/03/2024** sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere;

VALUTATO che la documentazione integrativa prodotta a seguito del suddetto **P.I.I. CTS n. 13/2024 del 01/03/2024** risulta soddisfare quanto richiesto nello stesso, in quanto sono stati prodotti elaborati necessari/sufficienti dai quali è stato possibile rilevare il riscontro materiale a tutte le criticità in esso evidenziate, mentre per altri aspetti si richiede che vengano ottemperate le condizioni ambientali riportate in calce al presente parere;

CONSIDERATO e VALUTATO che il capitale sociale della società Proponente, assolutamente esiguo rispetto all'ingente dimensione dell'investimento, non consente di garantire la capacità economica della stessa di realizzare il progetto, ed il cui mancato perfezionamento costituisce un danno sia per l'interesse generale al conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica sia per aver sottratto ad altri imprenditori la possibilità di intervenire nella medesima area in ragione delle note determinazioni sui cumuli;

RITENUTO, pertanto, che il Proponente, dovrà far pervenire una dichiarazione con la quale si impegna al rilascio di idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto di “PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU SUOLO GRID-CONNECTED DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 4,076 MW, (IMMISSIONE 3,250 MW) DENOMINATO "CIMILLÀ", DA REALIZZARE SUI TERRENI AGRICOLI SITI IN C.DA SERRA GAROFALO S.N.C. NEL COMUNE DI RAGUSA (RG)” e delle opere di mitigazione ambientale previste.

CONSIDERATO e VALUTATO che in relazione alla disponibilità giuridica dei suoli ove verrà realizzato l'impianto, il Proponente ha caricato sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana l'Elaborato RS06ADD0005A0 - *DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ GIURIDICA DEI SUOLI*, contenente il Contratto Preliminare registrato a Ragusa in data 02/09/2021 al n. 2962 per le particelle n. 140

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: **RG_010_IF02149** - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



e 951 del foglio di mappa n. 172 (ettari 11,7506), con validità triennale;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dovrà dare dimostrazione di aver attivato la condizione sospensiva di cui all'art. 3 del Contratto Preliminare di cui sopra, per dare prova dell'efficacia dello stesso Contratto Preliminare in merito all'effettiva disponibilità giuridica dei suoli.

CONSIDERATO e VALUTATO che questa CTS ritiene di dover segnalare al Proponente l'opportunità e la necessità di trasformare l'impianto fotovoltaico in oggetto in impianto agrivoltaico, attraverso la presentazione di un'istanza di cui all'art. 6 comma 9 e 9-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e in conformità alle *Linee Guida MITE in materia di Impianti Agrivoltaici* del giugno 2022e ai divieti di realizzare impianti fotovoltaici su terreni agricoli di cui all'art. 5 del D.L. n. 63/2024 convertito nella L. n. 101/2024 (Decreto Agricoltura) e del Decreto Assessoriale n. 34/Gab del 2 aprile 2025 (*Linee d'indirizzo tecnico-agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici nel territorio regionale*).

CONSIDERATO che a seguito della scadenza dell'incarico del Referente e di alcuni componenti Gruppo Istruttoria della presente CP 2149, con comunicazione mail del 09/07/2025, la Procedura in oggetto è stata assegnata ad un nuovo Gruppo Istruttoria;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'impianto fotovoltaico in esame denominato "CIMILLÀ" della potenza di 3,25 MW (CP 2149) e l'adiacente impianto fotovoltaico denominato "AREZZO" della potenza di 5,99 MW (CP 2005), dello stesso Proponente (Sorgenia Acquarius S.r.l.), possono essere assimilati ad un unico impianto, anche in virtù di quanto stabilito con la recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 2252 del 19 marzo 2025, senza pertanto configurarsi nel caso in esame l'ipotesi di artato frazionamento di cui all'art. 29 del D.M. MEF 23 giugno 2016 recante: *Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico*.

RICHIAMATO il contenuto del **Verbale dell'Audizione svoltasi in data 28/07/2025** con il medesimo Proponente (SORGENIA ACQUARIUS S.r.l.) in merito all'adiacente impianto fotovoltaico denominato "AREZZO" della potenza di 5,99 MW (CP 2005) (caricato sul Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana al prot. DRA n. 54967 del 31/07/2025 nella CP 2005);

RICHIAMATO il **Parere Istruttorio Conclusivo C.T.S. n. 487/2025 del 06/08/2025** relativo al suddetto adiacente impianto fotovoltaico denominato "AREZZO" della potenza di 5,99 MW (CP 2005) dello stesso Proponente (SORGENIA ACQUARIUS S.r.l.), con il quale è stato emesso:

- PARERE FAVOREVOLE di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni del D.P.R. n. 120/2017 art. 24 c. 3;
- PARERE FAVOREVOLE riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni del D.P.R. n. 120/2017 art. 24 c. 3 del progetto di un "Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW)

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: **RG_010_IF02149** - "Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)" - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



denominato "CIMILLA" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)";

PARERE FAVOREVOLE riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto di un "Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLA" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)";

a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti relativi ai requisiti economici
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto e delle opere di mitigazione ambientale previste.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Disponibilità giuridica dei suoli
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà dare dimostrazione di aver attivato la condizione sospensiva di cui all'art. 3 del Contratto Preliminare registrato a Ragusa in data 02/09/2021 al n. 2962 per le particelle n. 140 e 951 del foglio di mappa n. 172 (ettari 11,7506), con validità triennale, per dare prova dell'efficacia dello stesso Contratto Preliminare in merito all'effettiva disponibilità giuridica dei suoli.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune di Ragusa ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Comune di Ragusa

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Come da previsione progettuale i pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l'avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:



	<ul style="list-style-type: none">a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>In merito a tutte le opere in progetto:</p> <p>Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.</p> <p>In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati del progetto esecutivo di tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica delle aree, previste sulla base degli appositi/specifici studi di dettaglio forniti dal Proponente (fossi di infiltrazione, trincee filtranti, canalette, ecc.)</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'avvio del cantiere
Ambito di Applicazione	Mitigazioni: Vegetazione/Fauna/Cumuli di pietre/paesaggio/effetto cumulo



Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente, al fine di mitigare anche gli effetti cumulativi derivanti dall'opera, dovrà prevedere la realizzazione di fasce perimetrali con un'ampiezza di almeno 15 metri con disposizione delle essenze arboree su tre file, con un sesto di impianto 6*5 mt a quinconce. La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'impianto. Evidenza della realizzazione di tali fasce dovrà essere resa mediante relazione tecnica asseverata da tecnico abilitato ed elaborato fotografico con georeferenziazione dei punti di ripresa.</p> <p>Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;</p> <p>Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;</p> <p>È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli.</p> <p>Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo e senza l'uso di plinti in cls.</p> <p>Dovrà essere implementato il Piano agronomico con l'installazione di arnie di Ape Nera (<i>Apis mellifera siciliana</i>) nel n. di 4 per ettaro.</p> <p>Dovrà essere implementato il Piano agronomico con l'impianto di colture arboree/arbustive lungo l'interfilare tra i pannelli da integrare con quanto previsto nel SIA. Si dovranno prevedere essenze di interesse agronomico e coerenti con il contesto dell'area (DOP, DOC, IGP, IGT, ecc.).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: **RG_010_IF02149** - “*Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)*” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, così come indicato/previsto nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal Proponente.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i> -Corso d'opera
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività/fase di Cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Si dispone che:</p> <ul style="list-style-type: none">a) In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);b) Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;c) Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;d) Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione;e) Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i;f) Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto;g) Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



	<p>durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto;</p> <ul style="list-style-type: none">h) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;i) Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera;j) Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.k) La fascia di mitigazione confinante con la procedura 2149 dovrà essere ampliata a ml. 15 con la stessa vegetazione proposta.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area.b) Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime 150 cm. e minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante.c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno;d) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione;e) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un



	<p>idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p> <p>f) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Si dovrà valutare la collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fascia di rispetto
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva dovrà essere ampliata la fascia di rispetto a 15 m lungo il confinante con l'impianto fotovoltaico denominato AREZZO (CP 2005) della stessa ditta Proponente.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ricettori Sensibili
Oggetto della prescrizione	Produrre una relazione tecnica atta a dimostrare il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di ricettori sensibili che devono comunque essere segnalati e aree vulnerabili.



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali]
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo, Acque Sotterranee e Superficiali. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



	essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam- in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione - fauna - paesaggio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



	<p>continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: **RG_010_IF02149** - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato “CIMILLÀ” comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



Condizione Ambientale	n. 18
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	Si dovrà collocare, lungo la recinzione e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante, appositi pali in cima ai quali collocare delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. In alternativa, se il sistema di videosorveglianza previsto in progetto sarà montato su pali, le telecamere potranno essere posizionate in cima agli sessi. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una

Commissione Tecnica Specialistica - Codice Procedura n. 2149 – Classifica: RG_010_IF02149 - “Progetto di un impianto fotovoltaico su suolo grid-connected della potenza di picco pari a 4,076 MW (potenza in immissione pari a 3,250 MW) denominato "CIMILLÀ" comprensivo delle opere ad esso connesse nonché delle infrastrutture indispensabili da realizzarsi in C.da Serra Garofalo s.n.c. nel comune di Ragusa (RG)” - Procedura di Valutazione impatto ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Proponente: Sorgenia Acquarius Srl



Condizione Ambientale	n. 19
	adeguata manutenzione delle stesse. In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Riqualificazione ambientale / Rimboschimento
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva il Proponete, in accordo con il Comando Regionale del Corpo Forestale, dovrà prevedere la realizzazione di un'apposita area di riqualificazione ambientale / rimboschimento con essenze arboree autoctone afferenti la macchia mediterranea (ulivo, leccio, querce, ginepro, ecc.) pari a 2000 mq per ogni megawatt di energia prodotta (quindi pari a circa 1,2 ettari , in aggiunta all'area a verde già prevista da progetto), attraverso la presentazione di specifica documentazione tecnica (relazione agronomica, relazioni tecniche, planimetrie, fotorendering, ecc.).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 22
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Sistemi di Accumulo di Energia Elettrica (c.d. BESS)
Oggetto della prescrizione	In merito al sistema di accumulo previsto, dovrà essere prodotta una relazione tecnica specialistica asseverata, dimostrando la rispondenza progettuale a quanto previsto dalle Linee Guida di prevenzione incendi per l'individuazione delle metodologie per l'analisi del rischio e delle misure di sicurezza antincendio da adottare per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio di Sistemi di Accumulo di Energia Elettrica, i c.d. BESS, ai sensi del DM del Ministero dell'Interno 23/12/2024 n. 21021. Dovrà, a tal proposito, essere prodotta la relativa valutazione (nulla osta) del Progetto da parte del competente Comando dei Vigili del Fuoco.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 30.09.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 30.09.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
3.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
4.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE Entra 14.01
5.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
6.	CILONA	Renato	PRESENTE
7.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
8.	D'Amato	Salvatore	PRESENTE
9.	DIELI	Tiziana	PRESENTE Entra 12.46
10.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
11.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
12.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE ESCE 16.15
13.	FICANO	Filippo	PRESENTE
14.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
15.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
16.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE ENTRA 10.52
17.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
18.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
19.	LATONA	Roberto	PRESENTE Entra 10.57
20.	La Carrubba	Alberto	PRESENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
25.	MELI	Matteo	PRESENTE
26.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
27.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
28.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
29.	MODICA	Dario	ASSENTE
30.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
31.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
32.	PAGANO	Andrea	PRESENTE Entra 12.58
33.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	ASSENTE
35.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
36.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
37.	Pisciotta	Antonino	PRESENTE
38.	PUNTARELLO	Giovanni	PRESENTE Entra 10.37 Esce 13.59
39.	RANIOLI	Ignazio	PRESENTE
40.	RONSISVALLE	Fausto	PRESENTE
41.	SALVIA	Pietro	PRESENTE
42.	Santini	Attilio	PRESENTE
43.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE Entra 11.36
44.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE Esce 15.17
47.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
48.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE
49.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
50.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L.r. n. 9/2015, art. 91]

51.	Tortora	Adriano	ASSENTE
52.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE ENTRA 15.40
53.	VILLA	Daniele	PRESENTE
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE ESCE 14.20
55.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

**Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giacomo Armao".